DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 217

il Quotidiano del NordEst

Domenica 12 Settembre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Controlli a tappeto sui titoli di studio degli operatori sociosanitari stranieri
A pagina III

Calcio
Rimonta Napoli, la Juventus va a picco: 2-1 Allegri già a -8
Sorrentino a pagina 19

Calcio
Impresa Venezia, magia Okereke e l'Empoli in casa si inchina: 1-2
De Lazzari a pagina 20

LA REGINA DEI MARI
Venezia e le Repubbliche Marinare
Sabato il 1° vol. a € 6,90 con IL GAZZETTINO

Generali, Caltagirone-Del Vecchio patto per la crescita

▶Intesa aperta ad altri soci per «gestione più profittevole» Centrale il ruolo del Nordest

Un'intesa nel nome del Leone che porta la firma di due dei principali esponenti dell' economia nazionale e che vede il Nordest come protagonista. E' quello siglato tra Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio, i due principali azionisti privati di Generali che insieme controllano circa l'11% della compagnia. L'intesa è stata stipulata in vista dell'assemblea che, la prossima primavera, sarà chiamata ad approvare l bilancio 2021 e a rinnovare il cda del Leone di Trieste. Il patto, che sarebbe aperto anche ad altri soci, punta a promuovere una «più profittevole ed efficace gestione» delle Generali «improntata alla modernizzazione tecnologica dell'attività caratteristica, al posizionamento strategico dell'impresa, nonché alla sua crescita in una logica di mercato aperta, trasparente e contendibile». Si chiede insomma un cambio di passo alla compagnia al di là dei risultati raggiunti dall'attuale Ad Philippe Donnet.

Crema a pagina 7

GENERALI Patto per la crescita, centrale il ruolo del Nordest

Studio Cgia

«Reddito, ogni posto di lavoro costa allo Stato 52mila euro»

Ogni posto di lavoro creato col Reddito di cittadinanza è costato allo Stato almeno 52 mila euro, oltre il doppio di quanto spende annualmente un imprenditore privato per un operaio a tempo indeterminato. L'analisi è della Cgia di Mestre. «Studio irrealistico - contesta la sottosegretaria al Lavoro Accoto (M5S) - Il costo per neoassunto tra i percettori del Reddito è un indicatore non applicabile per un sussidio che si dà anche a persone inoccupabili».

A pagina 14

La lettera

Caro Nordio, ecco perché il Green pass è un ricatto

Carlo Lottieri

L'articolo del dottor Carlo Nordio pubblicato il 10 settembre, molto critico verso i docenti universitari free-vax (in dissenso con il lasciapassare verde), solleva questioni cruciali che meritano un contraddittorio. In un momento come l'attuale, segnato dall'imporsi di una scienza piegata alle ragioni dei governanti, la possibilità di confrontare argomenti è preziosa. È allora da elogiare chi, come questo giornale, dà spazio a voci minoritarie, solitamente soffocate dal pensiero unico (...)

Segue a pagina 23

«Stop divieti a chi è vaccinato»

▶La linea di Fedriga: «Eventuali nuove chiusure dovranno riguardare solo chi non è immunizzato»

Dal Friuli Venezia Giulia può partire una "rivoluzione" firmata da Massimiliano Fedriga. Uno strappo deciso, o come l'ha definita lo stesso Fedriga «una battaglia campale». Sintetizzando, si cercherà di portare la Conferenza delle Regioni verso un concetto-chiave, che il presidente del Fvg esprime senza giri di parole. «Eventuali nuove chiusure dovranno riguardare solo chi non si è vaccinato. Chi si è correttamente immunizzato dovrà poter continuare a svolgere tutte le proprie attività anche in caso di un sensibile peggioramento della situazione epidemiologica». Un'altra frase che Fedriga ripete come un mantra durante le riunioni con i suoi più stretti collaboratori e che ora è diventata "cosa pubblica" riguarda quella che dovrà essere la linea definitiva dei governatori: «Non ci devono essere più chiusure per i vaccinati».

Agrusti a pagina 5

L'analisi

L'eredità della Merkel per il governo che verrà

Romano Prodi

Da mesi la politica europea sta col fiato sospeso in attesa dei risultati delle elezioni tedesche, pensando che potrebbero rivoluzionare il quadro politico del nostro continente.

Si tratta certamente di un passaggio di grande rilievo storico: Angela Merkel ha governato per 16 anni il più importante e popoloso paese dell'Unione Europea, di cui è stata la leader più forte, anche in conseguenza della continuità e dell'autorevolezza della sua presenza.

Segue a pagina 23

Vicenza. Finita la fuga, preso mentre tornava a casa

Caffé al bar prima di uccidere la moglie

VIDEO Pierangelo Pellizzari al bar poco prima dell'omicidio

A pagina 13

La risposta

No caro prof, è l'unico modo per fermare questa strage

Carlo Nordio

Ringrazio il prof Lottieri per la garbata eleganza con la quale critica il mio articolo. Poiché anch'io ammiro Popper e mi considero un liberale, nutro sempre sospetti, e talvolta avversione, verso ogni intervento dello Stato che riduca i nostri diritti naturali e costituzionali. Concordo anche sull'inefficienza e talvolta la goffaggine con la quale all'inizio l'epidemia è stata affrontata e gestita. Aggiungo che molti di questi nostri diritti sono stati soppressi, dal governo Conte, (...)

Segue a pagina 23

BLUENERGY
Cresci sostenibile
IL TUO FORNITORE GREEN DI GAS, LUCE ED EFFICIENTAMENTO.
Numero Verde 800 087 587
Per maggiori informazioni visita www.bluenergy.online

Venezia 78, il Leone d'oro è donna

Il Leone d'oro vola in Francia e per i cugini d'Oltralpe è una doppietta: prima la Palma d'oro a Titane della regista Julia Ducournau, ora la vittoria a Venezia con L'Evénement di Audrey Diwan. Come l'anno scorso, quando vinse Nomadland di Chloé Zhao, è un'altra Leonessa: stavolta la cronaca puntuale di un aborto negli anni '60 mostrato in tutta la sua crudezza e con protagonista Anamaria Vartolomei, chiamata dalla regista sul palco a condividere il premio. Ma è tinto di rosa tutto il verdetto della Mostra, con una parità di genere senza precedenti: premio a 4 donne e 4 uomini.

De Grandis, Ghigi e **Vanzan** da pagina 15 a pagina 18

FRANCIA Leone d'oro ad Audrey Diwan, regista de L'Evénement

Donne & Donne

Carla Plessi: «Io e Fabrizio, amore a prima vista»

Alda Vanzan

Il 21 settembre saranno 30 anni di matrimonio. «Cosa faremo? Non lo so, abbiamo pendente un giro del mondo o anche ripetere il viaggio di nozze in Bretagna, in Normandia. L'anniversario è sempre stato (...)

Segue a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Le misure per il lavoro

Pass, trattativa finale la corsa per convincere dieci milioni di italiani

▶Verso un decreto unico per privato e pubblico Il governo accelera: evitare il vaccino obbligatorio

▶I controlli quando si timbra o a carico del capo ufficio. I test pagati dai dipendenti

IN MIGLIAIA AL FESTIVAL SCOZZESE RINVIATO PER IL VIRUS Dopo il rinvio del 2020, in Scozia, migliaia di giovani hanno preso parte alla nuova edizione del TRNSMT, il festival musicale più atteso. Per accedere basta un test rapido

LA STRATEGIA

ROMA Dopo la leggera frenata della scorsa settimana, suggerita dalle bizze di Matteo Salvini, Mario Draghi appare deciso ad accelerare sul Green pass. Di certo, entro venerdì prossimo il lasciapassare verde verrà esteso a tutti i dipendenti pubblici. E se la scrittura della delega fiscale lascerà tempo agli uffici legislativi e la trattativa con e tra le parti sociali arriverà a un approdo positivo, toccherà anche ai lavoratori privati. «Tanto più che fare i due comparti insieme renderebbe tutto più semplice», dice un ministro che segue il dossier. L'obiettivo: garantire la sicurezza in uffici, fabbriche e aziende pubblici e privati entro metà ottobre, in modo da scongiurare l'introduzione dell'obbligo vaccinale. «Il governo ha già dimostrato di non aver paura di usare l'obbligo che è, e resta, una possibilità in campo», avverte il ministro della Salute, Roberto Speranza.

Dietro la probabile accelerazione ce sono più ragioni. La prima, appunto, riguarda la necessità di spingere la campagna vaccinale. C'è uno zoccolo duro di ben 10 milioni di cittadini sopra i 12 anni (il 19,9%) senza neppure una dose, le prime inoculazioni stanno rallentando (sono scese da 100 mila e 85 mila nell'ultima settimana). E ci sono ancora 1.764.538 persone tra i 50 e i 59 anni (il 18%) che continuano a tenersi ben lontane dagli hub vaccinali, con un incremento esiguo degli immunizzati rispetto a un mese fa quando i 50-59enni senza dose erano 2.2 milioni (il 23%). La seconda ragione è politica: ormai Salvini è rimasto pressoché solo sulla trincea del "no" Green pass, scaricato dai suoi ministri e governatori regionali e isolato da Forza Italia.

L'ultima ragione della probabile accelerazione è pratica, legata al timing: «Se decidi l'estensione del Green pass e di fatto chiedi ai lavoratori di vaccinarsi», dice un'alta fonte di governo, «gli devi dare il tempo di prenotarsi la dose e di farla. Così è accaduto per i professori, avvertiti dell'arrivo dell'obbligo del Qr code il 6 agosto, a più di un mese dalla ripartenza della scuola. E così dovrà accadere per gli altri lavoratori». Insomma, se si ritarda troppo si va oltre alla metà di ottobre».

IL MOMENTO DEL BILANCIO

Non è un caso che si parli del 15 ottobre. Questa sarà la data in cui Draghi e l'intero governo tireranno le somme. Se, grazie all'estensione del Green pass, la campagna vaccinale non avrà rallentato e sarà stata raggiunta quota 90% di popolazione immunizzata e se l'epidemia e le sue varianti non saranno tornate aggressive nonostante l'autunno, l'obbligo vaccinale non verrà imposto. Se invece verrà mancato il traguardo del 90% e dunque non sarà garantita l'immunità di gregge, Pfizer e Moderna saranno resi obbligatori per tutta la popolazione dai 12 anni in su.

C'è da dire che gli ostacoli per il Green pass nei luoghi di lavoro sono ormai quasi tutti superati. L'imposizione al personale scolastico ha fatto da apripista sul fronte della privacy: «E se il Garante si mettesse di traverso faremmo una norma ad hoc e tutto si risolverebbe», dice un'alta fonte di governo. Anche la questione dei controlli appare in qualche modo alle spalle: la verifica del Qr code verrà fatta quando viene timbrato il cartellino oppure, in assenza di un sistema automatizzato all'ingresso, dal capo ufficio o da un suo delegato. Probabilmente utilizzando, con le modifiche necessarie, la piattaforma informatica messa a punto per la scuola. Le sanzioni: da 400 a mille euro per chi viene sorpreso senza Green pass e, dopo 5 giorni, sospensione dallo stipendio.

Più complessa la questione di chi paga il tampone ai lavoratori renitenti nel settore privato. I sindacati chiedono che siano le aziende, le aziende vogliono che sia lo Stato. Ma il governo, che non ha alcuna intenzione di disincentivare i vaccini e di creare una disparità di trattamento rispetto ai dipendenti pubblici, non ha intenzione di pagare i test. Dunque finirà, a meno di improbabili sorprese, come per gli insegnanti: il lavoratore che non vorrà vaccinarsi dovrà fare il tampone a proprie spese.

Alberto Gentili

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN SETTIMANA IL PROVVEDIMENTO SI PUNTA AD ARRIVARE A METÀ OTTOBRE CON LA COPERTURA IN UFFICI E FABBRICHE

L'OBIETTIVO PRINCIPALE SONO 1,7 MILIONI DI 50-59ENNI NON VACCINATI PER RAGGIUNGERE QUOTA 90% IN UN MESE

A Napoli

Rifiuta la profilassi perché incinta: 28enne muore dopo il parto

Palma Reale, una ragazza di 28 anni, è morta di Covid nel reparto dedicato alle donne in stato di gravidanza e positive al II Policlinico di Napoli. La donna, di Santa Maria Capua Vetere, era stata ricoverata lo scorso 29 agosto e i medici hanno fatto nascere suo figlio con un cesareo a 35 settimane. Il bimbo sta bene. «Nei giorni seguenti al parto - spiega Giuseppe Bifulco, professore di ginecologia e ostetricia e direttore del reparto per le donne incinte con covid al Policlinico - c'è stato un aggravamento del quadro respiratorio e avevamo dovuto trasferirla in rianimazione da un decina di giorni, ma oggi non ce l'ha fatta». Palma Reale, madre già di tre bimbi, raccontano che probabilmente non era una No vax convinta. Ma avrebbe deciso di non vaccinarsi per evitare problemi che, a suo giudizio, avrebbe potuto avere il bimbo che aveva in grembo. L'allarme sulla mancata vaccinazione delle donne incinte è già stato lanciato anche in Veneto.

IL QR CODE L'operazione di controllo del Green pass con l'app VerificaC19 (foto ANSA)

L'intervista Dario Nardella

«Serve rigore con i comunali No vax I dubbiosi? Li chiamiamo uno ad uno»

La sua speranza, anzi la sua convinzione, è che i dipendenti del Comune di Firenze «accoglieranno bene» l'obbligo del Green pass.

D'altra parte, Dario Nardella ha sempre auspicato che si arrivasse a questa soluzione. E ora che il governo si accinge ad adottarla, assicura che qualsiasi problema si dovesse creare sarà affrontato «con rigore».

Uno dei temi è quello dei controlli all'ingresso. Come vi state organizzando? Chi se ne occuperà?

«Fin dall'anno scorso agli ingressi delle sedi comunali abbiamo installato sistemi tecnologici - tablet e software - per la misurazione della temperatura e la verifica del corretto posizionamento della mascherina e in caso di temperatura superiore a quella consentita il sistema invia un alert alla portineria della sede. Ritengo che la verifica del possesso del Green pass possa essere semplicemente fatta adottando lo stesso sistema: ovvero utilizzando una App installata su tablet. Se invece ci consentiranno di accedere alla banca dati del Green pass, come dovrebbe avvenire per la scuola, ovviamente in forma riservata e senza l'archiviazione dei dati, potremmo velocizzare i controlli. Siamo anche noi in attesa della piattaforma del ministero dell'Istruzione che dovrebbe andare a regime il 13 per i servizi scolastici statali e tramite Anci abbiamo richiesto che sia estesa ai servizi dell'infanzia comunali».

C'è il rischio che si creino situazioni difficili da gestire, per esempio che qualcuno protesti per essere stato respinto. Come vanno affrontate?

«Queste situazioni, se si creeranno, andranno affrontate con rigore perché se ci sono delle regole vanno rispettate. In linea di principio ci muoveremo come per la scuola, dove con oltre 800 dipendenti, grazie a comunicazione, persuasione e organizzazione abbiamo avuto solo una criticità. Affronteremo il tema dei 3.800 dipendenti del Comune allo stesso modo».

Nella scuola, i professori senza Green pass rischiano anche la sospensione dello stipendio ma possono comunque essere sostituiti da supplenti. Avete un piano B anche per gli uffici comunali?

«Per la scuola, e mi riferisco agli asili nido che sono gli unici ad aver ripreso le attività, abbiamo avuto soltanto 12 persone non in regola e ad oggi c'è solo un sospeso. Il piano B, semmai ce ne fosse bisogno, va costruito col governo, non possiamo andare in ordine sparso».

È già accaduto nel caso di alcune scuole che i professori senza Green pass presentassero a proprio favore dei certificati medici. Andranno rafforzate eventualmente anche le visite di controllo?

«A Firenze sono stati registrati pochissimi casi di personale che ha presentato il certificato medico. Il rilascio delle certificazioni rientra nelle responsabilità e nelle valutazioni dei medici di famiglia e i controlli vengono svolti in modo accurato».

Esistono i no vax convinti e poi i cosiddetti indecisi. Lei ritiene che l'obbligo del Green pass sia la strada giusta per convincerli a vaccinarsi o che – come sostengono alcuni – l'idea del controllo possa spaventare?

«Rigore con i no vax e disponibilità al confronto con gli scettici. Nel Comune di Firenze abbiamo avuto una sola no vax convinta, tuttavia con gli incerti occorre essere persuasivi con il supporto di medici e scienziati. Proprio in queste ore, sto lavorando con i miei assessori per contattare riservatamente, uno ad uno, una serie di cittadini e dipendenti comunali scettici con i quali io stesso in prima persona aprirò un dialogo».

Barbara Acquaviti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIRENZE Il primo cittadino Dario Nardella (foto ANSA)

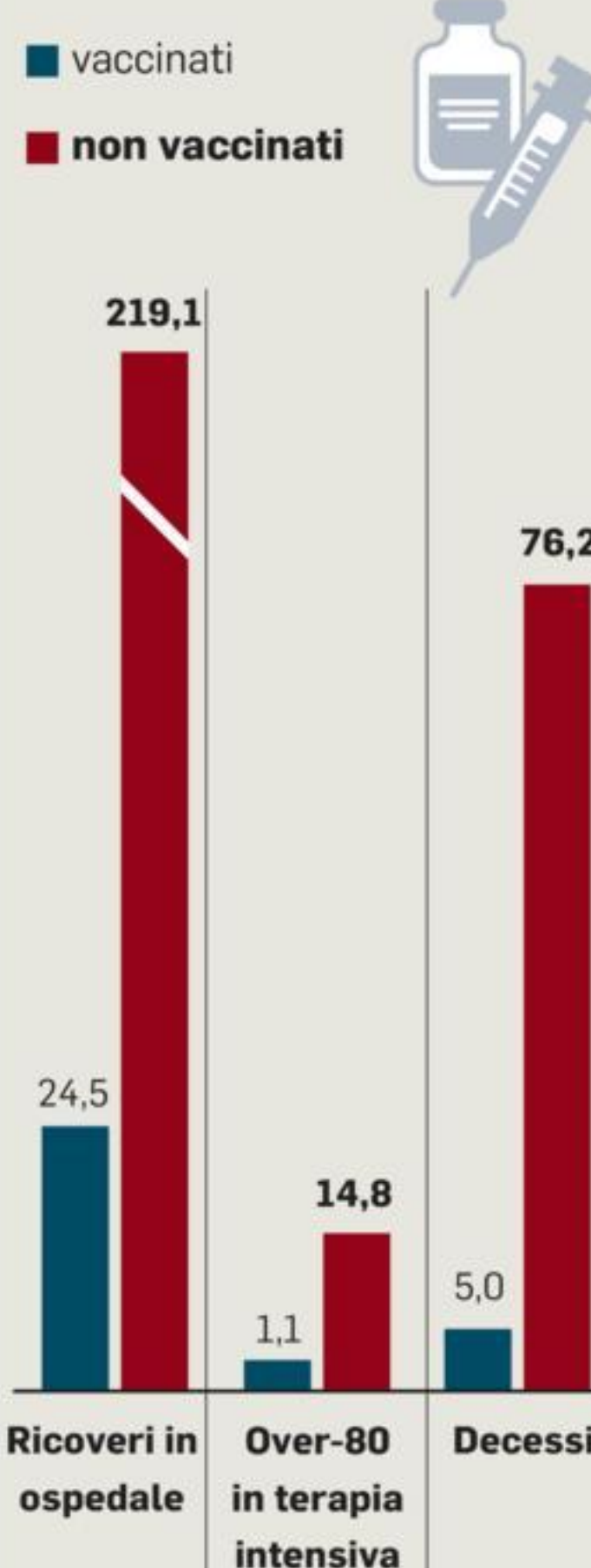
IL SINDACO DI FIRENZE: MA NON CI SARÀ ALCUN PROBLEMA IL NOSTRO PERSONALE ACCOGLIERÀ BENE L'OBBLIGO DI QR CODE

ABBIAMO CHIESTO AL MINISTERO DI ESTENDERE L'USO LA PIATTAFORMA PER LE VERIFICHE AGLI ASILI MUNICIPALI

La riduzione del rischio grazie ai vaccini

Conseguenze dell'infezione da SARS- Cov2 per chi è completamente vaccinato rispetto ai non vaccinati

Diagnosi -77%

TASSI OGNI 100.000 ABITANTI NEGLI ULTIMI 30 GIORNI

FONTE: Iss (aggiornato al 10/09) L'Ego-Hub

L'intervista Sergio Abrignani

«Terza dose inevitabile e mascherine in ufficio»

▶Lo scienziato del Cts: «Giuste le precauzioni nei posti di lavoro anche con il Green pass»

▶«Dopo fragili, over 80 e operatori sanitari richiamo a tutti per alimentare la protezione»

«La terza dose sarà necessaria per tutti, nell'arco di sei-dodici mesi dalla seconda. Per tanti vaccini è un percorso abituale». Ma è vero che i vaccini fanno sviluppare le varianti? «No. È una minchiata». Il professor Sergio Abrignani è componente del Comitato tecnico scientifico, immunologo dell'Università statale di Milano, da vent'anni si occupa di vaccini.

Professore, gli ultimi dati dell'Istituto superiore sull'efficacia sono rassicuranti. Ma dobbiamo preoccuparci per una progressiva futura riduzione della protezione?

«Se lei guarda i dati di Israele dopo due dosi c'è un abbassamento dell'efficacia, dall'85-90 per cento, al 65-70, sull'infezione. Ma sono sempre ottimi livelli, se ce lo avessero detto la scorsa estate, avremmo firmato. E sarà possibile fare una correzione con la terza dose. Israele ha sta pubblicando i dati che dimostrano che grazie a questo, si ritorna ai livelli di efficacia massimi».

Israele sta offrendo la terza dose a tutti. L'Italia per ora a pazienti immunodepressi e, successivamente, a over 80 e operatori sanitari.

«Noi stiamo facendo lo stesso di Israele, ma con tre mesi di ritardo perché loro hanno iniziato prima. Dobbiamo ancora finire la vaccinazione con due dosi. Iniziamo con i fragili, per loro la terza iniezione serve non perché si sta affievolendo la memoria immunologica, ma perché non hanno una risposta sufficiente dopo le due dosi. Per tutte le altre persone, la risposta c'è, con il tempo si affievolisce, con il richiamo la fai tornare alta. Poi anche noi daremo la terza dose agli operatori sanitari, agli ottantenni, per proseguire, io credo, ai settantenni, ai sessantenni, a scendere. Sarà assolutamente utile farlo per tutte le classi di età, in un lasso di tempo tra i 6 e i 12 mesi. Tenga conto che la terza dose, che sembra una cosa esoterica, in realtà in vaccinologia è la regola, se esclude i vaccini a base di virus vivi attenuati».

Quasi 1,5 milioni di italiani sono stati vaccinati con una sola dose di Johnson&Johnson. Vale lo stesso principio?

«Non ci sono ancora i dati. Non sappiamo quanto decada la protezione. Se dal 70 per cento dopo sei mesi passasse al 20, allora dovremmo fare la seconda molto prima. Ciò che sappiamo ad oggi è che con Pfizer e Moderna dopo sei mesi c'è un decadimento di circa un terzo dell'efficacia, che rimane comunque ben al di sopra al 50 per cento. E soprattutto, me lo faccia sottolineare, è un decadimento rispetto all'infezione, ma è molto meno rilevante per quanto riguarda l'efficacia nel prevenire la malattia severa. Noi stiamo vivendo un'emergenza unica nella storia moderna: una pandemia che sta uccidendo milioni di persone. Non dimentichiamo che tutto l'inverno scorso, quando la vaccinazione non c'era o era appena cominciata, abbiamo avuto 15 mila morti al mese. A chi dice che non dovevamo vaccinare, vorrei chiedere: qual era l'alternativa? Lasciare morire le persone? Se oggi tutti fossero vaccinati non avremmo 50-60 morti al giorno, ma 5».

IL PROFESSORE L'immunologo della Statale di Milano e membro del Cts Sergio Abrignani

Il prossimo inverno sarà differente?

«I morti saranno molti di meno. Salvo che non venga fuori una variante che aggiri i vaccini. Ma ad oggi nulla ci fa pensare questo».

Dobbiamo sperare che la Delta resti dominante visto che i vaccini la fermano.

«Sì, ce lo eravamo detti anche con l'inglese. Il ceppo originale di Wuhan aveva un Ro di 2,5, in una popolazione ogni infettato ne contagiava, in media 2,5. L'inglese, la variante alfa, aveva un Ro di 4. Infine, con la Delta siamo a 8. Circola velocemente, però è abbastanza riconosciuta dal vaccino. Non è un paradosso: fino a quando resta la Delta, possiamo difenderci con efficacia. In teoria dovremmo sperare che venga fuori una variante con Ro di 15, ma assolutamente non patogenica, che ci dà solo un raffreddore. Ma non è scritto da nessuna parte che questo avvenga, così come non è scritto da nessuna parte che si sviluppi una variante che aggiri i vaccini».

C'è chi dice che vaccinando si favorisce lo sviluppo di varianti.

«Una minchiata. L'alfa (l'inglese) si è sviluppata nel Kent, da un paziente immunocompromesso, quando non c'erano i vaccini, la Delta in India quando c'erano centinaia di milioni di persone non vaccinate. Sfido chiunque a dirmi, nell'esperienza passata, un virus che causi una infezione acuto per il quale la vaccinazione abbia fatto generare le varianti. Uno solo. Si confonde una risposta immunitaria che insorge dopo una infezione con una risposta immunitaria che c'è prima dell'infezione. Si fa quel ragionamento, sbagliando, riferendosi all'Hiv, all'epatite C, infezioni croniche in cui sappiamo che c'è una risposta immunitaria del paziente ma il virus che si sta replicando muta di continuo per sfuggirla. Tutta un'altra cosa».

Quando sarà introdotto il Green pass nei luoghi di lavoro si potrà fare a meno della mascherina o del distanziamento?

«Ritengo di no, almeno fino a quando non avremo almeno il 90 per cento degli italiani vaccinati bisogna usare la mascherina perché non sempre è possibile garantire il distanziamento. Anche tra i vaccinati un terzo può essere infettato e a questi si aggiungono coloro che ottengono il Green pass con il test antigenico. Giusto essere prudenti e proseguire con le mascherine».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«UNA SCIOCCHEZZA DIRE CHE I VACCINI CAUSANO LE VARIANTI: LE ULTIME SI SONO SVILUPPATE SENZA IMMUNIZZATI»

«PER CHI HA RICEVUTO IL MONODOSE JOHNSON&JOHNSON DOBBIAMO ASPETTARE NUOVI DATI PRIMA DI DECIDERE SUL BOOSTER»

Senza profilassi il rischio di ricovero è 9 volte più alto Decessi, efficacia al 96%

IL FOCUS

ROMA L'efficacia del vaccino è dimostrata dai dati raccolti dall'Istituto superiore di sanità. L'ultimo report mette in fila tre percentuali: la riduzione del rischio di infezione (dunque il semplice contagio, anche da asintomatici) è del 77 per cento, di ricovero del 93, di finire in terapia intensiva o morire del 96. Se si osserva l'andamento dell'epidemia, emerge un altro fatto interessante: nei mesi scorsi, il virus correva soprattutto tra i giovani, 1 su 4 tra i nuovi casi era tra gli under 19. Mano a mano che anche i ragazzi hanno scelto di vaccinarsi, c'è stata una forte riduzione dei positivi in quella fascia di età. Di più: tra i 12 e i 19 anni la percentuale di coloro che hanno ricevuto almeno una dose è salita rapidamente al 65 per cento; il 40 per cento ha completato il ciclo vaccinale. Sotto i 12 anni però non esistono vaccini autorizzati.

Risultato? Spiega l'Istituto superiore di sanità: «Nell'ultima settimana poco più del 50 per cento dei casi nella popolazione 0-19 anni si è osservata nella popolazione con età inferiore ai 12 anni. Il persistente aumento dell'incidenza nella popolazione con età sotto i 12 anni che si è osservato nelle ultime settimane potrebbe essere dovuto a un aumento del numero dei tamponi in questa fascia di età, vista l'apertura della scuole materne e l'imminente inizio del nuovo anno scolastico per la scuola primaria e secondaria».

NUMERI

Altri dati importanti: «Il tasso di ospedalizzazione negli ultimi 30 giorni è per i non vaccinati circa 9 volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo (219,1 contro 24,5 ricoveri per 100mila abitanti)». Negli over 80 il tasso di ricoveri in terapia intensiva dei vaccinati con ciclo completo è 13 volte più basso dei non vaccinati (1,1 contro 14,8 per 100mila abitanti), il tasso di decesso è 15 volte più alto nei non vaccinati rispetto ai vaccinati con ciclo completo (76,2 contro 5,0 per 100mila abitanti)».

Il report spiega anche che negli ultimi 30 giorni «il 26 per cento delle diagnosi di Sars-CoV-2, il 37,4 delle ospedalizzazioni, il 46,7 dei ricoveri in terapia intensiva e il 49,9 dei decessi negli over 80 sono avvenuti tra coloro che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino». E in questa fascia d'età bisogna ricordare che la vaccinazione è intorno al 90 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice Fiscale
92102180285

www.fondbiomed.it

Così si torna a scuola

1 GLI STUDENTI

Orari scaglionati e protezioni anche al banco

Tutti in classe, l'uno al fianco dell'altro seppur distanziati: il 20 settembre, quando riapriranno le scuole anche in Puglia e Calabria, si completerà il rientro per quasi 8 milioni di studenti. I ragazzi tornano tra i banchi al 100% della presenza anche alle superiori e, se non sarà possibile garantire il distanziamento di un metro statico, sarà sufficiente tenere la mascherina in volto per l'intera giornata. Così si torna tutti in aula.

Gli studenti avranno orari scaglionati, di 10-15 minuti alle elementari e alle medie, e di un'ora o due alle superiori. A Roma, ad esempio, la regola per tutti è organizzare due turni: uno alle 8 e uno alle 9:40, lo stesso divario ci dovrà essere in uscita. Tornano quindi i disagi di uscire da scuola in pieno pomeriggio.

Una volta in classe gli studenti dovranno tenere la mascherina sul volto e dovrà essere di tipo chirurgico perché il Comitato tecnico scientifico ha spiegato che le Ffp2 non sono consigliare per tante ore di seguito. Possono indossare, invece, la mascherina trasparente i ragazzi con disabilità uditiva e tutti i loro compagni e docenti.

I ragazzi dovranno mantenere il distanziamento anche negli spazi comuni come i corridoi, le scale e la palestra, dovranno seguire percorsi indicati dalla segnaletica per non incontrare flussi in senso opposto. Non hanno l'obbligo di Green pass ma in molte scuole partiranno campagne informative sul vaccino autorizzato per gli over 12.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mascherine e test domani in classe 4 milioni di alunni

▶Via al nuovo anno scolastico in 8 Regioni tra cui il Veneto
La guida alla ripresa tra Qr Code e distanziamento in aula

Testo e schede a cura di **Lorena Loiacono**

LA GUIDA

ROMA Oltre 4 milioni di studenti, dalla scuola materna alle superiori, domani tornerà in classe: a fare da apripista, dopo Bolzano, saranno le classi del Lazio e Lombardia, Piemonte, Veneto, Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Umbria, provincia autonoma di Trento e Valle d'Aosta. La ripresa in Friuli Venezia Giulia è fissata per il 16. Rientrerà in presenza al 100% come non accadeva dai primi giorni di marzo del 2020. La scuola, nel frattempo, è cambiata. Ma ora è il momento di rientrare tra vecchie abitudini da recuperare e nuove regole da rispettare: da un lato c'è il bisogno e l'intenzione di tornare alla normalità almeno tra i banchi, dall'altro ci sono quelle novità, soprattutto nelle norme per la sicurezza, che dovranno essere rispettate proprio per garantire la presenza in classe il più a lungo possibile. Si torna quindi sempre con la mascherina in classe ma il distanziamento non sarà più vincolante, si torna con gli ingressi scaglionati ma meno accentuati rispetto a quelli adottati un anno fa. E poi, soprattutto, ci sono il vaccino per oltre il 93% dei docenti e per un numero sempre crescente di over 12 e l'obbligo di Green pass per chiunque entri in una scuola, ad eccezione degli studenti. L'obiettivo, per tutti, è recuperare gli apprendimenti che, come rilevato dagli ultimi test Invalsi, hanno avuto un brutto calo rispetto al 2019. Due anni difficili che ora la scuola dovrà cercare di recuperare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 I DOCENTI

Pass obbligatorio e lezioni da almeno un'ora

Tornano in cattedra anche 800mila docenti, dalla scuola materna alle superiori, per i quali è stato previsto l'obbligo di Green pass per sedere in cattedra. M ai numeri sono confortanti: oltre il 93% del personale scolastico si è vaccinato almeno con una prima dose, mentre l'88,4% ha la copertura totale. Tutti devono rientrare a scuola con il Green pass e sarà una piattaforma online, automatica, a controllarne la validità. Senza certificazione verde il docente viene considerato assente ingiustificato e, dopo 5 giorni di assenza ingiustificata, viene sospeso dal servizio e resta quindi senza retribuzione. I non vaccinati possono presentare, per il Qr code valido, un tampone negativo e sarà gratuito nei casi di fragilità che non consente la vaccinazione. Devono inoltre esibire il Green pass anche tutti i lavoratori in ambito scolastico anche quelli di ditte esterne come gli operatori delle mense e delle ditte di pulizia esterne. I docenti entrano in classe con la mascherina chirurgica e la indossano per tutta la lezione.

L'insegnante inoltre, avendo un'età mediamente elevata, deve alzare i livelli di difesa restando a una distanza statica di due metri dagli studenti: la cattedra quindi resta lontano dai banchi, il doppio di quanto i banchi distano tra loro. Le lezioni devono essere di 60 minuti e in presenza, non sono previste ore di didattica online ad eccezione dei periodi di quarantena quando, inevitabilmente, il docente dovrà collegarsi da remoto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DISTANZIAMENTO
Una classe di un liceo romano, già alle prese con il distanziamento lo scorso anno (foto ANSA)

3 I GENITORI

Niente assembramenti davanti agli istituti e tamponi salivari a casa

Hanno dovuto supportare i figli con la didattica a distanza negli ultimi due anni di scuola e ora, per riprendere le lezioni in presenza, dovranno continuare a collaborare nella sicurezza di tutti. Anche mamma e papà infatti, per accedere nei locali della scuola, dovranno esibire il Green pass: per riportare un quaderno dimenticato a casa, per prendere il figlio quando sta male e per avviare l'inserimento in questi primi giorni, soprattutto nelle scuole dell'infanzia. Perché chiunque acceda in una scuola deve farlo nella massima sicurezza. Vale quindi anche per gli incontri con i docenti, per i colloqui di classe o individuali. L'idea per ora, per evitare disagi e lungaggini, è di mantenere online i colloqui come avvenuto lo scorso anno, con le medesime modalità.

Non solo, i genitori dovranno effettuare anche i tamponi salivari previsti per lo screening a campione sugli studenti. Verrà avviato infatti nelle prossime settimane un controllo di circa 111 mila alunni al mese, diviso in due maxi gruppi di 55 mila ragazzi ogni due settimane e si procederà con il test salivare: all'inizio si farà a scuola ma poi, una volta andata a regime la campagna di screening, saranno i genitori ad aiutare i ragazzi che dovranno fare il test a casa, appena svegli e a digiuno per garantirne la validità. Resta confermato il divieto di assembramenti fuori dalle scuole: una volta accompagnato il figlio, i genitori devono allontanarsi quanto prima dal cancello per consentire l'arrivo del gruppo successivo in sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista Roberto Ricci

«Restare in presenza è fondamentale la dad non assicura gli stessi risultati»

Tornare in classe, tutti in presenza, per riprendere le fila di quanto è stato interrotto, di fatto, nella primavera del 2020. La scuola è andata avanti ma ne ha indubbiamente sofferto. Roberto Ricci, presidente dell'Invalsi, che cosa bisogna recuperare ora?

«La nostra normalità. Dobbiamo tornare all'ordinarietà di fare lezione in classe. Ed è fondamentale, serve fare un appello a tutti».

Quale?

«Dobbiamo fare attenzione al rispetto delle regole che ci sono state date. In ambito scolastico ma anche fuori dagli edifici: serve massima responsabilità. Voglio dire: aiutiamoci tutti, così aiuteremo la scuola a restare aperta».

Perché è così importante?

«Direi fondamentale, per tante ragioni. Innanzitutto per quello che è emerso dai dati Invalsi sul piano dell'apprendimento: la didattica a distanza è stata e sarà una risorsa preziosissima, magari da utilizzare in scenari diversi, ma è comunque stato uno strumento di emergenza che, come tutti gli interventi di emergenza, copre alcuni aspetti necessari ma non altri».

Non garantisce l'apprendimento?

«La didattica in presenza ottiene dei risultati che la dad non consente. Ma non solo, un altro aspetto importantissimo per gli studenti riguarda quella serie di competenze di base fondamentali e non strettamente disciplinari, difficili da sviluppare senza un rapporto diretto in classe e senza quelle relazioni interpersonali che nascono spontaneamente tra i banchi di scuola».

Con i compagni?

«Sì, con i compagni e con i docenti. Mi riferisco alla capacità di socializzazione, allo sviluppo delle soft skills, della risoluzione dei problemi, al saper lavorare insieme. Abbiamo imparato a lavorare insieme anche attraverso la rete ma ora c'è bisogno di consolidare tutto quel che è stato fatto».

Roberto Ricci, da agosto responsabile dell'Invalsi

IL PRESIDENTE DELL'INVALSI: TRA I BANCHI I RAGAZZI IMPARANO A LAVORARE INSIEME E A SOCIALIZZARE

Come si consolida?

«Innanzitutto un modo molto efficace per sviluppare le competenze è garantire quelle di base: quelle che una volta si diceva fossero "leggere scrivere e far di conto". E dobbiamo renderci conto che la scuola è tanto più importante quanto più i ragazzi provengono da situazioni di fragilità. La lezione in presenza è anche una garanzia per usare tutti quegli strumenti in più per sostenere i fragili e per accorgersi delle loro difficoltà».

Quali studenti hanno sofferto di più?

«I ragazzi che sono stati maggiormente svantaggiati sono soprattutto i più fragili sono diversi punti di vista: pensiamo alle famiglie, a quante difficoltà hanno dovuto sostenere in questo lungo periodo. Un periodo difficile per tutti, anche per i genitori. Le famiglie fanno quello che possono e quindi le difficoltà maggiori si sono viste nei gradi di studio più alti, alle elementari gli apprendimenti hanno avuto una resa migliore perché i genitori sono potuti intervenire di più in aiuto dei figli».

Quali sono le materie che hanno avuto maggiori problemi?

«Quelle tecnico scientifiche, dove serve una competenza particolare. Siamo tutti fragili, nelle materie che non conosciamo quindi non possiamo sostenere lo studio a casa dei ragazzi».

Quanto tempo servirà per recuperare?

«Impossibile dirlo, lo capiremo quest'anno con gli esiti dei test Invalsi però proprio per questo direi che è importantissimo iniziare subito, soprattutto se sarà un tempo lungo».

La scuola ce la farà?

«Sì, ha grandi potenzialità di reazione e grazie al cielo si rivolge ai giovani, che sono la parte più attiva».

L'Invalsi ha analizzato i punti più critici?

«Sul sito dell'Invalsi abbiamo caricato dei video mirati alle maggiori criticità che abbiamo rilevato: soprattutto sugli aspetti di base della matematica, sulla comprensione del testo per italiano e l'arricchimento del lessico inglese come strumento per la lingua parlata».

L. Loi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il virus, le scelte future

Fedriga: «Nuove chiusure? Solo per i non vaccinati»

▶Il governatore del Friuli esclude che eventuali restrizioni possano includere gli immunizzati

▶Grazie all'asse con Zaia direzione di marcia chiara per la Conferenza delle Regioni

L'ACCELERAZIONE

TRIESTE Dal Friuli Venezia Giulia può partire una "rivoluzione" firmata da Massimiliano Fedriga. Uno strappo deciso, o come l'ha definita lo stesso Fedriga «una battaglia campale». Sintetizzando, si cercherà di portare la Conferenza delle Regioni verso un concetto-chiave, che il presidente del Fvg esprime senza giri di parole. «Eventuali nuove chiusure dovranno riguardare solo chi non si è vaccinato. Chi si è correttamente immunizzato dovrà poter continuare a svolgere tutte le proprie attività anche in caso di un sensibile peggioramento della situazione epidemiologica».

I DETTAGLI

Un'altra frase che Fedriga ripete come un mantra durante le riunioni con i suoi più stretti collaboratori e che ora è diventata "cosa pubblica" riguarda quella che dovrà essere la linea definitiva dei governatori: «Non ci devono essere più chiusure per i vaccinati, non possiamo permettercele e non sarebbero giuste».

LA PARTITA

«Ora i contagi calano, ma se dovessero aumentare - prosegue Fedriga - in caso di ordinanze di chiusura da parte del ministro della Salute dovrà essere la Conferenza delle Regioni ad essere compatta e a chiedere che le misure non riguardino tutti, ma solo chi non è protetto». Ma dalla stesura della teoria all'organizzazione della pratica rischia di passarci molto. Impossibile ad esempio pensare a un'estensione del Green pass solamente su base locale, soprattutto in caso di situazioni di emergenza regionali. E allora sarà in Conferenza delle Regioni che si sposterà la partita. Sembra ineludibile un concetto: mantenere tutte le attività aperte solo per chi è vaccinato (oppure guarito o con tampone negativo) è possibile solamente con un'estensione pressoché totale del Green pass. Ecco la linea che vuole mantenere Fedriga: in caso di crisi (che nel vocabolario della pandemia significherebbe zona arancione o peggio rossa) la direzione dovrà essere quella di escludere tutti i vaccinati dalla maggior parte delle restrizioni. Dal lavoro alla vita sociale, fino allo svago. «La partecipazione alla campagna vaccinale è fondamentale - ha sottolineato Fedriga - non solo per tutelare la salute di chi si vaccina ma per tenere gli ospedali non sovraccarichi». E gli ospedali sovraccarichi sono gli unici fattori a determinare le chiusure, specie con i parametri aggiornati su cui proprio Fedriga ha lavorato all'inizio dell'estate.

GOVERNATORE Massimiliano Fedriga

SUL GREEN PASS IN VISTA C'È UN ALTRO SEGNALE: SARÀ OBBLIGATORIO PER L'ACCESSO AGLI IMPIANTI SCIISTICI. «COSÌ NON BLOCCHIAMO LE ATTIVITÀ»

TURISMO

Nella stessa direzione va un'altra posizione ufficiale attesa nelle prossime settimane: l'obbligo di Green pass per accedere agli impianti sciistici. In Friuli Venezia Giulia gli operatori, che hanno contattato direttamente Fedriga, sono già allineati e favorevoli. «L'estensione dell'obbligo del Green pass è utile per permettere di proseguire le attività», ha aggiunto il presidente della Conferenza delle Regioni all'inaugurazione della rassegna enogastronomica "Friuli Doc" di Udine.

IL PARAGONE

Il Friuli Venezia Giulia è terra di confine. Inevitabile sentire l'eco delle decisioni che arrivano dall'altro versante delle Alpi. In Austria, cinque giorni fa, il cancelliere Sebastian Kurz si è esposto in diretta televisiva illustrando il suo piano in cinque punti per affrontare un autunno di sana e civile convivenza con il Covid. A un certo punto è arrivata la domanda più "pesante", riferita alla possibilità - in caso di un netto peggioramento della situazione - di istituire nuovi lockdown. E Kurz hasganciato la "bomba": «Se si renderanno necessarie misure di protezione, non saranno più a livello nazionale, ma riservate alle persone non vaccinate». Pochi chilometri più a sud, in Friuli Venezia Giulia, c'è chi la pensa allo stesso modo.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autista morto, aziende divise sull'obbligo del certificato verde

▶Actv attende il Governo Mom spinge per estendere ai lavoratori sui mezzi

IL CONFRONTO

VENEZIA Il decesso di Dario Paneghel, 52enne autista dell'Actv (l'azienda di trasporto pubblica), a causa del Covid ha sconvolto il mondo dei trasporti veneziano e non solo. Lo choc di familiari, amici e colleghi che nel giro di un mese hanno dovuto dire addio al proprio caro ha portato con sé un dibattito, quello sull'obbligo o meno di green pass per chi opera in questo settore. Actv ha reso noto alcune statistiche sviluppate sul grado dei contagi in azienda. Queste hanno dimostrato che la diffusione del virus nei confronti dei dipendenti proviene esclusivamente dall'esterno dell'ambiente di lavoro. Lo stesso Paneghel, che in vita aveva espresso qualche dubbio sul vaccino, una volta attaccato dal virus aveva cambiato idea, spiegando che la soluzione era proprio l'affidarsi alla scienza. L'azienda di trasporto pubblico veneziana ha però fatto sapere che non ci saranno perciò prese di posizione in un senso o nell'altro verso il green pass: si farà perciò quello che stabilirà il Governo. Stesso discorso vale anche per la scelta di prassi e misure di sicurezza rivolte alla prevenzione nei confronti del covid. Pure in questo caso, Actv ha resono noto che si atterrà a quanto disposto dall'Ulss locale.

Diverso è invece il punto di vista del trasporto pubblico trevigiano. Per bocca di Giacomo Colladon, presidente di Mom, il green pass deve essere necessario: «L'obbligo va esteso anche agli autisti di autobus e corriere». La preoccupazione maggiore su cui punta il dito il vertice del tpl della Marca è la vicinanza con i potenziali rischi: «Gli autisti hanno sempre contatti con il pubblico, se il green pass è obbligatorio per gli insegnanti e per il personale scolastico, deve essere così anche per chi lavora a bordo dei mezzi che trasportano i ragazzi. Non vedo l'ora che l'obbligo venga esteso anche ai servizi del trasporto pubblico». Come accadrà a Venezia, anche nella provincia di Treviso saranno previsti controlli grazie ai 55 steward presenti su tutto il territorio. Il loro principale compito sarà quello di vigilare sul dispositivo di sicurezza anti diffusione del contagio. Un modo per cercare di arginare i rischi, assieme all'incremento del parco mezzi a disposizione che salirà di 35 unità. Da ultimo, Colladon rimarca l'impossibilità di gestire gli autobus con distanziamenti, non applicabili all'interno: «Con l'80% del carico sarebbe semplicemente impossibile»

Tomaso Borzomì

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESTRATTO PER LA PUBBLICAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 129 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI RELATIVO AL PATTO PARASOCIALE AVENTE AD OGGETTO LE AZIONI ORDINARIE DI ASSICURAZIONI GENERALI S.P.A. STIPULATO FRA DELFIN S.Á R.L., DA UN LATO, E ALCUNE SOCIETÁ DEL GRUPPO CALTAGIRONE, DALL'ALTRO

Ai sensi degli artt. 122 del D.Lgs. del 24 febbraio 1998, n. 58 (il **"TUF"**) e 129 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971 (il **"Regolamento Emittenti"**), Delfin S.à r.l. (**"Delfin"**), anche per conto delle società del gruppo Caltagirone Gamma S.r.l., Pantheon 2000 S.p.A., Fincal S.p.A., Mantegna 87 S.r.l., Capitolium S.r.l., Finced S.r.l., Caltagirone Editore S.p.A., Caltagirone S.p.A., Finanziaria Italia 2005 S.p.A., Quarta Iberica S.r.l., So.Co.Ge.Im. – Società per la Costruzione e la Gestione di Immobili S.p.A., VM 2006 S.r.l. e FGC S.p.A. (le **"Società del Gruppo Caltagirone"** e, insieme, a Delfin, le **"Parti"**), rende noto quanto segue

*

In data 10 settembre 2021, in vista dell'Assemblea degli Azionisti di Assicurazioni Generali S.p.A. (**"Assicurazioni Generali"**) che sarà chiamata, fra l'altro, ad approvare il bilancio dell'esercizio 2021 e a rinnovare il Consiglio di Amministrazione (l'**"Assemblea"**), Delfin, da un lato, e le Società del Gruppo Caltagirone, dall'altro, hanno stipulato un patto parasociale avente ad oggetto la totalità delle azioni di Assicurazioni Generali a tale data detenute dalle Parti, con cui le Parti hanno convenuto di consultarsi al fine di meglio ponderare i rispettivi autonomi interessi rispetto a una più profittevole ed efficace gestione di Assicurazioni Generali, improntata alla modernizzazione tecnologica dell'attività caratteristica, al posizionamento strategico dell'impresa, nonché alla sua crescita in una logica di mercato aperta, trasparente e contendibile (il **"Patto Parasociale"**).

Il contenuto del Patto Parasociale è riconducibile ad una pattuizione rilevante ai sensi dell'art. 122, comma 5, lett. a, del TUF, ossia una pattuizione volta a *«…istitui[re] obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto»*. Il Patto Parasociale, in particolare, istituisce l'impegno delle Parti di consultarsi in merito alle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea, con particolare riferimento alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali. Resta fermo che le Parti mantengono piena autonomia rispetto alle decisioni da assumere in vista e nel corso dell'Assemblea, ivi incluso per quanto concerne l'esercizio del diritto di voto.

Il Patto Parasociale ha complessivamente ad oggetto le n. 173.098.564 azioni ordinarie di Assicurazioni Generali di titolarità delle Parti, pari al 10,948% del capitale sociale di Assicurazioni Generali rappresentato da azioni aventi diritto di voto. Le disposizioni del Patto Parasociale troveranno altresì applicazione a tutte le eventuali altre azioni ordinarie di Assicurazioni Generali che dovessero, in qualsiasi forma, pervenire nella titolarità, diretta e/o indiretta, delle Parti per tutta la durata del Patto.

Il presente estratto e le informazioni essenziali ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti saranno pubblicati in data odierna sul sito internet di Assicurazioni Generali all'indirizzo *www.generali.com.*

Economia & Pensioni

Spunta il Fondo per lasciare il lavoro in anticipo di 4 anni

▶Sul tavolo un meccanismo che consente le uscite ai 62enni anche dopo Quota 100

▶Ape sociale estesa fino al 2026 e allargata a nuovi settori. Confermata Opzione donna

IL PIANO

ROMA Nel lungo autunno che porterà a dicembre all'approvazione definitiva della legge di Stabilità, il capitolo pensioni sarà uno dei più complessi. Sia per ragioni politiche che per ragioni tecniche. A fine anno scade Quota 100, il pensionamento anticipato con 62 anni di età e 38 di contributo. Dal primo gennaio, se non ci saranno correzioni, si tornerà alla legge Fornero. Significa che prima dei 67 anni nessuno potrà lasciare il lavoro. Un nuovo scalone, insomma, è alle porte. Ma il governo, dopo i tentennamenti dei mesi scorsi, sta preparando una serie di interventi. L'impegno a non rinnovare Quota 100 è stato preso con la Commissione europea all'interno dei negoziati per il Pnrr, il Recovery plan.

GLI STEP

Per questo sia i tecnici del Tesoro che quelli di Palazzo Chigi, avevano seriamente preso in considerazione un intervento soft. In pratica una stabilizzazione fino al 2026 dell'Ape sociale, l'indennità pagata dall'Inps mensilmente per 12 mesi a cui si può accedere all'età di 63 anni, e avendo maturato 30 o 36 anni di contributi a seconda delle categorie.

Possono accedere i disoccupati che hanno esaurito gli altri sussidi, oppure lavoratori invalidi o che assistono parenti disabili o ancora appartenenti a 15 particolari categorie: dagli operai dell'edilizia agli infermieri agli addetti alle pulizie. Oltre ad essere stabilizzata l'Ape sociale, nelle intenzioni dell'esecutivo, verrebbe anche allargata in base a tre indicatori: la frequenza degli infortuni sul lavoro per ogni categoria; la gravità degli infortuni; e la gravità delle malattie professionali.

Sulla base di questi indicatori, inoltre, sarebbe stato deciso di abbassare i contributi necessari alla categoria degli operai edili per accedere all'Ape da 36 anni a 30 anni. Ma l'Ape è solo un tassello di un puzzle più complesso. La seconda misura sul tavolo è quella della costituzione di un fondo nazionale per il prepensionamento. Il progetto è stato già delineato dalla Lega, e in particolare dall'ex sottosegretario al ministero dell'Economia, nonché padre di Quota 100, Claudio Durigon. Fonti del Tesoro confermano che si tratta di un'ipotesi concreta di lavoro.

Come funzionerebbe questo fondo? Innanzitutto sarebbe una misura temporanea. Rimarrebbe in vigore solo dal 2022 al 2024. Il fondo erogherebbe una prestazione pari alla pensione calcolata con gli stessi criteri di Quota 100, fino a quando il lavoratore non maturerà i requisiti necessari per passare a carico dell'Inps. A quanti anni e con quanti contributi si potrà uscire? Si tratta ovviamente di un tema oggetto di discussione. La proposta della Lega è quella di replicare i parametri di Quota 100, 62 anni e 38 di contributi. Ma le soglie sia dal lato dell'età anagrafica che di quella contributiva potrebbero essere elevate per arrivare a quota 101 o 102. Comunque nel caso di un lavoratore con 62 anni e 38 di contributi, la prestazione a carico dello Stato durerebbe 4 anni e 10 mesi e 3 anni e 10 mesi per le donne. C'è anche da capire quali saranno gli eventuali limiti, se si tratterà di regole valide per tutti o se, casomai, per i lavoratori di imprese in crisi o quelle coinvolte in ristrutturazioni per la transizione ecologica e digitale.

LA TERZA GAMBA

La terza gamba del piano dovrebbe riguardare Opzione donna, ossia la possibilità per le lavoratrici di lasciare il lavoro con un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni ed un'età anagrafica pari o superiore a 58 anni (per le dipendenti) e a 59 anni (per le autonome). Questo però, a patto di accettare un ricalcolo con il sistema contributivo dell'assegno pensionistico con penalizzazioni che possono arrivare anche a oltre il 20 per cento.

Ma il tema oltre che tecnico è politico. Il dossier pensioni si incrocia infatti, anche con altre due misure considerate delicate: il reddito di cittadinanza e gli ammortizzatori sociali. Quota 100 è la bandiera della Lega, e ieri Matteo Salvini ha detto di essere pronto alle «barricate» per difendere la misura. Il Reddito è la bandiera dei Cinquestelle, mentre sugli ammortizzatori punta soprattutto il Pd. Ieri il ministro del lavoro Andrea Orlando, parlando a un evento della Cna a La Spezia, ha spiegato che per il dopo quota 100 «una variabile non irrilevante è la disponibilità che avremo con la legge di bilancio e quella è una verifica che va fatta col mio collega del Mef».

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER I LAVORATORI EDILI POTREBBERO BASTARE 30 ANNI DI CONTRIBUTI PER OTTENERE LO SCIVOLO

SALVINI: «PRONTI ALLE BARRICATE PER DIFENDERE LA MISURA» ORLANDO: DIPENDERÀ DALLE RISORSE

Visco: crisi e pandemia richiedono risposte globali

BANKITALIA Ignazio Visco

LO SCENARIO

ROMA «La crisi finanziaria del primo decennio di questo secolo, quella dei debiti sovrani nell'area dell'euro del secondo decennio, quella che deriva dalla pandemia di Covid-19 che stiamo ancora affrontando hanno una caratteristica comune: la necessità di una risposta sovranazionale. Non possiamo quindi che procedere lungo il sentiero difficile, a volte impervio ma unico, della cooperazione internazionale, un punto messo in luce all'indomani del primo conflitto mondiale da un notevole articolo di Padre Mariano Cordovani che si richiama al De Monarchia di Dante per avanzare sue riflessioni sulla neonata Società delle Nazioni». Lo sottolinea il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, in occasione del Festival di Dante a Ravenna. «Con riferimento alla crisi finanziaria globale possiamo concludere che le risposte di riforma del quadro regolamentare - con l'introduzione di misure volte a tenere sotto controllo fonti tradizionali di rischio per le banche che, se non controllate, possono avere gravi conseguenze sulla stabilità del sistema finanziario e dell'economia - sono state effettivamente di natura globale». Visco ha poi ricordato che il controllo dei rischi dell'attività bancaria è stato «fortemente rafforzato dai provvedimenti regolamentari approvati dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria».

L'ottimismo di Franco: debito in calo e nuovo Patto di stabilità tra 15 mesi

L'INTERVENTO

ROMA Conti pubblici meglio del previsto. Il governo prepara la Nadef, il documento di finanza pubblica che fa da base per la legge di Bilancio, e Daniele Franco anticipa che i numeri saranno più favorevoli rispetto a quelli indicato nel Def in primavera.

In particolare, ha detto il ministro dell'Economia margine dell'Ecofin informale in Slovenia, sul debito, «si prevedeva una crescita quest'anno e una discesa nei prossimi anni, ma nella Nadef, tra due tre settimane, vedrete la nuova stima per quest'anno che sarà significativamente migliore. Dopodiché il rapporto nei prossimi anni non potrà che scendere e speriamo abbastanza significativamente».

LA STRADA

Entrando più nello specifico, Franco ha osservato che «se a un tasso medio del debito che scende si associa una crescita del Pil significativamente più alta del passato, grazie anche agli investimenti del Pnrr, il rapporto debito/Pil tenderà a scendere». Del resto anche le stime di Confindustria sono positive, con il Pil a quota 6 per cento.

LA SFIDA

A questo, ha aggiunto Franco, «va associata una politica di bilancio prudente, che riduca il disavanzo gradualmente: questo già il Def lo prevede e nella Nadef rivedremo leggermente gli obiettivi. Quindi il debito è senz'altro sostenibile e avere un debito in discesa è utile a noi, perché libera risorse e riduce lo spread». Ma il vero test per la politica economica italiana, ha ammonito il ministro, «è riuscire ad avere una crescita migliore rispetto agli ultimi anni, se non decenni, quando il nostro Paese è stata costantemente la pecora nera dell'area euro». Ed è per questo l'Italia non può sbagliare su Next Generation Eu. «Le risorse del piano nazionale – ha ricordato Franco - sono molto ampie e la sfida è utilizzarle, più che chiedere margini per ulteriori investimenti. La sfida è spendere nel 2022 tutto quello che possiamo spendere, vale a dire cifre molto considerevoli».

Quanto alla delicata questione del Patto di Stabilità sulla quale l'Europa sta trattando, il ministro dell'Economia confida che si troverà un accordo sulla revisione delle regole Ue in materia di finanza pubblica, anche perché da parte dei Paesi Frugali, che due giorni fa hanno diffuso una lettera sulla questione, prevale una predisposizione al dialogo, pur nella diversità delle posizioni. Certo servirà ancora molto tempo per trovare una sintesi. «C'è dialogo in tutte le direzioni: sappiamo tutti che abbiamo 15 mesi per cercare assieme delle soluzioni ma non c'è una contrapposizione» ha chiarito Franco. «Conto ha aggiunto il numero uno del dicastero di Via XX Settembre – che troveremo l'accordo, lo dovremo trovare e credo che l'atteggiamento sia di massima disponibilità a trovarlo». Il ministro ha ricordato che l'eventuale ritorno in vigore nel 2023 delle vecchie regole di bilancio immutate, e una possibile soluzione ponte per evitare di uccidere la ripresa sul nascere «è esattamente la questione aperta». Franco ha anche toccato il dossier fiscale. «Alcuni Paesi Ue hanno problemi con il secondo pilastro dell'accordo sulla tassazione delle imprese multinazionali» ha argomentato il ministro aggiungendo che «con questi Paesi ci sarà un'interazione, alcuni hanno fatto capire che sono aperti, altri un pò meno».

LA CRESCITA

Franco ha riepilogato i termini della questione affermando che «sul primo pilastro c'è da stabilire quale quota dei profitti in eccesso del 10% vada redistribuita. L'accordo in sede Ocse recepito a Venezia prevede che una quota tra il 20 e il 30% dei profitti in eccesso rispetto al 10% vada redistribuita: bisogna fissare se 20, 25 o 30%». Sul secondo pilastro ha aggiunto Franco, «l'accordo prevede un'aliquota minima di tassazione di almeno il 15%: il punto è se debba essere 15% o possa essere di più. L'idea è che l'Ocse continua a lavorare, il G20 darà sostegno all'Ocse e si punta ad avere una soluzione a ottobre». Ancora in tema di politica economica continentale, Franco ha annunciato che La ratifica della riforma del Meccanismo europeo di stabilità (Mes), che ha fortemente diviso la politica italiana nei mesi scorsi, arriverà in Parlamento entro fine anno.

Michele Di Branco

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STIME MIGLIORI DEL PREVISTO ANCHE A GIUDIZIO DI CONFINDUSTRIA: PIL IN AUMENTO A QUOTA 6 PER CENTO

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA CONVINTO CHE SIA POSSIBILE VARARE NUOVE REGOLE PER LA CRESCITA DELLA UE

Economia & Finanza

LA SVOLTA

Caltagirone-Del Vecchio patto per le Generali «Gestione più profittevole»

▶I 2 azionisti insieme controllano l'11%. L'intesa aperta ad altri soci. Centrale il ruolo del Nordest

▶L'accordo punta alla crescita della compagnia e «non vincola il diritto di voto in assemblea»

VENEZIA Un'intesa nel nome del Leone che porta la firma di due dei principali esponenti dell' economia nazionale e che vede il Nordest come protagonista. E' quello siglato tra Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio, i due principali azionisti privati di Generali che insieme controllano circa l'11% della compagnia. L'intesa è stata stipulata in vista dell'assemblea che, la prossima primavera, sarà chiamata ad approvare l bilancio 2021 e a rinnovare il cda del Leone di Trieste. Il patto, che sarebbe aperto anche ad altri soci, punta a promuovere una «più profittevole ed efficace gestione» delle Generali «improntata alla modernizzazione tecnologica dell'attività caratteristica, al posizionamento strategico dell'impresa, nonché alla sua crescita in una logica di mercato aperta, trasparente e contendibile». Si chiede insomma un cambio di passo alla compagnia al di là dei risultati raggiunti dall'attuale Ad Philippe Donnet.

Il patto tra i due imprenditori di caratura internazionale ma molto radicati nel Veneto - Del Vecchio è l'azionista di riferimento e presidente di EssilorLuxottica che ha il suo cuore produttivo nel Bellunese, Caltagirone ha tra le sue attività il gruppo editoriale che controlla anche Il Gazzettino, il quotidiano del Nordest - istituisce «obblighi di preventiva consultazione per l'esercizio del diritto di voto» con riferimento alle «materie» all'ordine del giorno della prossima assemblea di bilancio, «con particolare riferimento alla nomina» del cda. È invece «espressamente convenuto» che i due azionisti manterranno «la piena facoltà di determinarsi liberamente in merito alle decisioni da assumere in vista e nel corso dell'assemblea» e dal patto - viene specificato - non discendono «impegni di qualsiasi natura» in tema di «esercizio del diritto di voto» in assemblea. Allo stesso modo il patto non prevede impegni per «l'esercizio di un controllo congiunto o di un'influenza notevole» sulla compagnia triestina come pure non contempla che possa arrivare dai due imprenditori «qualsiasi indicazione, direttiva o altra forma di influenza sulla gestione» della compagnia o «sulle decisioni» del cda, ovviamente «impregiudicati i diritti spettanti alle parti in qualità di azionisti». Il testo dell'accordo non prevede poi «la costituzione di organi per l'esecuzione del patto» né «clausole penali» in caso di inadempienza di una parte agli obblighi previsti, come pure non sono contemplate «clausole di rinnovo, anche non automatico» del patto o «obblighi di deposito delle azioni» vincolate.

L'IMPEGNO RIGUARDA ANCHE L'ACQUISTO FUTURO DI TITOLI E LA SUA VALIDITÀ SCADRÀ CON L'OK AL BILANCIO

La cessazione del patto siglato lo scorso 10 settembre avrà luogo «alla fine dei lavori dell'assemblea» di approvazione del bilancio 2021, cioè nella prossima primavera. Ma le manovre per la nuova governance sono già avviate e sta per entrare nel vivo il lavoro del comitato nomine del gruppo (che dovrebbe riunirsi martedì 14) dopo decisione del cda, a inizio agosto, di avviare la procedura per la definizione dell'eventuale lista di candidati da parte del consiglio stesso. Procedura che sarà sottoposta all'esame del vertice nella riunione del 27 settembre.

SVILUPPO Francesco Gaetano Caltagirone e Leonardo Del Vecchio hanno stretto un patto di consultazione in vista del rinnovo del cda di Generali, società che a Mogliano ha una delle sedi principali (in alto)

L'accordo di consultazione tra Leonardo Del Vecchio (che con Delfin detiene il 5,002% di Generali e anche circa il 19% di Mediobanca) e Francesco Gaetano Caltagirone (che con varie società conferisce per ora al patto il 5,946% della compagnia ma pochi giorni fa è salito al 6,016% ed è azionista importante anche di Mediobanca) secondo alcune fonti sarebbe aperto anche ad altri soci che condividono la linea dei due grandi azionisti e l'ambizione di far crescere ulteriormente la compagnia che ha un po' perso terreno rispetto ai concorrenti europei. Il gruppo italiano in Borsa capitalizza 27,5 miliardi, meno della metà di Axa (56 miliardi) e Zurich (59,7 miliardi) e circa un terzo di Allianz (80 miliardi).

NO COMMENT

Edizione Holding, che controlla il 3,97% della compagnia (primo azionista è Mediobanca col 12,9%, orientata a confermare Donnet), per ora non si sbilancia. «Non commentiamo», la posizione della società di Treviso che controlla le varie attività della famiglia Benetton (anche il 2,1% di Mediobanca). La società veneta potrebbe restare alla finestra in attesa di valutare il da farsi visto che all'assemblea per il rinnovo del consiglio di Generali mancano ancora otto mesi. Ma chi ha tempo non aspetti tempo. L'annuncio di ieri del patto tra Caltagirone e Del Vecchio ha sicuramente dato una scossa indirizzando il confronto verso gli obiettivi e le strategie che dovranno essere messe in campo dal prossimo cda. In passato il presidente di EssilorLuxottica ha più volte ribadito la necessità di spingere Generali verso una dimensione più internazionale per riportare la compagnia triestina, che a Mogliano Veneto ha una delle sue sedi principali, al ruolo di leader che aveva nel mercato europeo alla fine degli anni '90.

Maurizio Crema

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Ita, arriva il bando per il brand Alitalia i commissari accelerano sulle cessioni

ROMA I commissari straordinari di Alitalia accelerano i lavori. Ben consapevoli che la road map indicata dal piano industriale di Ita e condivisa con Palazzo Chigi non consente ritardi. Tanto più adesso alla luce della decisione di Bruxelles di sanzionare l'Italia per aiuti di Stato. Ora - spiegano fonti vicine al dossier - bisogna correre, visto che non si può sforare la data del 15 ottobre, termine indicato per il decollo del nuovo vettore che, come noto, vuole fregiarsi sulla livrea dello storico tricolore. Per farlo dovrà però guadagnarsi sul campo il passaggio di testimone, partecipando al bando di gara che è sulla rampa di lancio.

Per la verità, nella prima road map, la gara avrebbe dovuto scattare nella prima settimana di settembre, ma la complessità della procedura, sono state necessarie perizie accurate, ha fatto slittare il tutto di qualche giorno. Anche perché il governo, accortosi di alcuni movimenti speculativi intorno al marchio, ha in qualche modo messo dei paletti, stabilendo che alla proceduta di vendita, aperta e trasparente, possano partecipare solo compagnie aerei e non altri soggetti finanziari o industriali. Resta ovviamente top secret il valore del brand, anche se alcune stime, circolate nei mesi scorsi, indicavano un range tra i 100-150 milioni.

Di certo i vertici di Ita vorrebbero spendere un po' meno, ma bisogna stare attenti alle mosse dei contendenti. Oltre all'aspetto economico, c'è anche da considerare quello simbolico, di un logo che ha 70 anni di storia. E che fa gola, nonostante le smentite di rito, a tante low cost in forte espansione in Italia.

IL VALORE DEL MARCHIO TRICOLORE OSCILLA TRA I 100-150 MILIONI IN SETTIMANA LA PROCEDURA PER LA VENDITA

FABIO LAZZERINI L'amministratore delegato di Ita (Italia Trasporto Aereo) è impegnato nel decollo della nuova compagnia che dovrebbe partire a metà ottobre

ATTESA ANCHE LA PERIZIA DEFINITIVA PER IL RAMO AVIATION CHE DEVE RILEVARE LA NUOVA COMPAGNIA DI BANDIERA

LA VALUTAZIONE

In arrivo anche la perizia commissionata dai commissari sul ramo aviation, il perimetro aziendale che comprende 2800 tra piloti e hostess, 52 aerei e altri asset minori. Si tratta di una valutazione necessaria per far avanzare l'intera operazione e consentire ad Ita di essere pienamente operativa. Il consiglio dei ministri ha fatto trapelare che le procedure di vendita vanno accelerate il più possibile, nel rispetto ovviamente delle leggi. Dopo i fortissimi disagi, sembra tornare la calma sul fronte bagagli, mentre c'è attesa per gli incontri al ministero del Tesoro con i sindacati di piloti e assistenti di volo. Sul tavolo del negoziato il nuovo contratto di lavoro che propone tagli fino al 30 per cento e gli ammortizzatori sociali per chi resterà nella vecchia Az. Lunedì intanto partiranno le assunzioni in Ita per accelerare al massimo la composizione dell'organico aziendale.

U. Man.

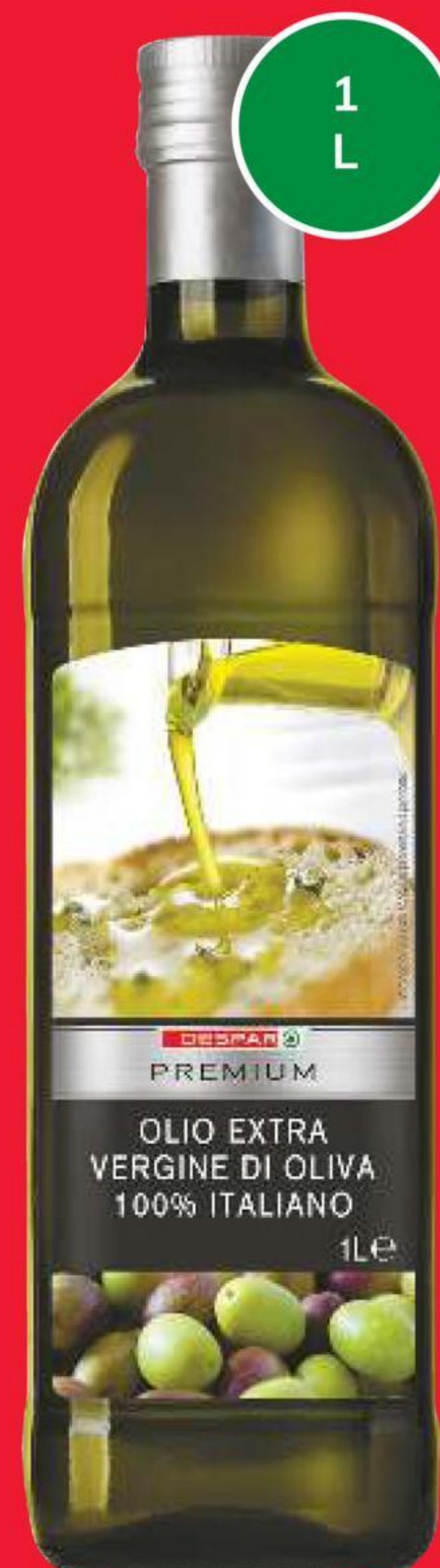
© RIPRODUZIONE RISERVATA

da urlo!

dal 13 al 19 settembre

Banane
1ª Qualità
0,85€
al kg

6 Cono
5 Stelle Sammontana
gusti assortiti - 450 g - 5,09 €/kg
2,29€
al pezzo

Caffè Pellini
Tradizionale n° 42
4,78 €/kg
2,39€
al pezzo

PRODOTTO ITALIANO

Olio Extra Vergine di oliva
Despar Premium
100% Italiano
3,99€
al pezzo

Iniziativa valida nei punti vendita aderenti. Salvo errori tipografici.

Da 60 anni,
Il valore della scelta

Venti anni fa l'attacco all'America

L'ANNIVERSARIO

L'11 settembre di Biden «Noi, più forti se uniti»

▶Con il presidente anche Obama e Clinton Un minuto di silenzio alle 8.46 del mattino

▶Springsteen canta in onore dei tremila caduti: «I'll See You in My Dreams»

New York, Shanksville, Washington. Joe Biden e sua moglie Jill hanno percorso ieri le tre tappe del calvario commemorativo dell'11 settembre del 2001, per rendere omaggio alla memoria individuale delle quasi 3.000 vittime, e a quella collettiva del paese e del mondo intero che sono sopravvissuti all'attacco più sanguinoso mai vissuto dagli Stati Uniti d'America. La folla a New York aveva iniziato ad assembrarsi dentro e intorno al memoriale fin dalle prime ore del giorno, mentre il cielo era solcato dagli elicotteri che portavano le maggiori autorità del paese verso Ground Zero.

IL SUONO DELLE CAMPANE

Alle 8.46 nello stesso minuto in cui vent'anni prima il volo American Airlines 11 si era abbattuto sulla torre settentrionale delle Twin Towers, è stato osservato un minuto di silenzio, con il solo suono della campane che si diffondeva per la città. Poi è stata la volta di Bruce Springsteen a salire sul palco basso e disadorno, e a intonare "I'll see you in my dreams", l'elegia che il musicista ha composto con la sua E street Band a commemorazione dell'attentato. Intorno a lui un assembramento variopinto di persone, che andavano dai familiari delle vittime ai "Truthers", i complottisti non ancora convinti della versione ufficiale di quanto è accaduto quel giorno. C'erano Bill e Hillary Clinton e Barack e Michelle Obama, e c'erano donne musulmane con il capo coperto dalle hijab. E il presidente Mattarella ha voluto mandare un messaggio di unità per sconfiggere «il terrorismo e i suoi inganni», preservando la memoria della «barbara aggressione» dell'11 settembre, come stimolo a proteggere «con sempre maggiore vigore quella cornice comune di valori che risponde ai principi di libertà e pacifica convivenza tra popoli».

L'OMAGGIO Il presidente Biden con i predecessori Clinton e Obama e le rispettive mogli

Tutte le anime emerse negli Usa nel dopo attentato erano presenti, a testimonianza di un paese che è oggi ancora più diviso di allora, con opinioni e schieramenti politici che si sono radicalizzati, a partire dalla lettura di quanto è successo. «Questa nazione è troppo grande, troppo forte, troppo unita per permettere che un'esperienza come questa potesse separarci» diceva il presidente Joe Biden in un'intervista preregistrata e diffusa venerdì sera. Gli ha risposto da Ground Zero la trentenne Thae Trinidad, che quel giorno ha perso il padre «Dopo l'attentato ci siamo sentite circondate dall'affetto di tutti, in un abbraccio che ci consolava e ci rassicurava. Mi ero illusa che se fossimo riusciti ad aggrapparci a quel sentimento avremmo costruito un mondo migliore. Invece oggi il mondo è così diviso da farmi temere che la storia possa ripetersi». Di unità ha parlato anche l'ex presidente George W. Bush, presente al memoriale di Shanksville in Pennsylvania, il luogo in aperta campagna dove la rivolta dei passeggeri sequestrati diresse il volo United 9 al suicidio, per evitare il quarto attentato della giornata. Il museo è stato aperto dieci anni fa, ma da venti gli abitanti della zona si offrono come guide volontarie per i visitatori.

LE DIVISIONI

Bush ha ammonito contro le divisioni interne nel paese che hanno generato atti di intolleranza non dissimili da quelli concepiti dai terroristi internazionali: «L'America più genuina che ho visto rispondere a questi episodi - ha detto - è un paese tollerante, aperto alle diversità e agli immigrati; un paese generoso e accogliente». L'anniversario è coinciso con la fine della campagna militare in Afghanistan, una delle risposte del governo Usa all'attacco. L'unica pagina ancora aperta è l'identificazione dei cadaveri a New York. Ancora oggi un esperto forense sta esaminando i 22.000 resti umani raccolti al World Trade Center, e 1.106 famiglie aspettano i certificati di morte necessari per poter celebrare esequie formali per i loro cari.

Flavio Pompetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN MEMORIA Bruce Springsteen ha suonato in ricordo delle vittime

Ora i talebani scoprono la diplomazia del cricket

IL CASO

ROMA Le giocatrici di cricket afghane potrebbero ancora essere autorizzate a giocare. Lo ha annunciato il presidente dell'Afghan Cricket Council (ACB) a un canale televisivo australiano. «Vi daremo la nostra chiara posizione su come consentiremo alle donne di giocare a cricket», ha detto a Sbs il presidente dell'Afghan Cricket Council Azizullah Fazli. «Presto vi daremo buone notizie su come procederemo», ha detto, aggiungendo che le 25 componenti della squadra femminile erano rimaste nel Paese e avevano scelto di non essere evacuate. Le sue dichiarazioni sembrano contraddire il vice capo della commissione culturale dei talebani, Ahmadullah Wasiq, che mercoledì ha detto alla stessa emittente che «non era necessario» per le donne praticare sport. A seguito di queste dichiarazioni, l'Australia aveva minacciato di cancellare il primo storico match maschile tra i due Paesi, che si svolgerà a Hobart a novembre.

In una dichiarazione rilasciata durante la notte, l'ACB ha esortato l'Australia a non punire la sua squadra maschile per l'apparente divieto dei talebani, affermando che è «impotente a cambiare la cultura e l'ambiente religioso dell'Afghanistan». L'Australian Cricket Federation ha dichiarato ieri di essere rimasta in contatto con l'ACB e di aver «espresso la (sua) posizione in modo molto chiaro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le falle della rete

Così gli hacker di Mosca hanno attaccato gli Usa da un computer italiano

▶L'offensiva di dicembre 2020 contro le forze armate e le agenzie americane

▶Inchiesta a Roma. Rubata l'identità a un inconsapevole meccanico toscano

L'INDAGINE

ROMA I russi hanno usato anche l'Italia per lanciare la più grande offensiva informatica che gli Stati Uniti abbiano mai subito fino ad ora. Lo si scopre solo adesso. Un imponente attacco hacker che gli Usa hanno patito dai pirati di Mosca ha visto come trampolino di lancio il nostro Paese: un pc bucato e l'identità rubata di un meccanico toscano. Queste sono state le due chiavi usate dal famigerato gruppo APT29 sostenuto dal Cremlino. Ad essere colpite sono state le forze armate americane, l'Nsa e la Nasa. Insomma il cuore istituzionale dell'America. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per accesso abusivo al sistema informatico. Del delicato caso si occupano l'aggiunto Angelantonio Racanelli e il sostituto Maurizio Arcuri. L'indagine è a carico di ignoti e l'inchiesta è nelle mani degli specialisti del Cnaipic della polizia.

LA GUERRA SUL WEB

La notizia dell'attacco aveva riempito le pagine dei giornali tra dicembre e gennaio scorso: il bersaglio degli "attaccanti" era stato SolarWinds, una società informatica texana che produce Orion, un software di gestione delle reti aziendali. Tra i clienti figurano i cinque settori delle Forze armate americane, il Pentagono, la Nasa, l'Nsa, vari ministeri americani e l'ufficio della presidenza degli Stati Uniti. Numerosi i dati e i file classificati che erano stati rubati. Gli esperti l'avevano descritta come una delle maggiori e più sofisticate operazioni di hacking della storia, contro il governo e le maggiori società a stelle e strisce.

Dopo il pesantissimo blitz russo, il dipartimento di Stato Usa, a metà aprile, aveva annunciato l'espulsione di 10 diplomatici di Mosca dagli Stati Uniti.

L'ITALIA

Il nostro Paese rimane, in questo modo, al centro della nuova guerra fredda che vede sempre contrapposti Washington e Mosca. In un conflitto che non si combatte schierando gli eserciti ma in un nuovo teatro, su internet, assoldando i migliori pirati informatici che utilizzano server e computer collocati in altri Paesi, per cercare di mascherare l'identità e l'origine geografica da dove parte realmente l'aggressione.

Seguendo questo criterio gli hacker russi avrebbero portato a compimento l'attacco al cuore degli Stati Uniti passando da un computer "infettato" in Italia e utilizzando il nominativo di un meccanico toscano. L'uomo, un bel giorno, si è visto piombare nella sua officina decine di poliziotti. Il meccanico, poco esperto di informatica, all'inizio ha faticato a comprendere quello che gli chiedevano gli agenti. Gli investigatori italiani del Cnaipic hanno subito compreso che la sua identità era stata "semplicemente" rubata e poi utilizzata per bucare un pc nel Bel Paese e infine far partire l'aggressione verso gli Usa.

LA VICENDA

«L'attacco è molto, molto più grave di quanto temessi inizialmente», aveva spiegato ai più importanti giornali americani Mark Warner, un senatore americano membro della commissione Intelligence, e uno dei politici locali più esperti sul tema.

Diversi specialisti che si erano occupati della questione hanno rilevato come ci siano stati molti problemi all'interno dell'amministrazione americana dopo l'attacco. Il primo è che l'aggressione non sarebbe stata individuata dagli esperti del governo ma da FireEye, una società privata di sicurezza informatica. Inoltre c'è la questione della strategia americana, che, come ha notato Bruce Schneier (tra i maggiori esperti di informatica), privilegia l'attacco alla difesa, anche nella distribuzione delle risorse da parte dello Stato. Adesso gli esperti della Nato dovranno capire come collaborare in modo sempre più proficuo per evitare aggressioni informatiche dei vari Paesi membri.

Giuseppe Scarpa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PM HANNO APERTO UN FASCICOLO PER IL REATO DI ACCESSO ABUSIVO AL SISTEMA INFORMATICO

ATTACCO INFORMATICO L'offensiva anti Usa dal pc di un italiano

Oggi la visita

Il Papa a Budapest gelo con Orban

Ci sarà anche l'incontro con il primo ministro Viktor Orban, che alcuni alla vigilia mettevano in dubbio, nella visita-lampo che Papa Francesco farà oggi in Ungheria, prima di recarsi poi in visita fino a mercoledì 15 settembre in Slovacchia, con tappe a Bratislava, Kosice, Presov e Sastin. Un faccia a faccia quello con Orban che assume un particolare significato visto che si tratta dell'incontro con uno dei leader del populismo e sovranismo europei, nazionalista conservatore ed euroscettico, tra i più distanti dalle posizioni dell'attuale Pontefice soprattutto sulla questione migranti ma anche su tante altre.

Moltoapprofondito
Moltointeressante
Moltospecifico
Moltocostruttivo
Moltoaffascinante
Moltosorprendente
Moltointrigante
Moltoesperto
Moltocompleto
Moltoattento
Moltochiaro
Molto di più.

Ora c'è Molto di più.
MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.
Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì
in edicola, allegati al tuo quotidiano.
Uno per ogni settimana, per approfondire,
capire, scoprire, condividere.

Mi piace sapere Molto.

Il Messaggero · IL MATTINO · IL GAZZETTINO · Corriere Adriatico · Nuovo Quotidiano di Puglia

L'intervista Carla Plessi

Da signorina Ventura a consorte del grande artista, ecco come (nel 1987) la vita di una universitaria si è trasformata
«Pensavo di andare a una cena tra studenti, invece erano tutti più grandi. Fabrizio arrivò tardi, così mi ha incantato»

DONNE&DONNE

«È vero, sono la "moglie di" ma resto sempre me stessa»

Il 21 settembre saranno 30 anni di matrimonio. «Cosa faremo? Non lo so, abbiamo pendente un giro del mondo o anche ripetere il viaggio di nozze in Bretagna, in Normandia. L'anniversario è sempre stato una cosa molto intima tra me e Fabrizio». Carla Plessi apre la porta di casa a Venezia, un palazzo storico dove l'acqua risuona dentro e fuori, nel rio che costeggia l'edificio e nell'installazione del marito appesa alla parete, accanto ai pregiati stucchi e affreschi, un armonico contrasto di secoli, tecnologia, arte. «Il tempo? È tutto e niente», dice. E solo lei sa quanto ha lottato per combattere i pregiudizi sulla differenza di età: «Quando ci siamo conosciuti, Fabrizio aveva più del doppio dei miei anni».

Carla Plessi nasce Carla Ventura il 16 dicembre 1963. È studentessa universitaria a Venezia alla facoltà di Lingue quando si innamora dell'artista emiliano già affermato in Italia e all'estero. Diventerà la sua terza moglie. E la sua musa.

«Chi sono? Nasco a Padova da una normalissima famiglia piccolo borghese con dei nonni però particolari, molto coraggiosi e un po' pazzerelli, capaci di sfidare i canoni sociali del tempo. Penso di avere ereditato da loro la capacità di aver scelto la vita a modo mio, infischiandomene dei dettami sociali. Andare a vivere con un artista, molto più grande di me, non era nella norma».

Uno scandalo?

«Diciamo rumore. Era qualcosa che nessuno o pochi facevano e per me è stato anche fonte di sofferenza perché comunque perdi un po' le amicizie. Ma è stata anche la mia forza perché rompendo i lacci in maniera totale mi sono ricostruita una vita. Una vita che io e Fabrizio abbiamo costruito insieme, giorno per giorno. Siamo stati noi il collante della nostra coppia».

Come vi siete conosciuti?

«Novembre 1987, pensavo di andare a una cena di studenti e invece era una cena di veneziani, molto più grandi di me. Fabrizio è arrivato a mezzanotte parlando dei "nuovi barbari" e questo ti spiega come lui già a quel tempo sentisse il forte cambiamento sociale che stava investendo la città. Mi ha incantato».

Colpo di fulmine?

«Un paio di mesi prima avevo sognato l'uomo della mia vita, aveva i capelli lunghi, neri. Era esattamente Fabrizio. Un'altra casualità: studiando francese a Ca' Garzoni andavo sempre a vedere il giardino e la scalinata gotica che erano di fianco: lui viveva lì. Sì, colpo di fulmine. Reciproco».

Ha pesato la differenza di età?

«Non li ho mai sentiti perché Fabrizio è l'uomo più curioso, più attivo, più moderno con cui si possa vivere. Per me è stato un privilegio poter condividere la mia vita con lui. Sposarmi con lui lo rifarei tutti i giorni. E poi lo ringrazio di avermi dato questi due figli meravigliosi, Rocco e Maria Sole, che sono il senso della mia vita profonda».

Per qualcuno essere "la moglie di" è una diminutio.

«Diminutio? Mai. Io sono felice di essere sua moglie. E comunque quando l'ho conosciuto ero giovane, ma non sciocca: sapevo che mi mettevo in una situazione in cui io sarei stata in secondo piano, ma l'ho scelto io. È vero, sono la moglie di, ma sono sempre io, non vengo meno a me stessa. Non sono mai stata in conflitto con questo suo essere famoso, anzi. E poi la vita l'abbiamo fatta assieme».

Prima di diventare Carla Plessi, cosa faceva Carla Ventura?

«Studiavo Lingue, mi manca un esame per la laurea, avevo già la tesi pronta, ma la vita non mi ha fatto finire gli studi, io tutto sommato non ci credevo e poi facevo già altre cose. Ho sempre lavorato e mi sono pagata gli studi: con una agenzia pubblicitaria, con una designer che si occupava di maglieria, ho fatto l'indossatrice per svariati anni. Poi ho cominciato a lavorare con Fabrizio e sono entrata nel mondo dell'arte: un grande privilegio essere a contatto con persone illuminate, poter stare nei musei di notte quando erano chiusi».

Ora disegna borse, le ha chiamate "Carla Plessi" e le vende su Instagram. Com'è nata l'idea?

«Qualche anno fa, casualmente, ho cominciato a disegnare una piccola collezione di borse. Disegnare in realtà è improprio perché io non disegno: compongo. Compro dei materiali anche approfittando dei viaggi che facciamo in giro per il mondo e con quelli creo le borse. Che sono come me: un po' raffinate, ma anche con dei difetti. E a me piacciono proprio per quelli, come le mie rughe».

Belle e imperfette. Ma anche solidali: perché ha deciso di farle realizzare alle signore della Casa Famiglia della Giudecca?

«Alessandra Morgagni mi ha messo in contatto con l'Outlet di Noventa di Piave, l'idea era di intraprendere un percorso di sostenibilità per arrivare a un progetto di economia circolare. Abbiamo coinvolto la Casa Famiglia San Pio X della Giudecca grazie a una amicizia di mamme, di bambini a scuola assieme, che poi è il bello di Venezia: ti incontri in calle, chiacchieri, le cose nascono in maniera molto facile. E c'è stata una corsa di generosità degli sponsor: da Rubelli a Lardini alle macchine da cucire. Quelle borse realizzate nel laboratorio allestito in Casa Famiglia ora sono in vendita nello shop della Fenice. Il ricavato è per la struttura della Giudecca».

Imperfezioni. Cosa pensa della chirurgia estetica?

«Fa benissimo chi decide di ricorrervi. Ma io da un punto di vista medico sono codarda, detesto gli aghi e il dolore fisico, quindi con le mie rughe convivo».

Un anno e mezzo con la pandemia, come ha vissuto l'anno scorso il lockdown?

«Malissimo e benissimo. Malissimo perché ai primi di marzo 2020 sono stata ammalata, non si sa se era Covid perché il tampone era negativo, fatto sta che ho fatto una polmonite bilaterale. Fortunatamente non sono stata intubata, ma il periodo di degenza mi ha consentito di vedere il grande lavoro dei medici e paramedici: il grazie a loro è immenso. Certe volte penso che dovremmo rileggere la storia della Serenissima Repubblica, all'epoca le pandemie c'erano, ma avevano anche difese alte. E comunque non dimentichiamo, e io non voglio dimenticare, che sono mancate tante persone a causa del virus».

Benissimo perché?

«Benissimo perché mi sono riappropriata del tempo. Il fatto di non avere più viaggiato, di non avere più praticato gli aeroporti. Ci siamo riappropriati di un tempo lungo. Con mia figlia, con Fabrizio che disegnava qui, in casa. Sono state lunghe conversazioni, ci siamo riscoperti. Ho sofferto però la lontananza della famiglia, mio figlio che era lontano, mia mamma. Ma il tempo dilatato è stato meraviglioso».

Cosa le manca dell'epoca pre Covid?

«Gli abbracci. Però adesso se abbraccio qualcuno è un abbraccio consapevole, voluto, forte».

Venezia durante il lockdown era surreale, vuota e magnifica. C'è qualcosa che non le piace della sua città?

«Io spero di non tornare mai più a vivere con quella dimensione di turismo che uccide la dinamica della città. Nei weekend non si riusciva più ad uscire di casa».

Quindi è favorevole ai tornelli?

«Tornelli no, prenotazione e pagamento sì. E si badi: non è antidemocratico, è democratico, è anche a difesa del turismo per potergli dare dei servizi di qualità».

Carla Plessi e i social.

«Mi piace Instagram, Facebook lo trovo un po' superato, troppo verboso. Instagram invece sono delle pillole dove la lingua che si parla diventa ininfluente perché si va a immagini».

Il suo luogo elettivo?

«La mia casa, ovunque e qualunque essa sia».

Un aggettivo per descrivere suo marito.

«Uno solo?».

Un capo di abbigliamento che non indosserebbe mai.

«A me piace indossare tutto».

L'ultimo libro letto.

«La storia di San Michele di Axel Munthe. Sono reduce da una vacanza a Capri e mi sono immersa in questo suo mondo».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAMIGLIA
Carla Plessi con Fabrizio e i figli Maria Sole e Rocco l'anno scorso per "l'Età dell'Oro, installazione digitale sulle finestre del Correr, omaggio di Venezia per gli 80 anni dell'artista. Sotto, il giorno del matrimonio
(ph Alessandro Garofalo e Claudio Franzini)

CREATIVA
Carla Plessi con una delle sue borse fatte a mano. Nel progetto ha coinvolto le donne della Casa Famiglia
(ph Max Zambelli)

ANDARE A VIVERE ASSIEME FECE RUMORE PER ME È STATO ANCHE FONTE DI SOFFERENZA MA LUI L'HO SCELTO IO E L'AVEVO SOGNATO

HO SEMPRE LAVORATO PAGANDOMI GLI STUDI DA QUALCHE ANNO DISEGNO BORSE: RAFFINATE MA CON DIFETTI

Un caffè al bar prima di sparare per uccidere: preso il marito assassino

▶La caccia all'uomo si è conclusa dopo 30 ore di ricerche a tappeto nel Vicentino

▶Ha cercato di rientrare nella vecchia casa della madre in disuso: ha trovato i carabinieri

IL CASO

VILLAGA (VICENZA) Era andato con tutta calma a bere un caffè poco prima di tendere l'agguato mortale alla moglie. Poi l'ha aspettata nascosto tra le auto del parcheggio dell'azienda in cui lavorava e l'ha uccisa sparandole tre volte in viso, sfigurandola, e alle spalle. Dopo 30 ore di caccia all'uomo si è conclusa ieri alle 14 la corsa del marito killer: ha cercato rifugio nella vecchia casa della madre, ormai in disuso, ma ha trovato i carabinieri. È terminata così, a Villaga, a pochi metri dalla sua abitazione, la fuga di Pierangelo Pellizzari, 61 anni, di Villaga, accusato dell'omicidio della moglie Rita Amenze, nigeriana, di 30 anni. Portato al comando provinciale dell'Arma di Vicenza, l'uomo non ha risposto alle domande degli investigatori e dei pm, avvalendosi della facoltà di non rispondere. Alla fine Pellizzari è stato sottoposto a fermo come indiziato per omicidio aggravato, porto abusivo di arma, rapina aggravata (in quanto, dopo aver sparato, aveva sottratto il portafoglio della vittima) e minaccia aggravata ed è stato trasferito nel carcere di Vicenza.

L'ERRORE DI PELLIZZARI

La caccia all'uomo era durata per tutta la giornata di venerdì ed era proseguita nella notte e ieri mattina, coinvolgendo una quarantina di carabinieri del comando provinciale berico, con il supporto delle unità cinofile da Firenze, il nucleo elicotteri da Belluno e la sezione anticrimine di Padova. Pellizzari sembrava essere sparito nel nulla; poi l'errore fatale, per lui, con il ritorno in quel rudere a poche decine di metri da casa. Così, la sua fuga è finita dove tutto era cominciato.

Una caccia all'uomo durata 30 ore: sono le 14 di ieri quando i carabinieri della compagnia di Vicenza, che presidiano la località di Quargente, a Villaga, sentono dei rumori provenire da un'abitazione in disuso a pochi metri da dove viveva la coppia. I militari sono appostati lì vicino: intervengono all'istante e lo bloccano. L'uomo è disarmato, probabilmente si è sbarazzato dell'arma poco prima. Non oppone resistenza ai carabinieri che lo arrestano. Alla fine viene condotto al comando provinciale di Vicenza dell'Arma, dove, assistito dal difensore di fiducia, l'avvocato Michele Albertazzi, viene sottoposto all'interrogatorio dai pm Angelo Parisi e Hans Roderich Blattner.

RITA GIUSTIZIATA CON 3 COLPI IN VISO CHE L'HANNO SFIGURATA E UN QUARTO ALLA SCHIENA. INTERROGATO SI È CHIUSO NEL SILENZIO

UN CAFFE' PRIMA DELL'OMICIDIO
A sinistra un frame ritrae Pellizzari al bar poco prima di uccidere la moglie (qui sopra) Rita Amenze

SCENA MUTA

Dalla sua bocca, però, non esce mezza parola. Si avvale della facoltà di non rispondere. Alla fine, esce dalla caserma per essere accompagnato al carcere di Vicenza. Le ultime indagini proseguono per rintracciare l'arma e capire la sua provenienza, per capire il movente e appurare l'eventuale coinvolgimento di terze persone nel fatto e nelle ore della fuga. Per alcune ore, gli inquirenti avevano ritenuto che il fuggitivo potesse aver deciso di farla finita. Vicino alla sua abitazione scorre un canale: è lì che ieri mattina si sono concentrate le ricerche, alle quali hanno partecipato anche i sommozzatori. Dal canale, però, non era emerso nulla. In realtà, Pellizzari era vivo e vegeto, ma la sua fuga si è interrotta bruscamente poco dopo. Restano il dolore e lo sgomento per l'ennesimo femminicidio. Venerdì mattina, Rita Amenze si era recata al lavoro, come ogni mattina, all'azienda Meneghello Funghi di Noventa Vicentina. Da almeno una settimana la vittima si era allontanata da casa dopo un litigio scoppiato con il marito per alcuni dissapori legati ad un viaggio in Nigeria dal quale era appena rientrata. In base alle ricostruzioni degli investigatori, Pellizzari era arrivato in zona prima della moglie e si era fermato ad un bar per consumare tranquillamente un caffè. Poi aveva raggiunto il luogo di lavoro di lei e l'aveva giustiziata. Aveva puntato l'arma anche contro il titolare dell'azienda, accorso al rumore degli spari; infine aveva esploso un colpo in aria ed era iniziata la sua fuga. Trenta ore dopo il capolinea.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIAIP PROVINCIA DI PADOVA
ISCRIVITI A FIAIP !
#esserefiaip
www.padova.fiaip.it

Domenica 12 Settembre 2021

Venezia

A!.AGENZIA.ANTONIANA VENEZIA, CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI APPARTAMENTI ANCHE DA RESTAURARE. SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER CONSULENZE E STIME GRATUITE!

TEL. 041/959200

AGENZIA.ANTONIANA VENEZIA ? CASTELLO, ZONA GIARDINI, AFFARE! OTTIMO APPARTAMENTO ALL'ULTIMO PIANO SU DUE LIVELLI, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, poggiolo, OCCASIONISSIMA! ? 280.000,00, APE in definizione, rif. 290V.

Tel. 041/716350

AGENZIA.ANTONIANA VENEZIA, CANNAREGIO, zona Santi Apostoli, terzo piano ed ultimo, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, servizio, magazzino, libero subito! ? 330.000,00, APE in definizione, rif. 358V.

Tel. 041/716350

Mestre (Ve), Via Rosa n.9
Tel. 041/959200

Venezia, Cannareggio 1916
Tel. 041716350

www.antonianacase2.it
info@antonianacase2.it

AGENZIA.DELTANORD LIDO DI VENEZIA, a due passi dal centro del Lido e dai suoi imbarcaderi, proponiamo in vendita appartamento al piano rialzato e in ottime condizioni. Comodo per raggiungere il centro della citta e le sue spiagge, l?appartamento si compone in scoperto privato, ingresso con corridoio, salotto, camera matrimoniale, bagno, cameretta e cucina con zona pranzo, terrazzina e magazzino, in piu terrazza condominiale con lavatoi. E? presente un ascensore e aria condizionata. Classe energetica g ape 515 kwh/mqa euro 265.000, 00 rif 280

Tel. 041716350

AGENZIA.DELTANORD Venezia, Cannaregio, immediate vicinanze del Teatro Italia. Appartamento completamente restaurato al secondo piano. L'immobile si compone di ampio soggiorno con balconcino, camera matrimoniale, camera singola, due bagni finestrati, cucina. classe energetica in via di definizione. euro 410.000,00 rif. 354

Tel. 041716350

AGENZIA.DELTANORD VENEZIA, Rialto, a pochi passi dal ponte di Rialto, appartamento molto luminoso in buonissime condizioni al terzo piano. L'immobile si compone di ingresso, ampio soggiorno, camera matrimoniale, cameretta, studio, cucina, bagno, stanza al piano quarto. classe energetica in via di definizione, euro 379.000,00 rif. 347

Tel. 041716350

MESTRE
VIA CAPPUCCINA 19/C
TEL. 041-958666

VENEZIA
CANNAREGIO 1916
TEL. 041-716350

www.deltanord-venezia.it

Mestre

A!.AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO - CERCHIAMO PER I NOSTRI CLIENTI: CASE A SCHIERA, VALUTAZIONE GRATUITA!

TEL. 041/959200

AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, CORSO DEL POPOLO, LIBERO SUBITO! PIANO ALTO ASCENSORATO, comodissimo Venezia, ingresso, soggiorno grande, cucina, 3 camere, servizio, ripostiglio, terrazza, ? 150.000,00, APE in definizione, rif. 15.

Tel. 041/959200

AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, LAT. VIA BISSUOLA, VICINANZE PARCO, LIBERO SUBITO! Ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizio, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, ? 99.000,00, APE in definizione, rif. 91.

Tel. 041/959200

AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, VIA SAN DONA' ? COOP, Ultimo piano tranquillo, ABITABILE DA SUBITO! Ingresso, soggiorno, cucinotto, 3 camere, servizio, ripostiglio, poggiolo, garage, riscaldamento autonomo, ? 125.000,00, APE in definizione, rif. 72.

Tel. 041/959200

AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, VIALE SAN MARCO, ZONA CA' DORO, RESTAURATO! OTTIMO TRILOCALE! Ascensorato, ingresso, soggiorno, cucinotto, 2 camere, servizio, 2 poggioli, soffitta, posto auto condominiale, AFFARE! ? 109.000,00, APE in definizione, rif. 90.

Tel. 041/959200

AGENZIA.ANTONIANA MESTRE, VICINANZE STAZIONE, TRANQUILLO, ABITABILE SUBITO! Ampio ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere matrimoniali, servizio, ripostiglio, terrazza ampia, poggiolo, magazzino, terrazza condominiale, ? 110.000,00, Cl. G APE 262,29 kWh/mq anno, rif. 40/F.

Tel. 041/959200

AGENZIA.DELTANORD MESTRE (VIALE SAN MARCO) PROPONIAMO APPARTAMENTO IN OTTIME CONDIZIONI MOLTO LUMINOSO COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO, AMPIO SOGGIORNO CON TERRAZZINO, DUE CAMERE MATRIMONIALI, BAGNO, RIPOSTIGLIO E MAGAZZINO IN SOFFITTA. SCOPERTO CONDOMINIALE CON POSSIBILITA DI PARCHEGGIO BICI. CL. EN. IN DEFINIZIONE. ?. 115.000,00. RIF. 8/B

TEL. 041958666

AGENZIA.DELTANORD MESTRE CENTRALISSIMO ZONA PEDONALE PROPONIAMO APPARTAMENTO BEN TENUTO CON RISCALDAMENTO AUTONOMO COMPOSTO DA INGRESSO, CUCINA ABITABILE CON POGGIOLO, SOGGIORNO, CAMERA MATRIMONIALE CON POGGIOLO, CAMERA DOPPIA, BAGNO, RIPOSTIGLIO E MAGAZZINO IN SOFFITTA. CL. EN. F APE 102,23 KWH\MQ ANNO. ?. 128.000,00. RIF. 8/B

TEL. 041958666

Mirano Sud

AGENZIA.ANTONIANA MIRA CENTRO, LOCALI SU DUE PIANI DI circa Mq 115, attualmente laboratorio, TRASFORMABILE SIA PARZIALMENTE CHE TOTALMENTE IN ABITAZIONE! UNICO AFFARE! ? 25.000,00, APE in definizione, rif. 222.

Tel. 041/959200

Alta Padovana

PIEVE.DI.CURTAROLO.(PD) - VENDESI PARTE DI QUADRIFAMILIARE D'ANGOLO - IN COSTRUZIONE! CONSEGNA PREVISTA ENTRO ANNO 2021! COMPLETAMENTE INDIPENDENTE! CON POSSIBILITA' SCELTA RIFINITURE! DISPOSTA SU DUE PIANI, INGRESSO, SOGGIORNO E CUCINA IN OPEN SPACE, 3 CAMERE GRANDI, 2 SERVIZI/LAVANDERIA, RIPOSTIGLIO, POGGIOLI, GARAGE, SCOPERTO PRIVATO, POMPEIANA, ESENTE PROVVIGIONE! ? 237.000,00, APE IN CL. EN. A3/A4, RIF. 232.

TEL. 041/959200

Affitti- Venezia

GENZIA.DELTANORD VENEZIA, CANNAREGIO, ZONA CENTRALE DI VENEZIA E COMODO A TUTTI I SERVIZI DELLA CITTA. APPARTAMENTO AL PRIMO PIANO DI UN EDIFICIO IN BUONE CONDIZIONI. SI COMPONE DI INGRESSO , SOGGIORNO CON ANGOLO COTTURA, CAMERA MATRIMONIALE, CAMERETTA E BAGNO , RIPOSTIGLIO E MAGAZZINO AL PIANO TERRA. L?APPARTAMENTO AFFACCIA SU UNA CORTE INTERNA E DALL?ALTRO LATO SU VISTA CANALE. MOLTO LUMINOSO E IN OTTIME CONDIZIONI CON TRAVI A VISTA E PARQUET NELLE CAMERE. ARIA CONDIZIONATA. CLASSE ENERGETICA G APE 542 KWH/MWA EURO 330.000 RIF 321

TEL. 041716350

CRISI ACC, L'ASSESSORE AL LAVORO DEL VENETO ELENA DONAZZAN: «FORTISSIMA PREOCCUPAZIONE»

Reddito e pensione di cittadinanza nelle regioni
(dati aggiornati ad agosto 2021)

	Reddito di Cittadinanza			Pensione di Cittadinanza		
	Nuclei	Persone coinvolte	Importo medio mensile	Nuclei	Persone coinvolte	Importo medio mensile
Piemonte	81.569	171.414	549,8	9.944	10.840	260,1
Valle d'A.	1.231	2.554	466,24	209	231	187,3
Liguria	30.233	61.208	531,83	4.500	4.903	267,63
Lombardia	129.017	279.614	507,56	16.802	18.430	254,01
Trentino-A.A	4.899	12.225	414,04	674	721	197,48
VENETO	37.149	81.679	488,49	7.583	8.271	224,62
Friuli-V.G	12.212	23.664	471,6	2.361	2.566	246,86
Emilia-Romagna	46.908	103.101	480,84	6.339	6.927	246,09
Toscana	49.072	108.218	502,3	6.928	7.664	237,52
Umbria	14.394	31.572	536,87	1.806	2.038	259,53
Marche	18.709	42.384	500,41	2.595	2.879	240,38
Lazio	154.724	329.345	553,16	16.012	17.910	294,95
Abruzzo	28.507	61.801	546,4	3.159	3.572	267,25
Molise	8.047	17.206	548,27	729	829	261,57
Campania	314.678	851.793	646,26	24.906	29.466	294,5
Puglia	135.071	329.223	580,29	12.808	14.994	270,08
Basilicata	12.300	25.859	518,28	1.305	1.469	240,27
Calabria	97.724	230.036	563,43	7.779	9.071	284,07
Sicilia	266.890	672.426	628,47	23.827	27.384	261,24
Sardegna	55.894	115.020	543,47	5.849	6.606	271,9
Totale	1.499.228	3.550.342	579,01	156.115	176.771	267,29

Fonte: INPS

L'Ego-Hub

«Reddito di cittadinanza inefficace»

▶Secondo la Cgia Mestre ogni posto di lavoro creato è costato 52mila euro, il doppio di uno stipendio medio

▶Nel Nordest i percettori sono in totale oltre 117mila Critica la sottosegretaria Accoto: «Studio irrealistico»

L'ANALISI

VENEZIA La Cgia di Mestre boccia il Reddito di Cittadinanza: «Ogni posto di lavoro creato con questo strumento è costato allo Stato almeno 52.000 euro. Oltre il doppio di quanto spende annualmente un imprenditore del Nordest per un operaio a tempo indeterminato full time che, mediamente, costa attorno ai 25 mila euro», avvertono gli artigiani veneti. Una ricerca bocciata dalla sottosegretaria al Lavoro Rossella Accoto: «Studio Cgia irrealistico, calcoli di fantasia».

Secondo la Cgia, a fronte di poco più di un milione di persone in difficoltà economica che, titolari del Rdc, hanno manifestato la disponibilità a recarsi in ufficio o in fabbrica, gli ultimi dati disponibili dicono che solo 152 mila hanno trovato un posto di lavoro grazie al sostegno dei «navigator». Ipotizzando che i titolari del RdC lo abbiano ricevuto per almeno un anno prima di entrare nel mercato del lavoro, percependo così quasi 7.000 euro, la Cgia stima che l'Inps abbia sostenuto per essi una spesa di 7,9 miliardi, poco più di 52.000 euro per ogni singolo neoassunto. «Un costo - commenta l'ufficio studi degli artigiani - che appare eccessivo per un numero così limitato di persone entrate nel mercato del lavoro». Secondo i dati dell'Inps riportati dalla Cgia, «i residenti a Nordest destinatari del RdC erano, ad agosto 2021, 117.568, pari a poco più di 54 mila nuclei famigliari. L'importo medio mensile erogato dall'Inps è di 479 euro. Numeri, comunque, che nulla hanno a che vedere con quelli della provincia di Napoli che, ad esempio, conta oltre 555 mila beneficiari che corrispondono al 18% del totale della popolazione». Ecco i dati degli artigiani per le varie province. Nel Veneto il territorio con il più alto numero di percettori è Verona che ne conta 18.377; seguono Padova con 16.507 e Venezia con 15.602. L'importo medio mensile più importante viene erogato a Rovigo: ogni nucleo famigliare riceve mediamente 507 euro al mese; seguono Vicenza con 504 euro e Padova con 495 euro.

«Chi è in difficoltà economica va assolutamente aiutato, ma per combattere la disoccupazione il RdC ha dimostrato di non essere uno strumento efficace - avverte la Cgia -. Dalla prima metà del 2019 fino alla fine di quest'anno, l'investimento dello Stato per questa misura ammonta a 19,6 miliardi». In totale i beneficiari sono oltre 3,5 milioni. «Secondo l'Anpal - sottolinea la Cgia - le persone che percepiscono il RdC sono difficilmente occupabili. L'Agenzia, infatti, stima che nel Nordest la probabilità di rimanere disoccupato a distanza di 12 mesi sfiora l'85%. Questa platea di soggetti ha una insufficiente esperienza lavorativa alle spalle».

POLEMICA

«Dati e costi sono trasparenti, sotto la luce del sole», afferma la senatrice Rossella Accoto (M5s), sottosegretaria al Lavoro e alle Politiche Sociali: «Il costo per neoassunto tra i percettori di Rdc è un indicatore semplicemente non applicabile per un sussidio che si dà anche a persone inoccupabili, a lavoratori che sono poveri, a disabili e ad anziani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo patto

Le agenzie: «Già pronte 400mila offerte per chi oggi sta ricevendo il sussidio»

Le agenzie per il lavoro sono pronte a impiegare un terzo dei percettori del reddito di cittadinanza ritenuti occupabili. Rosario Rasizza, presidente di Assosom: «Abbiamo attorno alle 400 mila offerte di lavoro compatibili con i profili dei beneficiari del sussidio. Parliamo di magazzinieri, scaffalisti, vendemmiatori, camerieri». Come annunciato dalla sottosegretaria al lavoro Tiziana Nasini, per accelerare gli inserimenti lavorativi dei percettori del sussidio, oggi al palo, si punterà su un maggiore coinvolgimento delle agenzie per il lavoro. I centri per l'impiego offrono il 4% delle opportunità lavorative l'anno, il restante 96% viene gestito dal mondo privato. «Riteniamo che la misura sia stata un efficace strumento di contrasto alla povertà, soprattutto durante la pandemia, ma sul fronte del lavoro non ha sfondato», spiega Rasizza. I percettori del reddito di cittadinanza ritenuti occupabili, sono più di 1,1 milioni. Quest'estate meno di 400mila avevano sottoscritto un patto per il lavoro: oltre il 60% dei beneficiari non risultava ancora preso in carico. La misura, che a luglio ha raggiunto 1,24 milioni di famiglie, oltre 3 milioni di persone nel complesso, quest'anno costerà attorno ai 9 miliardi, quasi due miliardi in più del 2020 anche per effetto dei mancati inserimenti nel mondo professionale dei percettori dell'aiuto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Export record di spumante, la star è il Prosecco

COLDIRETTI

ROMA Il 2021 segna un record delle esportazioni dello spuntante italiano, con un aumento del 26% e a fare la parte del leone è il Prosecco. Lo rende noto la Coldiretti sulla base dei dati Istat relativi al primo semestre dell'anno, periodo nel quale sono state spediti all'estero circa 290 milioni di bottiglie.

«La star delle bollicine Made in Italy si conferma il Prosecco, grazie a un incremento delle vendite oltre confine addirittura pari al +35% che ne consolidano la leadership a livello mondiale in termini di volumi esportati davanti a Champagne e Cava», osserva la Coldiretti in una nota.

Si annunciano buone, intanto, le prospettive della vendemmia, in programma per metà settembre dalla zona di Conegliano e intorno alla fine del mese nella Valdobbiadene. «Il maltempo e le anomalie climatiche non hanno pesato più di tanto sulle vigne del Prosecco - si legge nella nota della Coldiretti - e si annuncia un'annata da ricordare a livello di qualità».

PRIMO MERCATO

Gli Stati Uniti sono diventati il primo acquirente di bottiglie di Prosecco, con un aumento del 48%, ma per la Coldiretti l'incremento maggiore delle vendite si è avuto in Russia, dove gli acquisti sono più che raddoppiati (+ 115%); la Germania guadagna il 37%, seguita dalla Francia (+ 32%). Dopo un inizio d'anno difficile, il Prosecco torna a crescere anche in Gran Bretagna, con un + 3%. Ma restano i problemi per chi esporta verso il Regno Unito: procedure doganali e l'aumento dei costi di trasporto dovuti a ritardi e maggiori controlli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Decollata VicenzaOro: 800 espositori e fatturato boom

LA MANIFESTAZIONE

VICENZA Dopo l'anno della pandemia è ripartita VicenzaOro, la più importante fiera dell'oreficeria italiana che si concluderà il 14 settembre. Oltre 800 brand espositori. Un'edizione all'insegna della ripartenza, i cui protagonisti sono pure i segnali incoraggianti del mercato, che raggiunge già i livelli pre-pandemia, con l'export italiano in crescita del 2,8% nei primi cinque mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2019 e una previsione di rimbalzo del fatturato 2021 pari a + 19,8%. VicenzaOro September 2021 è partita con il talk inaugurale «The State of the Art», ideato da Ieg-Italian Exhibition Group e il Club degli Orafi Italia, che ha offerto a tutti gli attori della filiera, dall'estrazione alla produzione, dal brand al retail, un quadro dello stato e delle prospettive future del settore orafo-gioielliero. E al periodo di stop pandemico fa seguito una sorprendete ripresa, come ha affermato Stefania Trenti, di Intesa Sanpaolo, presentando un aggiornamento inedito dei dati macroeconomici di settore. Si tratta del comparto che più di altri ha subito uno shock registrando un'impennata dei prezzi e conseguente depressione della domanda, limitata anche dalla chiusura dei canali distributivi e dell'assenza di flussi turistici. Ma il settore «sta recuperando rapidamente: tra gennaio e giugno 2021 il fatturato è cresciuto dell'80% circa rispetto ai minimi del primo semestre dello scorso anno» ha detto Trenti. La reale misura della crescita risulta dal confronto con il 2019 che, come ha sottolineato Trenti, «è già dell'8% superiore rispetto allo stesso periodo del 2019, un risultato migliore rispetto alla media del manifatturiero». Una crescita che fa fronte ad «uno scenario di domanda mondiale previsto ancora in crescita nei prossimi anni» caratterizzata da alcuni tratti specifici». Balzo importante anche per e-commerce e digitalizzazione, anche di processo produttivo. Tra il 18% e il 21% la stima del peso delle vendite online di gioielleria nel 2025, rispetto al 13% del 2019.

ESPORTAZIONI IN CRESCITA E PREVISIONI MOLTO POSITIVE PER FINE ANNO PRESENTATA LA RIVOLUZIONE DELL'OROLOGERIA: IL SISTEMA CALASYS

VICENZAORO Un'immagine dell'edizione 2021 appena inaugurata

LA NOVITÀ

Alla manifestazione internazionale del gioiello a firma Ieg - Italian Exhibition Group presentata ieri in anteprima mondiale la rivoluzione dell'orologeria, il "sistema Calasys" del mastro orologiaio Vincent Calabrese, dopo cinque secoli l'invenzione che supera il meccanismo della "spirale".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALDA SOCIETÀ

E con Stefano Disegni si ride di Facebook

Alda Vanzan

Venezia78 va in archivio con il sorriso di Stefano Disegni, il disegnatore che al Lido, da anni, è una presenza fissa. La sua mission è andare a caccia dei film più brutti e poi raccontarli con le vignette. «Nei tempi pre-Covid - racconta - era facilissimo: entravo e uscivo, mi infilavo in tutte le sale, vedevo non so quanti film. Se erano belli, scappavo. Se erano brutti, restavo». Le norme anti-Covid gli hanno complicato il lavoro perché i film andavano prenotati con tre giorni e due ore di anticipo. «Quindi non è detto che abbia visto tutti i film brutti, il peggiore per quanto mi riguarda è *Il Paradiso del Pavone*, è talmente brutto che è meraviglioso». Per riprendersi dai titoli in concorso, Disegni ha scritto una sceneggiatura che è diventata un film. Si intitola *Calvibook*, l'anteprima era prevista a Venezia, ma Disegni si è dimenticato a casa la chiavetta con il trailer di 3 minuti, così, sulla pedana del Premio Rossellini, con l'attore Fabio Morici, ha improvvisato: il cinema che diventa teatro con *Calvibook* che è la trasposizione reale di Facebook. Come reagireste se uno sconosciuto, per strada, vi dicesse: vuoi essere mio amico? lo sai che abbiamo otto amici in comuni? facciamo un gruppo? ma tu quanti like hai? Disegni, che nel film ha coinvolto gli abitanti di Calvi (di qui il titolo), non ha dubbi: «Facebook? È la patologia del secolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Venezia come Cannes: i premi maggiori appannaggio femminile. Vince il film sul dramma dell'aborto di Audrey Diwan, l'argento va a Jane Campion. Migliore attrice Penelope Cruz per "Madres paralelas" L'Italia si consola con il "pronosticato" Sorrentino e "Il buco": la giuria «commossa» dal documentario

«Ho fatto questo film con il cuore, le viscere e la testa per rompere il silenzio che c'è sull'aborto»
Audrey Diwan

LEONE D'ORO La regista francese Audrey Diwan ha vinto con il film "L'Evenement" il premio più importante di Venezia 78

La Mostra delle donne: il Leone vola in Francia

IL VERDETTO

Il Leone d'oro vola in Francia e per i cugini d'Oltralpe è una doppietta: prima la Palma d'oro a *Titane* della regista Julia Ducournau, adesso Venezia con *L'Evénement* di Audrey Diwan. «Abbiamo premiato la bellezza dell'opera, il verdetto è stato unanime e veloce», ha detto il presidente della giuria Bong Joon-ho. Come l'anno scorso, quando vinse *Nomadland* di Chloé Zhao, non è dunque un Leone, ma un'altra Leonessa, stavolta la cronaca puntuale di un aborto negli anni Sessanta. «Ho fatto questo film con cuore, viscere e testa per rompere il silenzio sull'aborto, proponendo un viaggio nella pelle di questa giovane donna», ha detto la francese Diwan che ha chiamato sul palco la protagonista Anamaria Vartolomei. Ma è tutto il verdetto a tingersi di rosa: 8 statuette in palio, premi a 4 donne e 4 uomini. «Il movimento #MeToo sicuramente ha contribuito, le donne sono diventate interessanti, non sono più noiose», ha detto Jane Campion. «È innegabile che qualcosa sta cambiando», ha detto Diwan.

I TRE ITALIANI

Premiati i "due" Paolo Sorrentino: quello vero, il regista, che si porta a casa il Leone d'argento Gran premio della giuria per *E' stata la mano di Dio*, e quello sullo schermo, il giovane Filippo Scotti che lo impersonava e ottiene il Premio Marcello Mastroianni come attore emergente. «Sono onorato», ha detto il giovane Scotti sollevando la statuetta: «Caspita, quanto pesa». È rimasto a mani vuote Toni Servillo, ma ci ha pensato il premio Oscar Sorrentino a dirgli quant'è bravo: «A chi mi dice ma perché fai un altro film con Toni Servillo, io dico: guardate dove sono arrivato facendo i film con Toni Servillo». Il regista ha citato due immagini che non ci sono nel film: «In una si vede Maradona che ringrazia da un campo di calcio, e questo forse è il più grande premio per lui. L'altra scena mi riporta al giorno del funerale dei miei genitori. Allora il preside mandò solo quattro ragazzi in rappresentanza e io ci rimasi male, ma non ha più importanza, perché oggi è venuta tutta la classe, che siete voi».

E poi c'è *Il Buco* di Michelangelo Frammartino, film estremo, senza nessuno che dica una parola, solo il racconto della missione nel 1961 di un gruppo di speleologi in una delle grotte più profonde del mondo, ma che ai giurati è piaciuto un sacco. Soprattutto a Chloé Zhao: «Ci ha commosso, è una meditazione sulla vita e sul rapporto con la natura. Quando l'ho visto ho avuto subito una sensazione di pancia».

Oltre a Audrey Diwan, Venezia78 ha premiato altre due donne. Leone d'argento per la migliore regia a Jane Campion per *The Power of the Dog*, targato Netflix come Sorrentino, grande western dai tempi lenti ambientato nel Montana del 1920. A Maggie Gyllenhaal il premio per la migliore sceneggiatura per *The Lost Daughter*, adattamento cinematografico del romanzo di Elena Ferrante "La figlia oscura".

LE COPPE VOLPI

Nessuna sorpresa sulla Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile, assegnato a Penelope Cruz, la quarantasettenne attrice e modella spagnola che al Lido era presente con due film: *Madres Paralelas*, il suo settimo lavoro con Pedro Almodóvar, stavolta dedicato alle "madri imperfette" e la commedia Competencia Oficial. Ha vinto con Pedro, che Cruz ha ringraziato «per l'etica, il senso critico, la dedizione dei dettagli». L'attrice ha dedicato la Coppa Volpi a una delle "madri parallele" della sua vita, «mia suocera Pilar Bardem, recentemente scomparsa, che in un momento fragile aveva profetizzato questo premio». E ad applaudirla, il marito Javier: non ha sfilato con lei sul red carpet, ma in Sala Grande l'ha abbracciata e baciata.

A contendersi la Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile erano in parecchi e la giuria ha deciso per John Arcilla nel film *On the Job: The Missing 8* del filippino Erik Matti, un film "marziano", e non solo per la durata (tre ore e mezza), allo stesso tempo gangster story, film d'inchiesta, musical, commedia.

L'ANNIVERSARIO

Venezia78 finisce in archivio con i complimenti del ministro della Cultura, Dario Franceschini: «Una edizione di grande successo che per il secondo anno consecutivo ha dimostrato al mondo che si può fare cultura in sicurezza». Il presidente della Biennale, Roberto Cicutto, l'ha rimarcato, dando a tutti appuntamento al 2022: «Vi aspettiamo dal 31 agosto al 10 settembre».

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MANI VUOTE IL "DOPPIO" SERVILLO COPPA VOLPI ASSEGNATA AL FILIPPINO JOHN ARCILLA

I vincitori

GRAN PREMIO Paolo Sorrentino "È stata la mano di Dio"

ARGENTO Jane Campion con "The power of the dog"

COPPA VOLPI Penelope Cruz "Madres Paralelas"

COPPA VOLPI John Arcilla "On the job: The Missing 8"

I premi

LEONE D'ORO
per il miglior film
L'ÉVÉNEMENT
di Audrey Diwan

LEONE D'ARGENTO
Gran premio della giuria
E' STATA LA MANO DI DIO
di Paolo Sorrentino

LEONE D'ARGENTO
Migliore regia
Jane CAMPION
per "Il potere del cane" (The power of the dog")

COPPA VOLPI
Migliore attrice
Penélope CRUZ
nel film "Madres paralelas" di Pedro Almodóvar

COPPA VOLPI
Migliore attore
John ARCILLA
nel film "On the job: the missing 8" di Erik Matti

MIGLIORE SCENEGGIATURA
Maggie GYLLENHAAL
per il film "The lost daughter"

PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA
IL BUCO
di Michelangelo Frammartino

PREMIO MASTROIANNI
Giovane emergente
FILIPPO SCOTTI
nel film "E' stata la mano di Dio"

L'Ego-Hub

78

Leone d'oro

La regista Audrey Diwan e L'événement: «Interrompere la gravidanza oggi non è un diritto consolidato per molte donne: il film coinvolge il pubblico contro le ingiustizie»

«Superiamo il silenzio che circonda l'aborto»

LE REAZIONI

La Francia porta a casa, un po' inaspettatamente, il Leone d'oro della 78. Mostra del cinema con "L'événement" opera seconda della scrittrice, giornalista e regista Audrey Diwan (aveva esordito alla regia due anni fa con "Mais vous étas fou"). Il massimo premio del festival va a una regista donna che racconta dei problemi delle donne quando, negli anni Cinquanta, in Francia abortire era un reato punito con due anni di galera e di una giovane ragazza, Anne, che decide coraggiosamente di non portare avanti la gravidanza. Di questi tempi, è un premio politicamente corretto.

IL RISULTATO

«Sono estremamente emozionata – dichiara la regista – anche perché quando abbiamo iniziato a lavorare al progetto ci siamo resi conto di quanto silenzio circonda ancora il tema dell'aborto. Non è vero che è un diritto che le donne hanno consolidato e abbiamo visto cosa succede nel mondo e di come questo possibilità di decidere del proprio corpo sia ancora negata a tantissime donne. Ero arrabbiata come donna e come persona e volevo fare un film che coinvolgesse fortemente il pubblico. Anzi, dirò di più: vorrei che gli spettatori non solo guardassero il personaggio della povera Anne, vorrei che provassero a sentire come lei, come il personaggio, cosa si prova a subire le umiliazioni di una donna che vuole solo essere libera di decidere. Vorrei che il pubblico "diventasse" Anne, sentisse sulla propria pelle quello che lei prova e deve subire per colpa di una ingiusta e violenta legislazione punitiva».

L'EVENEMENT Una scena del film di Audrey Diwan

LETTERATURA

Alla base del film vincitore del Leone d'oro c'è un romanzo: «Nell'affrontare l'adattamento il romanzo di Annie Ernaux – racconta - ho cercato di trovare il modo per catturare la natura fisica dell'esperienza, di tenere conto della dimensione corporea del percorso. Nel leggere il libro mi rendevo conto di quanta distanza mentale ci fosse con quel tempo: termini come aborto o come aborto clandestino oggi hanno un significato molto diverso per noi. Allora erano parole legate alla colpa, alla paura e alla giustizia penale».

UN ALTRO RICONOSCIMENTO

"L'événement" si è aggiudicato anche il Premio della Fipresci assegnato da una giuria di critici internazionali (caso piuttosto raro di sintonia tra giurati e critici...). Ma è stato probabilmente la forza dell'interpretazione della brava Annamaria Vartolomei (chiamata sul palco della premiazione dalla regista), che ha dato spessore e credibilità al personaggio della giovane Anne, a convincere le giurie. La regista infatti l'aveva invitata a salire sul palco con queste parole: «Lei non è l'attrice protagonista. Lei è il film. Tu sei il film. E questa è la nostra vittoria», ha detto accogliendo l'attrice.

«Io credo che il personaggio di Anne sia un possibile simbolo di quegli anni in Francia, gli anni Cinquanta – sostiene la regista – perché ha deciso di aver diritto al piacere senza legami sentimentali o matrimoniali, e altrettanto decide di appropriarsi del proprio corpo: si apriva alla libertà. Il mio film lo dedico anche a tutte quelle donne che con grandi difficoltà hanno iniziato un lotta per i diritti e l'eguaglianza».

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Red carpet

SCENEGGIATURA
Il premio a Maggie Gyllenhaal per "The lost daughter"

PREMIO MASTROIANNI
Filippo Scotti con il suo trofeo per il migliore giovane attore

GIURATA
Sarah Gadon sul red carpet in un total look rosa

I riconoscimenti minori

"Imaculat" si aggiudica i centomila dollari del premio De Laurentiis

A vincere il Leone del futuro, premio Venezia opera prima "Luigi De Laurentiis" (centomila dollari suddivisi in parti uguali tra il regista e il produttore della pellicola vincitrice) è "Imaculat" di Monica Stan e George Chiper-Lillemark presentato nella sezione Giornate degli autori. Il film che nasce da un episodio autobiografico della regista (a diciotto anni finì in un centro di riabilitazione dalle regole fortemente coercitive), è stato scelto come vincitore oltre che dalla giuria della Biennale, presieduta dal regista Uberto Pasolini, anche dalla giuria delle Giornate degli autori perché "rappresenta tutto ciò che il cinema dovrebbe essere secondo noi: uno specchio della società. Una società in cui le donne sono costrette nella claustrofobia dell'oppressione".
La giuria della sezione Orizzonti, presieduta della regista bosniaca Jasmila Žbanic, ha assegnato il premio per il miglior film al film lituano di Laurynas Bareisa, "Piligrimai (Pilgrims)". Il premio per la migliore interpretazione femminile va a Laure Calamy, interprete di "A plein temps" di Eric Gravel. L'attrice, che sembra uscire di getto dalla serie "Chiama il mio agente", dal suo personaggio di Noémie, e si dondola sul palco emozionata e saltellante, è nel film Julie, una madre separata che si reinventa per necessità come cameriera d'hotel divisa tra lavoro e cura dei figli.
Il premio speciale della Giuria di Orizzonti va a "El gran movimiento" di Kiro Russo.
Tra i premi secondari da segnalare il vincitore della 36. Settimana della critica, "Zalava" di Arsalan Amiri che ha come tema le drammatiche conseguenze della superstizione in un villaggio sperduto tra le montagne dell'Iran alla fine degli anni Settanta: "Ho capito che non siamo nulla se non quello in cui crediamo o scegliamo di credere – dichiara il regista – ma, allo stesso tempo, ogni tanto dobbiamo rivedere i nostri valori, lasciare che il dubbio e l'incertezza giudichino le nostre idee più rigide". "Zalava" si è aggiudicato anche il premio Fipresci. (g.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il punto critico

di Adriano De Grandis

IL COMMENTO

Donne, du du du. Vincono ancora le donne che parlano di donne. Il segnale non è più occasionale. Così dopo "Nomadland" (e con la parentesi a Cannes di "Titane"), è la volta di Audrey Diwan, francese, anche lei al secondo film, come Julia Doucournau, quindi anno della Francia. Il film si chiama "L'événement" e parla di una ragazza che non può abortire legalmente nel suo Paese nel 1963. Il suo è un calvario crudele, il film è bello, contiene almeno un paio di scene che mettono i brividi (con una bravissima Anamaria Vartolmei protagonista), ma forse il Gran Premio era un riconoscimento più azzeccato, contando come due grandi registi (e sceneggiatori) come Paul Schrader e soprattutto Pablo Larraín per l'ennesima volta tornano a casa a mani vuote. E volendo anche Stéphane Brizé, un altro che alle giurie piace poco.

Le donne si portano a casa anche regia, sceneggiatura, opera prima. Il Gran Premio ci dice che l'Italia non ne esce male, ma che alla fine spunta un po' di delusione. Su Sorrentino si sono rincorsi per giorni, si direbbe perfino da prima ancora che iniziasse il festival, le voci come vincitore, poi si sa che anche qui finisce spesso come nel conclave papale, e di papi Sorrentino se ne intende.

INTERPRETE
L'attrice franco-romena Anamaria Vartolomei è la protagonista del film francese che ha vinto il Leone d'Oro

Una delusione per l'Italia ma nell'anno del ritorno americani grandi sconfitti

A BOCCA ASCIUTTA REGISTI DI CALIBRO COME SCHRADER E PABLO LARRAÌN SNOBBATO PURE STEPHANE BRIZÉ

LA MANO DI DIO

Il Gran Premio a "È stata la mano di Dio" è un giusto apprezzamento per il film più sincero, più personale e meno esibizionistico del regista napoletano. L'ulteriore Coppa Mastroianni a Filippo Scotti, come attore emergente, è la dimostrazione che il film è decisamente piaciuto. L'Italia si rafforza anche con un altro premio, questo ben più radicale, al film forse più estremo del Concorso: "Il buco" di Michelangelo Frammartino, che si spinge nel sottosuolo a profondità enormi, svelando un ulteriore mondo capovolto. Non ci sono dialoghi e musiche, e il Premio Speciale è anche il segnale che il cinema non è fatto, come si sa da sempre, solo di narrazione.

CINEMA USA

Gli americani sono i grandi sconfitti. Avendo vinto tre degli ultimi quattro Leoni non possono certo tornare a casa rimproverando alla giuria distrazioni. Ma nell'anno del ritorno delle star, forse qualcosa speravano di portarlo a casa, Schrader in testa. Il premio alla regia a Jane Campion si accetta, ma il film è un concentrato di bucoliche atmosfere, ritmo sonnolento e mood dolente. Giusto riconoscere la migliore attrice in Penélope Cruz, per il film di Almodóvar, anche se è veramente strepitosa in un altro film in Concorso, la pur sopravvalutata commedia "Competencia oficial". Sul miglior attore al filippino John Arcilla per il fluviale, scatenato "On the job: the missing 8" si può dire che è bravo (ed è il contributo asiatico del presidente coreano Bong), ma che Vincent Lindon in "Un autre monde" e Toni Servillo in "Qui rido io" lo meritavano di più. Sceneggiatura all'esordiente Maggie Gyllenhaal per "The lost daughter" da Elena Ferrante anche boh, c'era molto di meglio. In definitiva è un verdetto che accontenta così così, ma non scontenta troppo.

IL PUNTO DEBOLE

La 78ª Mostra di Venezia lascia un buon ricordo del Concorso, decisamente superiore a quello dell'anno scorso, con film di qualità medio-alta. Non altrettanto è andata bene, e lo si dice con dispiacere, con gli afflussi e accrediti. Ciò che l'anno scorso aveva garantito alla Mostra applausi per un'impeccabile organizzazione in tempo di pandemia, quest'anno si è sorprendentemente ribaltato: le polemiche, soprattutto nei primi giorni, sull'impossibilità di accedere alle proiezioni da parte degli accreditati ha reso la vita difficile a moltissimi. Si è commesso probabilmente un errore vistoso di valutazione: più accreditati, più pubblico, più film, stesse sale opportunamente dimezzate nella capienza. Su questo la Biennale dovrà interrogarsi.

Adriano De Grandis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orlando è un padre nascosto storia di amicizia e solitudine

IL FILM DI CHIUSURA

Film di chiusura della 78. Mostra del cinema "Il bambino nascosto" di Roberto Andò. Silvio Orlando è "il maestro", un docente di pianoforte che vive solitario in un fatiscente e pericoloso quartiere popolare di Napoli. Ed è la solitudine il tema centrale di una storia che è l'adattamento del suo omonimo racconto: «Tutto si svolge in pochi metri quadrati, quelli dell'appartamento in cui un pianista tiene suo malgrado nascosto un bambino che sfugge a una rappresaglia della malavita – racconta il regista – a Napoli, forse come altrove, è possibile che in uno stesso condominio convivano il sublime e l'orrido, ma anche sia punto di incontro di due esistenze che forse non si sarebbero mai incontrate». Con la sua scrittura piana, fatti di campi e controcampi, lasciando agli sguardi di Orlando-Gabriele il tempo necessario per esprimersi, Andò racconta anche la difficoltà per un bambino, abituato ad assistere ai gesti efferati del padre, di gestire l'alfabeto dei sentimenti. È uno scugnizzo da vicolo, un ribelle difficile da domare: «Toccherà al "maestro" – sostiene il regista – il difficile compito di costruire lo svezzamento affettivo di Ciro. Ben presto entrambi capiranno però una cosa: individuano l'uno nell'altro una possibile salvezza. Per Ciro dai suoi carnefici, per Gabriele dalla sua solitudine».

VICENDA NAPOLETANA
Silvio Orlandi con il "bimbo nascosto", l'attore Giuseppe Pirozzi

IL MONDO DI UN BIMBO E QUELLO DI UN ANZIANO SI INCONTRANO METTENDO A CONFRONTO E A REPENTAGLIO LE LORO ESISTENZE

LA RIFLESSIONE

Andò (suoi "Viva la libertà" e "Una storia senza nome") costruisce nei gesti quotidiani la evidente differenza tra i due: uno è ordinato, pignolo, geloso dei suoi libri; l'altro è abituato al disordine, al caos. Sono due mondi che devono imparare a convivere per salvarsi. In gioco c'è anche il rapporto di Gabriele con la sua famiglia da cui è lontano: lui omosessuale, deciso a non fare carriera come pianista, ha come contraltare il fratello Renato, magistrato di successo come il padre (interpretato come sempre magistralmente da Roberto Herlitzka). Peccato per una cosa: un miglior casting per l'interprete del bambino (Giuseppe Pirozzi) avrebbe reso meno "recitata" e poco convincente la sua parte.

Giuseppe Ghigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripercorriamo tutti i momenti della Mostra del cinema attraverso alcuni passaggi essenziali. Dal caos delle prenotazioni online al ritorno dei divi di Hollywood: Affleck-JLo, Damon, Chalamet e Kate Hudson La svolta "verde" con l'annuncio di un protocollo ambientale e il successo della sicurezza anti Covid

Dalla voce amore fino a Zendaya L'Abc del festival

A di amore, quello rivolto dal Leone d'Oro alla carriera Roberto Benigni alla moglie Nicoletta Braschi: «Conosco solo un modo per misurare il tempo, con te o senza di te». Vittorio Sgarbi gli ha dato del Pinocchio: «Ma se non citi la fonte (Jorge Luis Borges) e fai il "fenomeno", è plagio?».

B di Boxol che, come Google, a Venezia78 ha visto nascere un nuovo verbo: boxolare, attività obbligatoria per trovare un posto in sala nell'apposita piattaforma telematica. «Un disastro», ha accusato il direttore della Mostra, Alberto Barbera. Alla Biennale è toccato scusarsi con Boxol, anche perché al di là degli accessi contemporanei di centinaia di cercatori di poltrona, il vero problema sono i posti in sala: sempre dimezzati al Lido, mentre gli accreditati (che tendenzialmente non vanno a vedere i film all'Arsenale o a Mestre) rispetto al 2020 sono aumentati: tremila in più.

C di capo dello Stato. Sergio Mattarella è tornato per la terza volta all'inaugurazione della Mostra del cinema, dopo le edizioni del 2015, all'inizio del suo settennato, e del 2017. Stavolta, in pieno semestre bianco, per lui una standing ovation ancora più carica di affetto. Con la preghiera di Benigni: «Presidente, resti un altro po'».

D come donne. Venezia78 si è aperta con un pensiero della madrina alle donne afghane («A quelle braccia tese sul filo spinato, alle mamme pronte, in un gesto estremo, a separarsi dai loro figli pur di salvarli»), poi i temi femminili sono stati riproposti dai film, tra accuse di violenza millenaria e attuale (The Last Duel di Ridley Scott, Les Choses Humaines di Yvan Attal), maternità inquiete e imperfette (Madres Paralelas di Pedro Almodóvar), ribellione (Spencer di Pablo Larraìn).

E di eventi. Quelli annunciati da Diamante Marzotto e previsti a Venezia e Cortina per ricordare la madre Marta. Intanto c'è il cortometraggio di Massimiliano Finazzer Flory. Con spillina gadget di perline, madonnina e la M di Marta.

F di folla. Timothée Chalamet, protagonista di Dune di Denis Villeneuve, ha fatto il pieno di fan. E, per non deluderli, ha dribblato la sicurezza dirigendosi verso le transenne dove erano ammassate le ragazzine. Gli uomini della security gli sono corsi dietro e l'hanno riportato sul tappeto rosso. Suggerimento: se il Muro sul red carpet resterà anche l'anno prossimo, bisognerà trovare una soluzione per i giovani cacciatori di selfie.

G di Green. La svolta "verde" della Biennale è la nuova sfida lanciata dal presidente Alberto Cicutto: per raggiungere la "neutralità carbonica" l'anno prossimo ci sarà un protocollo cui dovranno attenersi anche gli spettatori. Anticipazioni? «Niente bottigliette di plastica».

H di Hollywood. I divi sono tornati. Sfidando il Covid, ma consapevoli che Venezia da anni è la migliore delle vetrine per gli Oscar, star e major sono calati al Lido: Oscar Isaac, Jessica Chastain, Dakota Johnson, Timothée Chalamet, Kate Hudson, Jamie Lee Curtis, Matt Damon, Ben Affleck.

I di incinte. Mai visti così tanti pancioni sul red carpet. Il record alla prima di Freaks Out con tre signore in dolce attesa: la moglie del regista, la moglie di uno dei protagonisti, la moglie del direttore della Mostra. L'anno prossimo passeggini in passerella?

L di lavori, quelli già realizzati nella Cittadella del cinema (i nuovi ascensori nel Palazzo del Casinò) e quelli attesi per l'anno prossimo. La Biennale sta valutando un altro "cubo". È vero che quest'anno il tempo è stato clemente (dopo la grandine di lunedì 30 agosto mai una goccia di pioggia e neanche afa), ma l'arena all'aperto è sempre un rischio.

M di madrina. Serena Rossi si è emozionata alla cerimonia di apertura e ha perso il filo del discorso, però è stata la più presente al festival.

N di numeri. Se il 2020 aveva segnato un tracollo a causa del Covid, il 2021 ha segnato una netta ripresa. Accrediti distribuiti 9.800, erano 6.908 nel 2020 e 12.800 nel 2019.

O di outfit. Scarpe: Lady Brugnaro in cuissard di pelle nera a metà coscia, Charlotte Gainsbourg in stivale-gambaletto di swarovski. Effetto lockdown, ossia non mi vesto più, metto solo il tacco: troppi abiti-pigiama sul red carpet. Nudità come al solito che però, tra spacchi e lati B esageratamente esibiti, non colpiscono più: la vera eleganza è vestirsi.

P di party. Annullati l'anno scorso in piena pandemia, quest'anno ce n'è stato uno solo, quello sulla terrazza del Danieli - con lista degli invitati sforbiciata senza pietà - in onore del presidente della giuria Bong Joon-ho (con gli chef che si sono sbizzarriti nel proporre piatti ispirati al suo Parasite ricorrendo a centinaia di cartoni di pizza).

Q di Qui rido io, il film su Eduardo Scarpetta di Mario Martone con Toni Servillo. Unico film di Venezia78 già nelle sale.

R di risate, quelle regalate da Penelope Cruz e Antonio Banderas in Competencia Oficial, unica commedia in gara.

S di sicurezza. Nel ventennale dell'attacco alle Torri Gemelle, al Lido le misure anti-terrorismo sono state confermate. Per il Time, tutto eccessivo: "Le code sono brutali, i controlli incessanti e la sicurezza oppressiva", ha scritto Kevin Maher. Omettendo di precisare che, finora, al Lido è andato tutto bene.

T di test anti-Covid. Oltre tremila i tamponi antigenici rapidi effettuati al Lido per poter avere il Green pass con validità di 48 ore e, con quello, vedere i film. Esiti: 5 falsi positivi e 2 positivi veri.

U di unioni ovvero coppie. Kristen Stewart è arrivata al Lido con la fidanzata Dylan Meyer con cui ha una relazione dal 2019 e di cui, ripete a ogni intervista, è completamente innamorata. Penelope Cruz e Javier Bardem, sposati da 11 anni, nonostante fossero al Lido per tre film praticamente negli stessi giorni si sono fatti vedere assieme solo ieri sera, quando lei ha vinto la Coppa Volpi. Jennifer Lopez e Ben Affleck hanno vistosamente tubato come piccioncini.

V di VR, la realtà virtuale orfana dell'isola del Lazzaretto.

Z di Zendaya, la più influente tra le ragazze d'America con oltre 100 milioni di follower su Instagram, sul red carpet con l'abito strappato e rammendato.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIOCO DELLE COPPIE DAI PICCIONCINI TARGATI BENNIFER ALLA NUOVA "DIANA" KRISTEN STEWART CON LA COMPAGNA

Protagonisti

NICOLETTA BRASCHI
La musa di Roberto Benigni

TIMOTHÉE CHALAMET
Favorevole ai selfie

ZENDAYA
La cantante dei teenager

SERGIO MATTARELLA
In visita nel semestre bianco

La cerimonia

A Mastronardi e Accorsi il Leone di Vetro

Alessandra Mastronardi miglior attrice per il film «Si muore solo da vivi»; Stefano Mordini miglior regia per «Lasciami andare»; Stefano Accorsi miglior attore per «Lasciami andare», Daniele Vicari ed Emanuele Scaringi per la serie Tv «L'alligatore» sono i vincitori dell'edizione 2021 del premio «Cinema Veneto Leone di Vetro 2021», evento organizzato da Avanspettacolo Venezia e ideato dall'imprenditore Mauro Furlan. La serata finale di premiazione si è svolta ieri sera con la collaborazione della Veneto Film Commission, con la tradizionale consegna dei Leoni di Vetro. Un premio speciale come miglior attrice non protagonista è andato a Manuela Arcuri e un premio alla carriera a Vincent Riotta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa a Palazzo Pisani Moretta sul Canal Grande per celebrare il film “Ennio” dedicato da Giuseppe Tornatore al grande maestro. In una serata ricca di emozioni in un’atmosfera anni Sessanta il ricordo in musica con il trio “Aria” e i deliziosi manicaretti dello chef Lionello Stella e i dolci di Ernst Knam

Omaggio a Morricone Canta Gianni Morandi

IL PARTY

Non è frequente che un evento “glam” della Mostra del cinema venga attraversato da emozioni. È successo venerdì sera a palazzo Pisani Moretta sul Canal Grande, per la cena di gala seguita alla proiezione al Lido del documentario “Ennio”, diretto da Giuseppe Tornatore. È toccato al figlio Marco, presente al gala con il fratello Giovanni, ricordare la passione e il rigore del compositore premio Oscar, così ben raccontato dall’altro premio Oscar, il regista siciliano di “Nuovo cinema Paradiso”. Un Ennio Morricone anche intimo, che lo stesso Marco ha scoperto in alcuni aspetti - ha spiegato durante il suo ricordo, sfiorato dalla commozione - guardando il documentario.

REGISTA Giuseppe Tornatore a Palazzo Pisani Moretta in ricordo di Ennio Morricone (foto GABRIELE BASILICO)

L’EMOZIONE ANTICA

Due ore e 40 minuti di “immersione” nella vita e nel lavoro di uno dei grandi italiani del cinema, ma non solo. Marco Morricone ha ringraziato così Tornatore, chiamandolo “Peppuccio”, con un affetto figlio della gratitudine, ma anche di un senso di famiglia allargata. Emozioni regalate anche da Gianni Morandi, presente alla proiezione e al gala a palazzo con la moglie Anna. Suo il ricordo in musica di Morricone, con le canzoni arrangiate dal Maestro e che hanno accompagnato l’Italia del boom degli anni Sessanta, «un’Italia che aveva voglia di sorridere», ha detto Morandi. Ne è nato così un concerto improvvisato, con i successi arrangiati da Morricone: “Non son degno di te”, “In ginocchio da te”, “C’era un ragazzo”, “Fatti mandare dalla mamma”. Brani che hanno raccontato il Morricone legato alla musica leggera, mentre l’emozione del Morricone compositore di colonne sonore è stata trasmessa dal trio “Aria” (Enrico Pesce al piano, Michal Lech al violoncello, Stefano Serafini tromba, Simona Rais soprano) con le musiche da film più celebri.

E poi emozioni d’alta cucina, con il menu dello chef stellato Lionello Cera dell’Antica Osteria Cera di Lughetto di Campagna Lupia, rigorosamente a base di pesce della tradizione veneziana, con il tocco-sorpresa finale del “Re del cioccolato”, Ernst Knam: una torta di due metri decorata con piccoli pianoforti monoporzione al cioccolato fondente ripieni di mousse di fondente e lamponi, con violini sempre di cioccolato e fave di cacao. Lo chef tedesco, ora milanese, divenuto star della tv, il 16 ottobre debutterà su Rai 2 a mezzogiorno con un quiz di sei puntate legato al mondo del cioccolato. Con lui la moglie Alessandra Mion, veneziana di origine, che ha lanciato un proprio brand a Milano, Frau Knam, e una pagina instagram che in poco tempo ha raggiunto i 70mila follower. Un gala, insomma, di eleganza e di sostanza, un altro “colpo” in laguna messo a segno dal “Doge degli eventi”, Martino Crespi (produttore anche del progetto musicale “Aria”), che nella sala Guarana, al piano nobile di palazzo Pisani Moretta, ha saputo allestire una “mise en place” di grande effetto scenico, collegata al main sponsor della Mostra del cinema e dell’evento, Mastercard. **(D.S.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L’incontro Il presidente di giuria con il cantante preferito

Bong Joon Ho in ginocchio dal suo idolo

Incontro alla Mostra tra il regista Bong Joon Ho, presidente della giuria e Gianni Morandi, di cui il cineasta coreano è grande fan, tanto da aver usato nel film “Parasite” con il quale ha vinto il premio Oscar la canzone-icona degli anni Sessanta “In ginocchio da te”. E proprio per giocare sul titolo del brano e sull’ammirazione che prova per Morandi, il regista si è fatto fotografare inginocchiato accanto al cantante. Uno scatto che Morandi ha pubblicato sui social: «Finalmente ho conosciuto Bong Joon Ho. È stato così simpatico che si è messo in ginocchio e ha accennato “In ginocchio da te” Mi sono emozionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

.ıIMoltoFuturo

moltofuturo.it

Webinar 2021

23 settembre ore 9:30

In streaming su
ilmessaggero.it
ilgazzettino.it
ilmattino.it
corriereadriatico.it
quotidianodipuglia.it

Obbligati a Crescere

Sostenibilità e digitale: ambiente, sviluppo e sicurezza

Il futuro delle prossime generazioni: dalla transizione ecologica alla regolamentazione dello spazio cibernetico, dall'innovazione tecnologia all'educazione digitale.

Il Messaggero IL MATTINO IL GAZZETTINO Corriere Adriatico

Sport

TENNIS

New York, Djokovic affronta Medvedev per il Grande Slam

Questa sera a New York (dalle 22) Novak Djokovic va a caccia dell'impresa delle imprese, ovvero il Grande Slam del tennis. Agli Us Open contro il numero 2 al mondo Daniil Medveded cerca la quarta vittoria stagionale in un major. Exploit riuscito l'ultima volta all'australiano Rod Laver, 52 anni fa.

Domenica 12 Settembre 2021
www.gazzettino.it

JUVE CHOC, UN ALTRO FLOP

▶Bianconeri in piena crisi: ribaltati dal Napoli al San Paolo Un solo punto in tre partite, già a -8 dalla vetta della classifica

▶La squadra di Allegri in vantaggio con Morata su un errore di Manolas, ma Szczesny e Kean regalano i gol della rimonta

NAPOLI	2
JUVENTUS	1

NAPOLI (4-3-3): Ospina 6; Di Lorenzo 6, Manolas 5, Koulibaly 7, Mario Rui 6 (45' st Malcuit ng); Anguissa 7, Fabian Ruiz 7, Elmas 5 (1' st Ounas 5); Politano 6.5 (27' st Lozano 6), Osimhen 6 (45' st Petagna ng), Insigne 5.5 (28' st Zielinski 6). A disp.: Marfella, Idasiak, Malcuit, Juan Jesus, Rrhamani, Petagna, Zanoli. Allenatore: Spalletti 7.5.
JUVENTUS (4-4-2): Szczesny 5; De Sciglio 6, Bonucci 6.5, Chiellini 6.5, Pellegrini 6 (13' st De Ligt 6); Bernardeschi 6.5, McKennie 6 (28' st Ramsey 6), Locatelli 6.5, Rabiot 6.5; Kulusevski 5.5, Morata 6.5 (36' st Kean 4). A disp.: Pinsoglio, Perin, Rugani, De Winter, Soule, Miretti. Allenatore: Allegri 6.5.
Arbitro: Irrati 6.
Reti: 10' pt Morata, 12' st Politano, 40' st Koulibaly
Note: spettatori 22mila. Ammoniti Elmas, Locatelli, Lozano. Angoli 13-1.

MOMENTO NERO Szczesny, nuovo errore capitale: su un tiro non trattenuto, Politano infila il gol dell'1-1

Neanche la versione Cipputi funziona, pessimo segnale. Forse ancora peggiore della sconfitta in sé al "Diego Maradona", del fatto che arrivi per due errori tragicomici di Szczesny e Kean, persino della classifica, che spinge la Juventus a -8 da un vertice che stasera si prevede più affollato, potrebbe non esserci il solo Napoli. La zampata di Koulibaly a 5' dalla fine premia Spalletti che cerca sempre la vittoria e ruota assetto e giocatori con la maestria di un prestigiatore, o di uno che sente il battito animale della partita come pochi.

E Anguissa non è affatto male, anzi. Neppure a una Juve operaia e veracemente catenacciara riesce così di strappare almeno un punto, precipita ancora. Una volta non le si piegavano le gambe così, nel finale, quando il più è fatto. La sua crisi è una botola oscura, infarcita di errori che vengono da lontano, del resto non saremmo alla quarta guida tecnica in quattro stagioni. Toccato il fondo si può certo risalire, ma a volte si può pure iniziare a scavare, attenzione. Era una Juve in sedicesimo, priva dei sudamericani e di Chiesa, Max Allegri ha anche cercato di rattoppare l'emergenza da par suo con un assetto a testuggine, Bernardeschi e Rabiot a raddoppiare sugli esterni del Napoli più da difensori che da ribaltatori, Locatelli a protezione centrale dell'arroccamento. E gli si era messa benissimo, perché dopo 10' poco tranquilli, le veniva regalato l'1-0 da una sciocchezza di Manolas, pachidermico: Morata rubava palla e freddava Ospina in uscita. Le sarebbe anche capitata la palla del 2-0 al 40'. Ancora su una leggerezza all'indietro, stavolta di Insigne, ma Ospina rimediava. Il Napoli si appoggiava alla sua dorsale africana Koulibaly-Anguissa-Osimhen, a Fabian Ruiz regista puro e Elmas incursore, ma aveva un giropalla lento, Politano e Insigne chiusi e raddoppiati.

CAMBI DI DIREZIONE

Poi Spalletti cambiava assetto sguinzagliando Fabian e arretrando Anguissa, che diventerà dominante, con Ounas per Elmas, poi facendo salire i terzini. Arrivava al pareggio per un altro regalo di Szczesny, dopo quelli di Udine: tiro a giro prevedibile di Insigne, il portiere rimaneva a metà tra la parata e la respinta, Politano insaccava. Allegri inseriva De Ligt per la difesa a 5, la linea sempre più bassa. Ultima mossa di Spalletti con Zielinski e Lozano per dare leggerezza tecnica, eppure la Juve resisteva ancora, ma l'ultima sostituzione era fatale ad Allegri, e non per sua colpa. Entrava Kean. Su un cross da sinistra in area l'azzurro saltava tutto storto e soprattutto rivolto col corpo verso la porta: il suo colpo di testa era quasi un autogol, Szczesny salvava ma Koulibaly, antico giustiziere della Juve, firmava il 2-1. Occhio al Napoli, da qui in poi. Nel campionato dei grandi allenatori, ha uno dei migliori in assoluto. Quanto alla Juve, auguri di cuore. Così, è un disastro. Max accusa il colpo e il nervosismo a fine partita è evidente. Accusa Spalletti di «comportamento sbagliato» in panchina. Il vincitore incassa e rilancia: «Una volta che vinco, mi fai pure la morale?». E siamo solo alla terza giornata.

Andrea Sorrentino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Premier

Ronaldo fa festa con una doppietta

Cinematograficamente perfetto. Cristiano Ronaldo è tornato a vestire la maglia del Manchester Utd e al (nuovo) debutto, nell'ordine, ha segnato due gol davanti a 72 mila spettatori adoranti, ha regalato spettacolo e accresciuto i sogni dei tifosi. Cristiano si è esibito prima in un tocco ravvicinato dopo una corta respinta del portiere del Newcastle; e poi in un sinistro vincente dall'interno dell'area. Il portoghese è rimasto in campo per tutti i 90' e la partita si è chiusa con un trionfo dello United (4-1), firmato anche da Bruno Fernandes e da Lingard. Vano il momentaneo pari di Javier Manquillo. Unico fastidio per CR7: un aereo ha sorvolato lo stadio con uno striscione e la scritta "Believe Kathryn Mayorga", a sostegno della donna che lo ha accusato di aggressione sessuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTITE E CLASSIFICHE

SERIE A

EMPOLI-VENEZIA	1-2
NAPOLI-JUVENTUS	2-1
ATALANTA-FIORENTINA	1-2
oggi ore 12,30	
SAMPDORIA-INTER	Orsato di Schio
oggi ore 15	
CAGLIARI-GENOA	Pairetto di Nichelino
SPEZIA-UDINESE	Guida di Torre Annunziata
TORINO-SALERNITANA	Aureliano di Bologna
oggi ore 18	
MILAN-LAZIO	Chiffi di Padova
oggi ore 20,45	
ROMA-SASSUOLO	Sozza di Seregno
domani ore 20,45	
BOLOGNA-VERONA	Pezzuto di Lecce

classifica

NAPOLI	9	EMPOLI	3
LAZIO	6	VENEZIA	3
ROMA	6	SAMPDORIA	1
INTER	6	CAGLIARI	1
MILAN	6	SPEZIA	1
FIORENTINA	6	JUVENTUS	1
UDINESE	4	TORINO	0
BOLOGNA	4	VERONA	0
SASSUOLO	4	SALERNITANA	0
ATALANTA	4	GENOA	0

marcatori

4 reti: Immobile (Lazio); **3 reti:** Veretout (Roma); Vlahovic (Fiorentina); **2 reti:** Joao Pedro (Caglairi); Correa (Inter); De Silvestri (Bologna); Deulofeu (Udinese); Giroud (Milan); Pellegrini Lo. (Roma); Zaccagni (Lazio); **1 rete:** Luis Alberto (Lazio); Abraham (Roma)

SERIE B

ALESSANDRIA-BRESCIA	1-3
BENEVENTO-LECCE	0-0
COMO-ASCOLI	0-1
CROTONE-REGGINA	1-1
FROSINONE-PERUGIA	0-0
SPAL-MONZA	1-1
TERNANA-PISA	1-4
oggi ore 14	
COSENZA-VICENZA	Prontera di Bologna
oggi ore 16,15	
CREMONESE-CITTADELLA	Paterna di Teramo
oggi ore 20,30	
PORDENONE-PARMA	Maggioni di Lecco

classifica

BRESCIA	9	PERUGIA	4
PISA	9	CREMONESE	3
ASCOLI	9	COMO	2
CITTADELLA	6	CROTONE	2
FROSINONE	5	LECCE	2
REGGINA	5	VICENZA	0
MONZA	5	ALESSANDRIA	0
SPAL	4	COSENZA	0
PARMA	4	TERNANA	0
BENEVENTO	4	PORDENONE	0

marcatori

4 reti: Corazza (Alessandria); **3 reti:** Mulattieri (Crotone); Lucca (Pisa); **2 reti:** Dionisi, Saric (Ascoli); Bajic, Jagiello, Van de Looi (Brescia); Baldini (Cittadella); Galabinov (Reggina); Colombo (Spal); **1 rete:** Bidaoui (Ascoli); Foulon, Improta, Insigne (Benevento)

SERIE C - GIR. B

LEGNAGO-PADOVA	0-4
PERGOLETTESE-PRO SESTO	2-1
GIANA ERMINIO-LECCO	0-1
oggi ore 17,30	
PRO VERCELLI-SEREGNO	Moriconi di Roma 2
RENATE-VIRTUS VERONA	Mirabella di Napoli
SUDTIROL-TRENTO	Gualtieri di Asti
oggi ore 20,30	
FERALPISALÒ-MANTOVA	Centi di Terni
FIORENZUOLA-ALBINOLEFFE	Andreano di Prato
PRO PATRIA-JUVENTUS U23	Burlando di Genova
domani ore 21	
TRIESTINA-PIACENZA	Panettella di Gallarate

classifica

PADOVA	6	JUVENTUS U23	3
PRO VERCELLI	6	MANTOVA	2
LECCO	6	RENATE	1
FIORENZUOLA	4	LEGNAGO	1
TRENTO	4	SEREGNO	1
ALBINOLEFFE	4	TRIESTINA	1
SUDTIROL	4	PIACENZA	1
GIANA ERMINIO	4	PRO SESTO	0
FERALPISALÒ	3	PRO PATRIA	0
PERGOLETTESE	3	VIRTUS VERONA	0

marcatori

3 reti: Della Latta (Padova); **3 reti:** Miracoli (Feralpisalò); Tordini (Lecco); **2 reti:** Bruschi (Fiorenzuola); Casiraghi (Sudtirol); Chirico, Nicastro (Padova); Corti (Giana Erminio); Manconi (Albinoleffe); Pattarello (Trento); **1 rete:** Barbuti (Trento); Bariti (Pergolettese)

Il Milan sfida la Lazio Pioli ritrova Ibrahimovic

IL RITORNO

MILANO È il D-Day: contro la Lazio tornerà in campo Zlatan Ibrahimovic. L'attaccante svedese è carico, annuncia la sua presenza in campo sui social postando una foto che lo ritrae con la maglia del Milan. Pioli conferma l'ottima condizione, ma sembra essere prudente sulla sua presenza in campo da titolare. Perché il Milan, senza Giroud che si è negativizzato ma non è arruolabile - «è fermo da due settimane, lo rivedremo lunedì», conferma Pioli - nella complicata sfida contro la Lazio, ha bisogno di un attaccante di peso come Ibra ma allo stesso tempo non può permettersi scelte azzardate perché davanti ai rossoneri c'è un tour de force.

«Ibra conosce benissimo le sue condizioni. Quattro mesi d'assenza sono tanti- ammette l'allenatore - ma ha lavorato moltissimo per recuperare, dimostrando grande professionalità. Nessun giocatore del Milan può disputare tutte e sette le prossime partite giocando per 90'. Ibra andrà gestito ma non ci saranno problemi. Mi auguro possa avere la continuità che è mancata un po' lo scorso anno». Non lo si vedrà in campo per tutta la partita perché nelle gambe «ha solo uno spezzone di gara» ma saranno minuti importanti in vista della sfida col Liverpool di mercoledì. La formazione la deciderà all'ultimo ma Pioli sarebbe orientato a schierare dal 1' Kessie anche lui recuperato. L'ivoriano dovrà far dimenticare la telenovela sul suo rinnovo di contratto che comincia a diventare un caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RECUPERATO Zlatan Ibrahimovich

INDISPONIBILE Alessandro Bastoni

L'Inter priva di Bastoni «Vietato pensare al Real»

I CAMPIONI D'ITALIA

MILANO Alessandro Bastoni non giocherà oggi contro la Sampdoria, domani sarà valutato nuovamente per capire se potrà esserci in Champions contro il Real Madrid: lo dice l'allenatore dell'Inter Simone Inzaghi alla vigilia della sfida di Genova, contro la Sampdoria. «Sicuramente - dice - incontreremo una squadra con qualità e un allenatore Roberto D'Aversa che sa dare organizzazione alle sue squadre. Si è rinforzata sul mercato. Cercheremo di fare una partita da vera Inter». La formazione è ancora un rebus per Inzaghi che farà questa mattina (si gioca alle 12.30) le ultime valutazioni. «I quattro sudamericani non li ho ancora visti - dice il tecnico nerazzurro-, Vecino è arrivato solo in mattinata. Stavolta non avrò abbondanza e dovrò capire chi ha recuperato. L'assenza di Bastoni ci condizionerà ma ho tanta scelta per il suo ruolo con Kolarov, D'Ambrosio e Dimarco».

Inzaghi non vuole parlare di Real, adesso bisogna pensare solo alla Sampdoria: «Con il Real sarà una sfida affascinante, la vivrò con i ragazzi nel migliore dei modi. Ora la nostra testa però è alla Samp, al Real penseremo dopo». Sanchez? «Negli ultimi giorni si è allenato a pieno regime, con la condizione fisica è ancora indietro ma ho trovato un ragazzo con grande disponibilità che vuol mettersi alla pari degli. Viene da un infortunio con una ricaduta importante e il mio augurio è di averlo a disposizione». Sensi ci sarà: «Si è messo nelle condizioni per essere disponibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HENRY-OKEREKE, VENEZIA DECOLLA

▶Primi punti dei lagunari che sbancano Empoli con due gol dei nuovi attaccanti. Zanetti dà fiducia alla vecchia guardia

▶Da favola la rete del raddoppio del nigeriano con un'azione palla al piede dalla propria metà campo. Johnsen croce e delizia

EMPOLI	**1**
VENEZIA	**2**

EMPOLI (4-3-1-2): Vicario 6.5; Stojanovic 5.5 (38' st Henderson 6), Ismajli 5 (1' st Tonelli 5.5), Luperto 5.5, Marchizza 6; Haas 6, Ricci 5.5 (17' st Stulac 5.5), Bandinelli 5.5 (1' st Di Francesco 5); Bajrami 7; Mancuso 5 (17' st Pinamonti 5.5), Cutrone 6. All.: Andreazzoli 5.5.
VENEZIA (4-3-3): Lezzerini 6 (1' st Mäenpää 5.5); Mazzocchi 6, Caldara 7, Ceccaroni 6.5, Schnegg 5.5 (1' st Molinaro 6); Fiordilino 6.5 (9' st Crnigoj 6), Vacca 6 (22' st Okereke 7), Busio 6.5; Aramu 7 (33' pt Heymans 6.5), Henry 7, Johnsen 5.5. All.: Zanetti 7.
Arbitro: Rapuano di Rimini 7.
Reti: 13' pt Henry, 23' st Okereke, 44' st Bajrami (rig.).
Note: ammoniti Ismajli, Aramu, Lezzerini, Haas, Johnsen, Heymans e Mäenpää. Angoli: 7-2 per l'Empoli. Recupero: 4' pt, 7'+1'10" st. Spettatori: 2.511 paganti, incasso 28.060 euro.

PRIMA GIOIA David Okereke, 24 anni, esulta per la sua prima rete con il Venezia

Il sottovalutato Venezia riporta subito sulla terra l'Empoli castiga-Juve. È dei novizi Henry e Okereke, entrambi al primo gol alla loro seconda presenza in Serie A, la firma su un 2-1 già tutto d'oro nell'economia della lotta salvezza. Per Paolo Zanetti un grande ritorno da ex al Castellani – dove era conosciuto la A da giocatore – premiato da un successo meritato, veramente sofferto solo in un finale nel quale ha comunque "rischiato" più di segnare la terza rete che non di incassare il pareggio. Per tarpare le ali alla squadra del momento, ma soprattutto per scuotere i suoi dopo i ko di Napoli e Udine, il tecnico più giovane della categoria rispolvera un bel po' della "vecchia guardia" della promozione dalla Serie B, riuscendo ad imbrigliare il collega Andreazzoli che della massima serie è il veterano.

Il Venezia ci mette solo 3' a rendersi pericoloso, con Busio a lanciare Johnsen che a sinistra ubriaca Ismajli, si accentra scaricando un destro di poco fuori. Caldara al 7' spreca di testa, smarcato davanti a Vicario da corner di Aramu, poi Johnsen fa ammonire Ismajli a conferma di una migliore partenza arancioneroverde. La conferma al 13' è di Henry, in spaccata bruciando Luperto e Vicario sul preciso assist da sinistra di Aramu. L'Empoli è tutto in tre tentativi molli di Cutrone, l'aggressività ad ogni modo aumenta e il Venezia inizia un po' a pasticciare in uscita. Al 20' però Mazzocchi crossa dal fondo ed Henry, pur svettando su Ismajli, è sbilanciato e da due passi incorna oltre la traversa il possibile raddoppio. Lezzerini non trema sul destro di Bandinelli, purtroppo per Zanetti al 32' Johnsen si conferma croce e delizia, ovvero imprendibile sulla corsa ma incapace di fare gol a tu per tu con Vicario. La pessima notizia è però la bandiera bianca alzata da Aramu per problemi alla coscia sinistra, ora l'Empoli spinge e Busio salva su Mancuso. Ci prova anche Bajrami al 38' (centrale per Lezzerini) ma ormai il peggio è passato e il Venezia al riposo è avanti con rimpianti.

UBRIACANTE

Nell'intervallo Zanetti perde per acciacchi vari Lezzerini e Schnegg, poi Fiordilino e Vacca in una ripresa che non decolla. Andreazzoli aumenta il peso offensivo senza alcun risultato tangibile, anzi, al primo pallone toccato dopo aver sostituito Vacca, il nigeriano Okereke si traveste da Maradona partendo palla al piede dalla propria metà del campo. Infatti è il 23' quando l'ex Bruges conclude la sua splendida cavalcata scaricando un sinistro imparabile, dal limite dell'area con buona pace degli storditi avversari. L'Empoli non crea mai veri problemi a Mäenpää, il quale però al 44' travolge Henderson regalando a Bajrami il rigore che riapre il match al via dei 7' di recupero. Al 47' altro contropiede per Okereke che stavolta si addormenta consentendo a Marchizza di evitare l'1-3, poi al 50' Mazzocchi mette giù Cutrone e il destro a giro di Bajrami è provvidenzialmente alto di un soffio. Sbilenco, invece, il destro di Henry che quantomeno allenta la pressione prima di un triplice fischio mai così liberatorio per il Venezia.

Marco De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'altro anticipo

Vlahovic con 2 rigori affonda l'Atalanta

Tonfo dell'Atalanta in casa contro la Fiorentina (1-2). Dopo il gol annullato a Djimsiti (10') la squadra di Gasperini capitola al 33' su rigore di Vlahovic (intervento di Maehle col braccio). Il festival dei rigori prosegue al 49' ancora con Vlahovic per atterramento di Bonaventura da parte di Djimsiti. Sempre dal dischetto accorcia Zapata al 65' ma non basta. Sorpasso viola sulla Dea.

ATALANTA	**1**
FIORENTINA	**2**

ATALANTA (3-4-2-1): Sportiello; Toloi, Palomino, Djimsiti; Maehle (5' st Gosens), Pasalic (37' st Ilicic), Freuler, Zappacosta; Miranchuk (5' st Malinovskyi), Pessina (40' st Koopmeiners); Zapata (37' st Piccoli). A disp: Musso, Rossi, Pezzella, Lovato, Demiral. All: Gasperini
FIORENTINA (4-3-3): Terracciano; Venuti (25' Odriozola), Milenkovic, Igor, Biraghi; Bonaventura, Torreira (21' st Ambrabat), Duncan (31' st Castrovilli); Callejon (31' st Nico Gonzalez), Vlahovic, Sottil (21' st Saponara). A disp: Dragowski, Nastasic, Terzic, Martinez Quarta, Maleh, Benassi, Cocorin. All: Italiano
Arbitro: Marini
Reti: 33' pt (rigore) e 4' st (rigore) Vlahovic, 20' st Zapata (rigore)

FORMULA 1

Hamilton stecca Verstappen cerca l'allungo

Il pronostico è andato in testacoda. E la "sprint qualifying" all'autodromo di Monza ha dimostrato di essere molto meno entusiasmante delle tradizionali qualifiche. I 18 giri del sabato pomeriggio sono volati via fra la noia. Senza un tentativo di sorpasso, anche con l'ala mobile. L'unica emozione in partenza quando il gruppone, lanciato ad oltre 300 orari, deve infilarsi in un imbuto a meno di 100 all'ora. È filato quasi tutto liscio, con il solo Gasly che ci ha rimesso l'ala anteriore e si è andato a schiantare alla Curva Grande. Per il Re Nero, invece, è stato un incubo. Certo, partiva dalla posizione meno favorevole della griglia, quella fuori traiettoria e meno gommata. Non avrebbe mai immaginato, però, di ritrovarsi in sesta posizione prima di cominciare, complici le gomme "medie gialle" che hanno pattinato eccessivamente.

MOSSA AZZECCATA

Anche Bottas e Verstappen avevano gli stessi pneumatici, ma erano sull'altra linea. Con una mossa azzeccata la McLaren spediva in pista Norris e Ricciardo con le "rosse soft" perché aveva intuito che si sarebbe deciso tutto allo spegnimento del semaforo perché, se hai una velocità di punta elevata, a Monza ti puoi tener dietro anche un razzo Mercedes più rapido di oltre un secondo al giro. Ed è andata esattamente così. In questo nuovo scenario il Gran Premio d'Italia, che doveva essere una roccaforte delle Mercedes, rischia di trasformarsi in una Caporetto. Valtteri, che ieri ha vinto e dovrebbe partire dalla pole, scatterà per ultimo per aver sostituito mezza macchina, quella legata alla power unit. Per primo partirà il rivale Verstappen che nella sprint qualifying si è accorto di avere un passo che, se scatterà bene, gli consentirà di andare in fuga. Hamilton, ancora una volta, si gioca tutto in partenza. Riuscisse a scavalcare le McLaren potrebbe rimanere nella scia della Red Bull (o, perché no, cercare di scavalcarla in quanto meno ostica sul dritto della monoposto di Woking) per giocarsi le strategie nell'unica sosta ai box (di solito a Monza è così).

A MONZA BOTTAS PRIMO NELLA SPRINT MA PENALIZZATO, IN POLE SCATTA MAX. LECLERC È QUINTO DAVANTI A SAINZ

Se invece le monoposto arancioni saranno in mezzo, addio sogni di gloria poiché Max anche ieri ha dato diversi decimi al giro a Ricciardo (12 secondi in 18 giri) che ha preso le medaglia d'argento. Invece Lewis, imbottigliatO, ha dovuto tenere il ritmo della Ferrari con Charles arrivato (sesto) a soli 3 secondi da lui e poco davanti al compagno Carlos. Il campione britannico mette le mani avanti: «Max correrà da solo. Non mi resta che puntare al secondo posto...».

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNDICESIMA VOLTA Per Verstappen pole numero 11 oggi a Monza

Così al via
GP di Monza
ore 15: Sky Sport F1, Sky Sport Uno e Tv8

Pilota	Pos.	Pos.	Pilota
VERSTAPPEN RED BULL **+2.325s**	1	2	**RICCIARDO** MCLAREN **+14.534s**
NORRIS MCLAREN **+18.835s**	3	4	**HAMILTON** MERCEDES **+20.011s**
LECLERC FERRARI **+23.442s**	5	6	**SAINZ** FERRARI **+27.952s**
GIOVINAZZI ALFA ROMEO **+31.089s**	7	8	**PEREZ** RED BULL **+31.680s**
STROLL ASTON MARTIN **+38.671s**	9	10	**ALONSO** ALPINE **+39.795s**
VETTEL ASTON MARTIN **+41.177s**	11	12	**OCON** ALPINE **+43.373s**
LATIFI WILLIAMS **+45.977s**	13	14	**RUSSELL** WILLIAMS **+46.821s**
TSUNODA ALPHATAURI **+49.977s**	15	16	**MAZEPIN** HAAS **+62.599s**
KUBICA ALFA ROMEO **+65.096s**	17	18	**SCHUMACHER** HAAS **+66.154s**
GASLY ALPHATAURI **Ritirato**	19	20	**BOTTAS*** MERCEDES **27:54.078**

*primo alla sprint race, penalizzato per cambio power unit

LA CLASSIFICA DEL MONDIALE

1	**Verstappen**	Red Bull	226,5
2	**Hamilton**	Mercedes	221,5
3	**Bottas**	Mercedes	126
4	**Norris**	McLaren	114
5	**Perez**	Red Bull	108
6	**Leclerc**	Ferrari	92
7	**Sainz**	Ferrari	89,5

LA CLASSIFICA COSTRUTTORI

1	**Mercedes**	347,5
2	**Red Bull**	334,5
3	**Ferrari**	181,5

L'EGO - HUB

Bagnaia super tempo Valentino penultimo

MOTOGP

Ducati da sogno nelle qualifiche del Gp di Aragon. Francesco Bagnaia si è preso la pole con un super tempo (1:46.322), davanti al compagno di squadra Jack Miller. Ultimo posto in prima fila di un ottimo Fabio Quartararo che nonostante la sua Yamaha non sia a suo agio sul circuito spagnolo manda un segnale importante in chiave gara e campionato. Malissimo Valentino Rossi che scatterà dalla ventunesima e penultima posizione sulla griglia di partenza che vede una Aprilia a due facce con Aleix Espargaro sesto e il nuovo arrivato Maverick Vinales diciannovesimo. In seconda fila anche la Honda di Marc Marquez e il talento Jorge Martin. Bel 9° tempo per Enea Bastianini con la Ducati Avintia. "Pecco" è il primo italiano in pole al Motorland in top-class, mentre per la Ducati è la cinquantesima pole in MotoGp (la sesta quest'anno). «Mi sta venendo tutto bene questo weekend - sprizza di gioia Bagnaia -. Non mi aspettavo di fare questo tempo, il record di Marquez durava dal 2015, è stato incredibile. È stato bello, ha dato gusto leggerlo sul dashboard».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CICLISMO
BARONCINI D'ARGENTO

Ancora una medaglia per l'Italia agli Europei che si concludono oggi nelle strade di Trento con la gara elite. È arrivata dalla prova in linea Under 23 maschile, grazie a Filippo Baroncini, battuto solo da Thibau Nys. Classe 2002, figlio d'arte (il papà Sven è stato campione di ciclocross), il talentuoso belga si è imposto in volata. Terzo il vincitore del Giro d'Italia Under 23, Juan Ayuso. Sesto l'altro azzurro Filippo Zana. Azzurre a bocca asciutta, invece, nella prova in linea Elite donne, vinta da Ellen Van Dijk che si è imposta dopo 25 chilometri di fuga solitaria. Argento alla tedesca Lippert, staccata di 1'18" davanti alla lituana Leleivyte. Prima delle italiane Martina Cavalli, sesta sempre a 1'18".

RUGBY
COPPA ITALIA: IL PETRARCA TRAVOLGE MOGLIANO

Prima giornata di Coppa Italia. Nella pool A il Petrarca ha travolto il Mogliano 61-5 (5-0), mentre il ValoReggio è andato a vincere a Piacenza sui Lyons 43-19 (5-0). Nella Pool B Lazio-Calvisano 22-47 (1-5), Colorno- Fiamme Oro Roma 15-49 (0-5).

VOLLEY
EUROPEI: AZZURRI CONTRO LA LETTONIA

Sfida inedita per gli azzurri della pallavolo oggi a Ostrava negli ottavi degli Europei, contro una Lettonia che non hanno mai affrontato e che, sulla carta, dovrebbe essere del tutto alla loro portata. «Mi aspetto di fare la nostra partita, semplicemente», ha detto il ct De Giorgi.

METEO

Residua instabilità all'estremo Sud, sole prevalente sul resto del Paese.

DOMANI

VENETO
Alta pressione in ulteriore rinforzo. Tempo stabile e ben soleggiato sul Veneto. Caldo estivo nelle ore diurne, massime fino a 30-31 gradi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Alta pressione in ulteriore rinforzo. Annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Caldo diurno, punte di 30 gradi in Val d'Adige.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Alta pressione in ulteriore rinforzo. Tempo stabile e ben soleggiato sul Friuli-VG. Caldo estivo nelle ore diurne, massime fino a 29-30 gradi.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	14	27	Ancona	18	27
Bolzano	16	30	Bari	20	27
Gorizia	17	30	Bologna	18	32
Padova	17	32	Cagliari	19	28
Pordenone	17	31	Firenze	14	31
Rovigo	18	31	Genova	19	25
Trento	15	30	Milano	19	30
Treviso	16	31	Napoli	22	28
Trieste	22	29	Palermo	22	29
Udine	17	31	Perugia	17	28
Venezia	19	26	Reggio Calabria	22	28
Verona	20	30	Roma Fiumicino	17	29
Vicenza	16	31	Torino	18	30

Programmi TV

Rai 1
8.20 **Uno Weekend** Società
9.50 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.55 **Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni** Documentario
10.40 **A Sua Immagine** Attualità
11.20 **Santa Messa da Budapest** Attualità
13.00 **Il meglio di Linea Verde Estate** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Da noi... a ruota libera - Il meglio di** Show
16.00 **Seat Music Awards 2021 - Speciale Disco Estate** Musicale
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Sul tetto del mondo** Film Biografico. Di Stefano Vicario. Con Alessio Boni e Nicole Grimaudo
23.35 **Tg 1 Sera** Informazione
23.40 **Speciale TG1** Attualità
0.45 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
9.40 **O anche no** Documentario
10.20 **Tg 2 Dossier** Attualità
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.15 **La nave dei sogni - Città del Capo** Film Commedia
13.00 **Tg 2** Informazione
13.30 **Tg 2 Motori** Motori
14.00 **Prova Elite Maschile. Campionati Europei su Strada** Ciclismo
17.15 **Shakespeare & Hathaway** Serie Tv
18.00 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.05 **Tg Sport della Domenica** Informazione
18.25 **90° Minuto** Informazione
19.40 **F.B.I.** Serie Tv
20.30 **Tg2** Informazione
21.05 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv. Con Chris O' Donnell, LL Cool J, Chris O'Donnell
21.50 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
22.40 **La Domenica Sportiva** Informazione
0.30 **L'altra DS** Informazione
1.00 **Felicità - La stagione della rinascita** Attualità

Rai 3
10.15 **Doc Martin** Serie Tv
11.05 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **TG3 - L.I.S.** Attualità
13.00 **Radici - L'altra faccia dell'immigrazione** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.15 **TG3** Informazione
14.30 **Kilimangiaro Collection** Documentario
15.50 **Italia - Lettonia. Campionati Europei** Pallavolo
17.55 **Hudson & Rex** Serie Tv
18.40 **Kilimangiaro Collection** Doc.
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.30 **Sapiens Files - Un solo Pianeta** Documentario
21.25 **Martin Eden** Film Drammatico. Di Pietro Marcello. Con Luca Marinelli, Jessica Cressy, Vincenzo Nemolato
23.35 **TG Regione** Informazione
23.40 **Tg 3 Mondo** Attualità

Rai 4
6.10 **Senza traccia** Serie Tv
9.50 **Criminal Minds** Serie Tv
13.35 **La 25ª ora** Film Drammatico
16.00 **Stargirl** Serie Tv
17.35 **Elementary** Serie Tv
21.20 **Mistero a Crooked House** Film Drammatico. Di G. Paquet-Brenner. Con Glenn Close, Max Irons, Stefanie Martini
23.20 **Vikings VIa** Serie Tv
0.15 **Vikings VIb** Serie Tv
2.00 **Fight Club** Film Drammatico
4.10 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Lungo la via della seta** Documentario
6.30 **Wild Australia** Documentario
7.30 **Lungo la via della seta** Documentario
8.00 **Art Night** Documentario
10.00 **Il pipistrello** Musicale
12.40 **Visioni** Attualità
13.30 **Lungo la via della seta** Documentario
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.50 **Wild Australia** Documentario
15.50 **L'Amore è Un Gambero** Teatro
17.30 **Stabat Mater - Aterballetto** Musicale
18.25 **Save The Date** Documentario
18.35 **Rai News - Giorno** Attualità
18.40 **Dante 700** Teatro
19.50 **Storie di donne** Teatro
20.15 **Concerto Per Milano** Musicale
21.55 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
22.50 **Birdman** Film
0.45 **Rai News - Notte** Attualità
0.50 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario

Rete 4
6.10 **Io Tv** Show
6.40 **Tg4 Telegiornale** Informazione
7.00 **Super Partes** Attualità
7.45 **Cuore contro cuore** Serie Tv
9.55 **Casa Vianello** Fiction
10.55 **I delitti del cuoco** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **L'Isola Di Pietro** Serie Tv
14.25 **King Kong** Film Avventura
17.05 **La rivolta dei cowboys** Film Western
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **Come un uragano** Film Commedia. Di George C. Wolfe. Con Richard Gere, Diane Lane, Scott Glenn
23.35 **La pelle che abito** Film Drammatico
1.55 **Tg4 Telegiornale** Informazione
2.15 **Jersey Boys** Film Musical

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Speciale Tg5** Attualità
10.00 **Santa Messa** Attualità
10.50 **Le storie di Melaverde** Att.
11.20 **Le storie di Melaverde** Att.
12.00 **Melaverde** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Arca di Noè** Attualità
14.00 **Beautiful** Soap
14.20 **Una vita** Telenovela
14.45 **Una vita** Telenovela
15.20 **Una vita** Telenovela
15.50 **Una vita** Telenovela
16.25 **Tre all'improvviso** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Scherzi a Parte** Show
0.40 **Tg5 Notte** Attualità
1.20 **Paperissima Sprint** Varietà

Italia 1
6.05 **The Carmichael Show** Serie Tv
7.05 **Super Partes** Attualità
7.30 **Tom & Jerry** Cartoni
8.05 **Mr Bean - The Animated Series** Cartoni
8.25 **Silvestro e Titti** Cartoni
8.50 **Looney Tunes Show** Cartoni
9.40 **The Bold Type** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset** Informazione. Condotto da Lucia Blini, Monica Vanali, Davide De Zan
14.00 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
14.30 **Lucifer** Serie Tv
16.20 **Walker** Serie Tv
18.05 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Pressing** Notiziario sportivo. Condotto da Massimo Callegari, Monica Bertini
1.05 **E-Planet** Automobilismo. Condotto da Ronny Mengo
1.30 **Brooklyn Nine Nine** Serie Tv

Iris
6.50 **Ciaknews** Attualità
6.55 **Distretto di Polizia** Serie Tv
7.30 **Hazzard** Serie Tv
9.00 **White Noise - Non ascoltate** Film Thriller
11.05 **L'ultimo inquisitore** Film Biografico
14.05 **Colpevole d'innocenza** Film Thriller
16.15 **Note di cinema** Attualità
16.25 **Il cavaliere di Lagardère** Film Avventura
19.00 **Frontera** Film Drammatico
21.05 **We were soldiers - Fino all'ultimo uomo** Film Guerra. Di Randal Wallace. Con Mel Gibson, Madeleine Stowe, Greg Kinnear
23.50 **Scuola Di Cult** Attualità
23.55 **Genius** Film Drammatico
2.05 **L' Assassino Di Pietra** Film Giallo
3.35 **Ciaknews** Attualità
3.40 **L'urlo di Chen terrorizza tutti i continenti** Film Azione
5.15 **La certosa di Parma - Amanti senza speranza** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Affari al buio** Documentario
8.00 **Salvo per un pelo** Doc.
9.00 **Icarus Ultra** Informazione
9.30 **House of Gag** Varietà
10.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.15 **Top 20 Countdown** Avventura
11.00 **House of Gag** Varietà
13.00 **Steve Austin - Sfida Implacabile** Reality
14.00 **Black Dawn - Tempesta di fuoco** Film Azione
16.00 **Stormageddon** Film Avventura
17.30 **Los Angeles di fuoco** Film Fantascienza
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **La iena** Film Thriller (Aristide Massaccesi)
23.15 **Inferno rosso. Joe D'Amato e la via dell'eccesso** Doc.
0.30 **Ossessione fatale** Film Drammatico
2.15 **Sex Workers** Documentario
4.00 **Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso?** Attualità

Rai Scuola
11.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Rubrica
12.00 **Enciclopedia infinita**
12.30 **Memex** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
14.00 **La nascita dei continenti**
15.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Rubrica
16.00 **Enciclopedia infinita**
16.30 **The Great Myths - The Odyssey**
17.00 **Progetto Scienza**
18.00 **Enciclopedia infinita**
18.30 **Inglese**
19.00 **Ribattute Del Web Rai Scuola** Rubrica

DMAX
6.00 **Affare fatto!** Documentario
9.30 **WWE NXT** Wrestling
10.30 **WWE Smackdown** Wrestling
12.20 **Meteo Disastri** Attualità
14.15 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
16.45 **Life Below Zero** Documentario
19.30 **Airport Security Nuova Zelanda** Documentario
21.25 **Airport Security Nuova Zelanda** Documentario
22.20 **Airport Control** Doc.
0.10 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
2.55 **Drug Wars** Documentario

La 7
10.35 **Camera con vista** Attualità
11.00 **L'ingrediente perfetto** Cucina
11.50 **L'aria che tira - Diario** Talk
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Il processo di Norimberga** Film Storico
17.15 **Cavalcarono insieme** Film Western
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Meraviglie senza tempo** Doc.
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc.
0.15 **City of God** Film Drammatico
2.40 **L'aria che tira - Diario** Talk show. Condotto da Myrta

TV 8
15.00 **GP Italia. F1** Automobilismo
17.00 **Paddock Live** Automobilismo
17.45 **GP Aragón. Moto3** Motociclismo
18.30 **Paddock Live** Automobilismo
18.45 **GP Aragón. Moto2** Motociclismo
19.45 **Paddock Live** Automobilismo
20.00 **Grid** Motociclismo
20.30 **Paddock Live** Automobilismo
20.35 **GP Aragón. MotoGP** Motociclismo
21.30 **MasterChef Italia** Talent
22.45 **MasterChef Italia** Talent
24.00 **X Factor People - 10 anni di audizioni** Musicale

NOVE
6.00 **Mutant Planet** Documentario
12.00 **Squali alieni: incontri ravvicinati** Documentario
13.00 **Sento la terra girare** Teatro
15.20 **Ex** Film Commedia
17.40 **What Women Want - Quello che le donne vogliono** Film Commedia
20.05 **Little Big Italy** Cucina
21.35 **Corpi da reato** Film Commedia
23.45 **Il contadino cerca moglie - I protagonisti** Avventura
0.30 **Diana - Tutta la verità** Documentario

7 Gold Telepadova
7.00 **Tg7 Nordest** Informazione
7.55 **Oroscopo Barbanera** Rubrica
8.00 **Domenica insieme** Rubrica
12.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
14.05 **Film** Film
16.00 **Missione relitti** Doc.
16.50 **Tackle** Rubrica sportiva
17.45 **Noi Dolomiti Fondazione Unesco** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
19.00 **The Coach** Talent Show
20.00 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Film** Film

Rete Veneta
11.00 **Santa Messa** Religione
12.00 **Telegiornale** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Tg Padova** Informazione
0.45 **Tg Venezia-Mestre** Info

Antenna 3 Nordest
11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
13.30 **Pillole di digitale** Rubrica
14.30 **Shopping in TV** Rubrica
17.00 **La Zanzega edizione 2021** Rubrica
18.20 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.10 **Agricultura Veneta** Rubrica
21.00 **Film** Film
23.00 **TG Regione Week - 7 News**

Tele Friuli
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Le Peraule De Domenie** Rubrica sportiva
19.45 **Community FVG** Rubrica sportiva
20.15 **Effemotori** Rubrica
20.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
21.00 **Replay** Rubrica sportiva
22.00 **Start** Rubrica sportiva
22.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
23.00 **Beker On Tour** Rubrica
23.15 **Effemotori** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
7.00 **Tg News 24 Rassegna** Informazione
9.00 **Fair Play** Attualità
10.00 **Tg News 24** Informazione
10.45 **Videonews** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **I precedenti tra Spezia e Udinese. Story Spezia** Calcio
14.00 **Studio & Stadio - Spezia - Udinese** Calcio
18.00 **Music Social Machine** Musica
19.00 **Tg News 24** Informazione
21.00 **L'Altra Domenica** Rubrica

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Oggi e domani siete illuminati dalla Luna più bella del vostro settembre. Incamminatevi su una strada nuova, almeno pensateci, prendete decisioni importanti per la **famiglia**, campo sempre di grande attualità, specie riguardo ai figli, il loro futuro nello studio-lavoro, vita sentimentale. Il tempo dell'irresponsabilità cari giovani del segno è finito pure per voi. Il nascente primo quarto è inno all'amore, felicità.

Toro dal 21/4 al 20/5
Ciò che ieri pareva impossibile da oggi può realizzarsi, colpo di fortuna in affari, lavoro. Primo quarto che si forma in Sagittario avviene nel campo della rinascita, cambiamento profondo e positivo, ripresa. Cresce l'ottimismo, ogni impegno viene affrontato con entusiasmo e non mancheranno gratifiche. Un prossimo sindaco è tra voi. Piccolo problema Venere, e le sue discussioni **coniugali**. Perdonatela, è fatta così.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Per quanto contro, Luna primo quarto, opposta in Sagittario, aprirà un capitolo nuovo, a partire dal **lavoro**. Ma prima dell'autunno c'è un'altra fase più insidiosa, tanto che vogliamo mettervi in guardia da oggi: Luna Piena-Pesci il 20-21. La settimana prossima controllo medico, cautela nelle attività fisiche, mercoledì però Marte torna positivo, passionale. Ciò che sognate, un amore che parli meno e faccia di più.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Trionfo della tradizione, attaccamento al dovere, sensualità fatta poesia. È la vostra madrina Luna che crea un giorno felice, giusto per vivere e ritrovare le calde passioni nei rapporti di vecchia data, ma pure in campo professionale, affari in casa e fuori, incontri, conoscenze che potranno esservi d'aiuto in autunno. Primo quarto nel campo del **lavoro** e salute (Mercurio provoca i bronchi). Aria di mare efficace.

Leone dal 23/7 al 23/8
Considerando non simpatica Venere-Scorpione, Marte non ancora in Bilancia, potrebbe mancare dolcezza nel rapporto di coppia, malumori per impegni domestici. Approfittate di Luna primo quarto che si forma in Sagittario, per voi rappresenta l'**amore** in ogni significato. Specie l'amore che dovete trovare o raggiungere magari in posti lontani, vista l'inclinazione del Sagittario, e vostra, per i viaggi. Con te, partirò...

Vergine dal 24/8 al 22/9
Eccezionale compleanno. Luna cambia fase in Sagittario, punto sensibile del cielo, riunisce in un abbraccio la famiglia, ma le gioie allegre e spensierate vengono da **amici**. C'è anche lo scontro di Luna con Marte nel vostro segno, ma sarà più evidente domani, evitate ogni eccesso che disturbi la salute, siete vulnerabili (Nettuno). L'amore? Non c'è ancora? Ma come?! È tempo di passioni. Voltatevi, qualcuno vi segue.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Situazione astrale perfetta per iniziare una nuova corsa **professionale**, lo start è oggi con Luna-Sagittario, che sarà ancora più efficace, produttiva, domani quando si completa il primo quarto. Mente acuta e vivace, eloquenza, sottigliezza, diplomazia, versatilità...Le vostre migliori caratteristiche avranno modo di farsi apprezzare, solo il coniuge avrà qualcosa da aggiungere. Un chiacchierone che si fa voler bene.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Non si sa dove andranno a far danno gli **uomini** Scorpione, certo non resteranno al solito posto, con solite persone. È da qualche giorno che le stelle cominciano a risvegliare il piccolo scorpione...e quando decide di uscire allo scoperto sono poche le donne che si salvano dalla stretta, abbraccio. Venere nel segno, sensuale pure per le donne, anche se non si direbbe...Più vita! Con questa Luna? Fate più soldi se potete.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
L'avete tanto attesa ed ecco Luna di settembre, ultimo transito dell'estate ma è come se fosse il primo, tanto è passionale, romantico, esaltato il primo quarto che si completa domani sera. Già questa notte sarà troppo piccola per gli **amanti**. Certo intendiamo anche voi sposati, ma adesso le stelle simpatizzano per le coppie non sposate. Ci sono ancora gli alberghi a ore? I bei tempi della nostra gioventù viareggina.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Vi cadrà una ragazza nel piatto, giovani uomini Capricorno, stimolati da Marte-Vergine. Nelle **conquiste** mettiamo pure i nativi più adulti, non c'è tempo da perdere, Marte diventa ostile il 15. Vi resta amica Venere più i grandi pianeti, l'amore avrà giorni felici, ma sarete concentrati su lavoro, studio, affari, carriera. Sarà Marte-Bilancia a provocare un caldo autunno per i nuovi successi. "Asciugate" i programmi.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Viaggi che conducono all'**indipendenza**. Non vuol dire cambiare tutto, Saturno intende solo cambiare un po' l'approccio alle cose fondamentali della vita sentimentale, professionale. Oggi inizia primo quarto in Sagittario, ottimo traino per nuove iniziative sostenute dall'intelligenza di Mercurio e dal vostro Giove. Anche con Venere contro i giorni che precedono l'autunno possono creare occasioni da favola in amore.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Riposo della domenica, non troppo cibo e non tante pastarelle, pure i bambini devono essere disciplinati, Luna-Sagittario può essere particolarmente forte perché in cambiamento di fase. Il quadrato con Marte invita alla cautela nello sport, specie persone dai 19 ai 30 anni. La bella notizia è che il primo quarto nasce a favore del vostro **successo**, vi state avvicinando pure a un riscontro economico molto consistente.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 11/09/2021 LOTTO

Bari	9	19	54	3	67
Cagliari	19	42	35	76	29
Firenze	86	23	77	16	42
Genova	47	79	65	83	30
Milano	37	26	6	43	75
Napoli	70	49	12	27	21
Palermo	46	37	47	24	51
Roma	72	32	35	82	43
Torino	23	86	66	39	44
Venezia	9	77	53	83	20
Nazionale	23	32	4	67	15

SuperEnalotto — Jolly

1 75 30 49 85 36 — 33

Montepremi	83.692.564,42 €	Jackpot	5.780,32 €
6	- €	4	367,69 €
5+1	- €	3	29,5 €
5	26.618,22 €	2	5,49 €

CONCORSO DEL 11/09/2021

SuperStar — Super Star 73

6	- €	3	2.950,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	- €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«SIAMO PIÙ SICURI ORA DI QUANTO NON ERAVAMO L'11 SETTEMBRE. GLI AMERICANI POSSONO SENTIRSI PIÙ SICURI OGGI CHE NEL 2001 GRAZIE ANCHE A COME È CAMBIATA LA NOSTRA INTELLIGENCE»

Condoleeza Rice *ex consigliera sicurezza*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

La nuova compagnia

Solo la logica della politica può spiegare il caso Alitalia e Ita sul piano dei costi decolla con un forte handicap

Roberto Papetti

Caro Direttore,
mi piacerebbe che lei spiegasse perché con Alitalia si è sempre derogato da tutte le regole in tema di cassa integrazione, aiuto di Stato e lotte sindacali. Ad oggi continuo ad esser stupito, e anche arrabbiato, nel vedere questi privilegi concessi solo a questi dipendenti. È mai possibile che da anni vengano mantenuti a spese della collettività un numero enorme di persone che negli anni hanno dimostrato solo di non essere altezza dei loro colleghi europei e anche mondiali. Basta! Queste persone, pur se può dispiacere quando perdono il lavoro, devono smettere di pesare sulla collettività. Cosa chiedo in fin dei conti se non di trattare tutti i lavoratori di aziende decotte in modo equanime? Grazie se vorrà spiegare.

Claudio Scandola

Caro lettore,
non c'è una ragione che l'economia possa spiegare. Solo le logiche della politica, del consenso e dell'interesse nazionale (concetto di per se' molto fluido) possono, non dico spiegare, ma consentire di comprendere la vicenda Alitalia. La nostra ormai ex compagnia di bandiera è stato uno dei più giganteschi divoratori di pubblico denaro della storia nazionale. Secondo le stime meno pessimiste prima del Covid aveva divorato 8-9 miliardi di euro dei contribuenti. Ma questo, nonostante i commissariamenti, i cambi al vertice e i tentativi di alleanze abortiti, non ha mai determinato una vera inversione di rotta nella logica gestionale che riportasse la compagnia ad essere un'azienda competitiva e in grado di stare sul mercato senza bisogno ogni anno di robuste sovvenzioni. Oggi l'avventura Alitalia è formalmente conclusa e si appresta a decollare la nuova stagione di Ita. Azienda nuova nel nome, nell'organico (il personale è stato drasticamente ridotto) e nella struttura operativa (circa il 50 per cento di aerei in meno). Ma con molti dei vecchi e irrisolti problemi. Innanzitutto quello dei costi. Per capirci: prima della pandemia, la principale compagnia attiva in Italia, cioè Ryanair, trasportava più del doppio dei passeggeri di Alitalia con un costo di produzione unitario (cioè il costo per passeggeri a chilometrò volato) inferiore di circa la metà rispetto ad Alitalia. La nuova compagnia Ita parte con una flotta inferiore di circa la metà rispetto al passato, ma questo non basterà certamente a fare in modo che riesca ad operare a condizioni significativamente migliori a quelle di Alitalia, perché la struttura dei costi complessiva rimane molto elevata. Quindi Ita decolla con un fortissimo handicap, cioè sapendo già di non essere competitiva sul piano dei costi rispetto ai principali operatori. Una prospettiva niente affatto tranquillizzante per ciò che riguarda il futuro di Ita. Ma ci piacerebbe essere smentiti dai fatti e dai risultati.

Vaccini / 1

L'obbligatorietà andava imposta subito

E' l'argomento del giorno ed anch'io dico la mia (ne abbiamo sentite tante che una ancora non farà scandalo. Se fin da subito si fosse partiti con l'obbligatorietà del vaccino e del green pass, nessuno avrebbe protestato, sarebbero stati accettati come si sono "subiti" i vari vaccini neonatali (compreso il siringone durante il servizio militare). In questo caso vorrei tirare le orecchie al Presidente del Consiglio Draghi per non essere stato deciso e irremovibile nell'imporre da subito quanto sopra, tanto non doveva temere per la tenuta del Governo, questi pur di non andare a casa avrebbero accettato tutto. Altro argomento: perché il Governo non cerca la collaborazione/consulenza di un ex magistrato come il dottor Nordio? Direi che si tratta di una persona di vasta cultura e conoscenza, nonché corretto e affidabile e non mi si dica che non è disponibile, non ci crederei. Col nulla che c'è in giro è uno spreco che non ci possiamo permettere. Ma a farci del male non ci batte nessuno!

Pietro Paolo Beggio
Padova

Vaccini / 2

Ma la copertura per quanto avrà effetto?

Molti studiosi americani hanno analizzato la situazione relativa ai vaccinati e dimostrato che per 86 per cento di questi non corrono rischi di ricovero in tutte le fasce d'età. Ebbene i vaccini funzionano. Ora gli studiosi dovranno capire per quanto tempo la copertura farà effetto. Ad alcuni sorge il dubbio che ogni 6 mesi si dovrà fare un richiamo.
Altri lo indicano solo per i soggetti che per svariati motivi sono a contatto con più persone. Soprattutto chi si sposta per viaggi aerei o lavora a stretto contatto con altre persone senza usare la mascherina in quanto lo status di vaccinato non li garantisce dal potersi contaminare dal virus.

Adolfo Somarolini
Vicenza

Vaccini / 3

Il "virologo" Salvini impari da Pertini

A volte qualcuno, come si dice volgarmente, la fa fuori dal vaso. Parlo del "virologo - immunologo" Salvini preso a pesciate in faccia da veri virologi nauseati da chi parla su ciò che non sa. Mi viene in mente Pertini (chiunque, spero, sa chi sia stato) al quale, alla vernice di una galleria d'arte, è stato chiesto cosa ne pensasse delle opere esposte. La risposta: "Il fatto di essere il presidente della Repubblica non mi dà automaticamente la competenza su tutto". Che Salvini ci rifletta.

A. Seguso
Venezia

Venezia

La targa a Rosso giusta gratitudine

Condivido quanto scritto da A. L. Sandi (Gazzettino 10/09) circa la targa dedicata a Renzo Rosso e proprio perché ero rimasta colpita dalle polemiche il giorno dell'inaugurazione, mercoledì sono andata con mia figlia appositamente a Venezia per rendere omaggio al più che generoso gesto che questo imprenditore Veneto ha fatto nei confronti di Venezia, la città più bella del mondo. Il direttore risponde che forse le dimensioni sono esagerate (ho avuto difficoltà a trovarla) e, circa la scritta in inglese, dimostra attenzione verso i turisti stranieri che sicuramente apprezzeranno. Per i vari criticoni, quando faranno un gesto simile, ci sarà la targa anche per loro. E ricordiamoci che la parola "gratitudine" esiste ancora nel nostro vocabolario.

Annamaria De Grandis
Castelminio di Resana (TV)

Politica

La Lega deve uscire da questo governo

Da elettore di destra non riesco a capire cosa ancora ci stia a fare Salvini in questo governo, in ogni materia sta passando la linea politica del PD e questo spiega appunto l'emorragia di voti verso la Meloni. Fisco: non si va verso la riduzione delle tasse ma verso l'abbattimento del cuneo fiscale da sempre cavallo di battaglia del PD; pensioni: via quota 100 perchè "insostenibile"; migranti: inutili strategie di accordi coi paesi di provenienza anziché attuare il blocco navale che significa bloccare all'ingresso delle acque territoriali tutte le imbercazioni non autorizzate e non solo qualche ong; gestione covid: basta con ogni tipo di chiusura e restrizione, aggravate per altro dall'ormai pidiessino Zaia; Afghanistan: ci è andata bene per un soffio e come ha detto la Meloni dovevano essere rimpatriati solo gli italiani; giustizia: la difesa è sempre e comunque giustificata anche se non proporzionata all'offesa; green pass: assolutamente da eliminare sotto qualsiasi forma e saremo finalmente liberi e fuori da questo marasma.

Luigi Favaro

Femminicidi

Insegnare alle donne a difendersi

Quando sento parlare di lotta al femminicidio, mi trattengo a stento dal gettare qualcosa contro lo schermo. Ma si vuole una volta per tutte capire che davanti ad una donna un uomo perde la testa e non servono trattati o pene più severe per fermarlo? Bisogna cambiare l'educazione delle nostre ragazze, altro che pizzi e merletti. Bisogna insegnare loro a difendersi da quando hanno cinque/sei anni. Prima la lotta, poi il karatè, poi la boxe, infine l'uso delle armi. Solo così potrà fermare l'uomo che la sta aggredendo. Rimedi estremi per una società che è libera ma anche molto pericolosa. Inutili le lamentele del dopo, fanno solo rabbia. Lo so che queste proposte sono provocatorie e senza senso, ma ha un senso questa nostra società infarcita di idoli immaginari, dove il protagonismo e la ricerca esasperata del piacere, ha assunto dimensioni patologiche?

Enzo Fuso
Lendinara (Rovigo)

Afghanistan

Gli stati europei in ordine sparso

La crisi politica in Afghanistan ha dato il via ad una crisi umanitaria globale: i profughi afghani in fuga dal neo regime talebano hanno intrapreso la famigerata rotta balcanica. Contemporaneamente al disordinato ritiro delle truppe americane, gli stati europei hanno organizzato un G7 straordinario per concordare una strategia comune. Francia e Germania, tradizionalmente più aperturiste, stavolta rifiutano l'avvento di un nuovo 2015, noto come l'anno delle migrazioni di massa. Austria, Danimarca, Ungheria, i paesi dell'est e gli stati balcanici hanno già dichiarato la loro contrarietà ad ospitare i profughi sigillando le frontiere. All'ultimo Consiglio degli Affari Interni, l'UE ha adottato a sorpresa una linea dura: i rifugiati afghani saranno aiutati nel loro Paese e nei paesi vicini, ma non verranno incoraggiati ad emigrare. Restano da chiarire i rapporti con la Turchia, paese ponte dei flussi migratori tra l'Asia e l'Europa, e l'atteggiamento di Cina e Russia, che fanno ostruzionismo al Consiglio di sicurezza dell'Onu, forse in ottica antiamericana.

Mattia Bianco
Galzignano Terme (Pd)

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 11/9/2021 è stata di **54.288**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Preso il 61enne che ha ucciso la moglie nell'agguato

È stato arrestato Pierangelo Pellizzari, 61enne accusato di aver ucciso la moglie nel Vicentino. È stato trovato mentre tentava di rientrare in casa sua da una finestra.

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Colpo Venezia: 2-1 in casa dell'Empoli, primi punti in serie A

Davvero bravi i ragazzi di Zanetti a vincere lo scontro diretto contro i toscani, reduci dal colpaccio allo Stadium sulla Juve Speriamo sia di buon auspicio per la salvezza **(borisMragaTop77)**

Domenica 12 Settembre 2021
www.gazzettino.it

L'analisi

L'eredità della Merkel per il governo che verrà

Romano Prodi

segue dalla prima pagina

La maggioranza dei tedeschi ne ha seguito e condiviso la politica, sempre fondata sui delicati equilibri fra gli interessi germanici e quelli europei. In effetti Angela Merkel è stata in grado di prendere decisioni certamente coraggiose per la prevalente opinione pubblica del suo paese, sia nei confronti della politica migratoria sia quando, di fronte alla crisi provocata dal Covid, ha vigorosamente sostenuto una politica di solidarietà del tutto innovativa nel quadro europeo. Si possono certo ricordare anche momenti nei quali, come nel caso della gestione della grande crisi finanziaria, i suoi interessi elettorali di breve periodo hanno creato forti tensioni e momenti di rottura tra i paesi europei. I suoi sedici anni di leadership saranno comunque ricordati con un giudizio storico largamente positivo, proprio perché Angela Merkel, anche se con movimenti spesso criticati come "millimetrici", ha sempre dimostrato un grande intuito politico, accompagnato da una straordinaria capacità di mediazione tra i diversi interessi.

Si potrebbe quindi pensare che il suo partito, la Cdu/Csu, possa godere di questa eredità e vincere facilmente le prossime elezioni. Un mese fa queste erano le previsioni, ma oggi tutto sembra essere cambiato. A quindici giorni dal confronto elettorale, le analisi demoscopiche indicano come vincitore il partito socialista. Un rovesciamento dovuto alle palesi manifestazioni di debolezza sia del candidato democristiano sia della leader dei Verdi, ma soprattutto perché una crescente parte dell'elettorato tedesco pensa che la continuità con la politica della Cancelleria sia maggiormente garantita da Olaf Scholz, il candidato socialista che, non dimentichiamolo, era vice Cancelliere e ministro del governo di coalizione presieduto da Angela Merkel. Scholz non solo appare affidabile e competente, ma si presenta con un programma che, in fondo, prosegue nella linea del governo finora in carica. Sostanziale continuità nella politica estera, identica prudenza nella politica finanziaria, condivisa preoccupazione per una possibile ripresa dell'inflazione e qualche passo in avanti nella politica sociale, con la proposta di aumentare il salario minimo orario da 9,6 a 12 euro all'ora e di mettere in atto una politica più coraggiosa nel campo dell'edilizia sociale. Nei suoi lunghi anni di governo, Angela Merkel si è infatti progressivamente spostata verso sinistra ed è stata in grado di attirare il consenso di elettori socialisti. L'affidabilità e la prudenza di Scholz stanno ora riportando ai socialisti i voti in precedenza perduti.

Quando vi sono molti partiti in lizza (come oggi accade anche in Germania) arrivare primi nelle urne non significa tuttavia essere automaticamente in grado di formare il nuovo governo. Anche se probabili vincitori, i socialisti non avranno quindi vita facile a formare una coalizione vincente. Non solo non raggiungeranno il 41%, superato quando vinse Schroeder nel 1998, ma difficilmente andranno oltre il 25%. Le ipotesi di alleanze sono quindi oggi le più varie. Si parla di un possibile governo del semaforo, con la convergenza dei bianchi democristiani, dei rossi socialisti e dei verdi in quanto verdi. Ma si parla anche di una possibile alleanza fra Cdu/Csu, liberali e verdi e c'è anche chi pensa a un'improbabile ripetizione dell'alleanza fra democristiani e socialisti.

Vedremo quindi quali saranno le coalizioni che si potranno formare dopo il responso delle urne, ma penso proprio che i media e i commentatori politici stiano esagerando quando prospettano radicali cambiamenti. Non vi sarà nessun ruolo determinante dell'estrema destra e nessun ruolo determinante dell'estrema sinistra, anche se Scholz viene accusato di tenere un orientamento ambiguo su questo punto. Si può ragionevolmente pensare che il futuro governo tedesco proseguirà sostanzialmente la linea tracciata da Angela Merkel, che sarà anche ricordata per la sua intelligenza nell'essersi ritirata prima che diventasse opinione comune che il suo potere era durato troppo a lungo. E le grandi linee della sua politica proseguiranno sostanzialmente nella stessa direzione, sia che prevalga una coalizione a guida socialista, sia che prevalga una coalizione a guida democristiana. Per ora non vi è quindi nessuna ragione di essere in ansia per i risultati delle imminenti elezioni tedesche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Botta & risposta

Ecco perché la tessera verde nasconde un ricatto

Carlo Lottieri*

segue dalla prima pagina

(...) governativo.

Su una delle tesi di Nordio mi sento di essere moderatamente in sintonia. Nella difesa delle libertà fondamentali non sempre è efficace evocare la costituzione italiana, così ben poco solida nei suoi principi. In linea generale, il costituzionalismo novecentesco non si è quasi posto l'obiettivo di limitare il potere del ceto politico, ma semmai quello di organizzare il dominio dei governanti. Per giunta, la sua interpretazione è affidata a una ristretta casta sacerdotale di esperti che, per forma mentis e calcolo di opportunità, quasi mai hanno il coraggio di disturbare i manovratori. La questione cruciale, però, è un'altra. L'appello è stato elaborato e sottoscritto perché – diversamente da quanto avviene in Germania, Olanda, Svizzera e perfino in Francia – per accedere alle aule universitarie si pretende quel green pass europeo che era stato pensato non già per discriminare, ma per favorire la circolazione. Se vi sono studenti e docenti che stanno civilmente mobilitandosi contro le decisioni governative, questo lo si deve al fatto che non tutti vogliono rimanere in silenzio quando sono abbandonati principi fondamentali.

Il nostro appello è contro il ricatto della tessera verde, senza la quale la vita diventa oggettivamente difficile, ma è anche in difesa di quanto c'è al cuore dell'università: la libertà di ricerca e la missione di educare le giovani generazioni. Se in pochissimi giorni abbiamo superato le settecento sottoscrizioni è perché chi lavora in università non può credere alla scienza come a un pacchetto predefinito di dogmi. Quando Karl Popper scrisse la sua autobiografia, le diede per titolo "La ricerca non ha fine". Nel concreto questo vuol dire che se certamente i vaccini sono utili (soprattutto per anziani e soggetti deboli), non è detto che si tratti sempre della soluzione più razionale per i giovani, né che sia l'unica strada da percorrere. Per giunta, molti sono concordi nel ritenere che quell'immunità di gregge in ragione della quale si vorrebbe "stanare" anche l'ultimo no-vax nei fatti è irraggiungibile.

In una recente intervista un uomo intellettualmente libero come Luca Ricolfi, che non è tra i firmatari dell'appello, ha evidenziato i cinque errori commessi dall'Italia: "pochi tamponi; mancato rafforzamento del trasporto pubblico locale; incredibili ritardi nel potenziamento del servizio sanitario nazionale e della medicina territoriale; deliberata indulgenza su movida, discoteche, assembramenti; nessun serio piano per ridurre il numero di alunni per classe". Si può essere o meno d'accordo con Ricolfi, ma è evidente che il governo – con la persecuzione dei non vaccinati – non ha quale obiettivo la salute di tutti noi, ma invece la costruzione di un colpevole a cui addebitare il proprio fallimento. Si criminalizza una parte della società per lavarsi la coscienza. Con l'introduzione del green pass, per giunta, si creano meccanismi diseducativi. Conosco giovani che non avrebbero voluto vaccinarsi, ma che alla fine hanno chinato il capo per avere una vita quasi normale. Sono stati spinti a essere passivi, obbedienti, conformisti: a essere morbida cera nelle mani di chi comanda. Non è questo però il compito dell'università, che deve invece formare una classe dirigente di persone non solo competenti, ma anche originali e coraggiose. Se molti docenti universitari hanno espresso il loro dissenso è allora per riaffermare l'esistenza di diritti che travalicano la volontà dei governanti, per proteggere l'università come luogo plurale e capace di rafforzare lo spirito critico, per chiedere il rispetto di ogni minoranza, per evitare che il governo Draghi trascini l'intera società in una contrapposizione tra "buoni e saggi" in lotta con "cattivi e ignoranti".

La criminalizzazione dei nostri concittadini è inaccettabile. In passato abbiamo conosciuto momenti storici nei quali chi disponeva del potere ha individuato un capro espiatorio: l'eretico, il borghese capitalista, l'ebreo e, più di recente, l'evasore. Non ripetiamo quell'errore. Nordio ha certamente ragione quando afferma che già oggi "esistono centinaia di limitazioni alle nostre libertà": invece che impedire la violenza di chiunque e soprattutto dei governanti, oggi la legge restringe sempre più la nostra sfera d'azione legittima e di autonomia responsabile. Gli spiriti liberi, però, hanno il dovere di opporsi a questa deriva.

**Università di Verona*

Non esiste alcun obbligo, è soltanto un requisito

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

(...) con semplici atti amministrativi, senza ottemperare alla riserva di legge prevista dalla Carta per queste limitazioni. E non mi risulta che le Università abbiano impugnato - come avrebbero potuto fare - questi provvedimenti davanti alle competenti giurisdizioni . E nemmeno che abbiano tanto protestato.

Ora tuttavia parla la forza dei numeri. In Italia i morti per Covid hanno superato le vittime civili dell'ultima guerra, e negli Usa quelli dei militari caduti durante i quattro conflitti (i due europei più Corea e Vietnam) che hanno devastato il secolo scorso. "In tempore belli", le buone ragioni del prof Lottieri devono, per dirla con Shakespeare, cedere a ragioni migliori. Green pass e vaccini sono gli unici strumenti che possano eliminare o almeno ridurre questa strage continua. Ripeto anche che il green pass non è un obbligo, ma un requisito, e questo non è un sofisma casuistico: se una persona vuole condurre una vita riservata, o istruirsi da sola o a distanza, nessuno può costringerla al vaccino o al tampone, come non è tenuta ad andare dall'oculista per correggere la sua miopia. Ma se intende guidare l' automobile, deve munirsi delle lenti per non investire i pedoni e combinare catastrofi. Qui è lo stesso. Entrare in un Ateneo o altrove senza accertarsi dello stato della propria salute, significa mettere a repentaglio quella degli altri , costringendoli, nei casi più gravi, alla definitiva limitazione della loro libertà in una sala di rianimazione o nella fossa del cimitero.

Ps. Per il gentile lettore Mario Cosmo che ieri ha chiesto chiarimenti sul concetto di "riserva di legge": significa che alcune materie possono essere trattate solo nelle forme della legge ordinaria, approvata dal Parlamento (o nei suoi equipollenti di decreto legge o decreto legislativo), e non con un atto del governo. Ad esempio un trattamento sanitario obbligatorio può essere adottato solo se disciplinato da una legge, e non da un decreto ministeriale.

La vignetta

RELAZIONI SOCIALI CENTRI RELAX
testi inseriti su www.tuttomercato.it

A CASTAGNOLE (TV) PAESE, Monica, stupenda ragazza, affascinante e simpatica, ti aspetta per momenti di relax indimenticabili. Tel.353.3375106

A CONEGLIANO , Carla, stupenda ragazza, appena arrivata, per momenti di relax indimenticabili. h 24. Tel.389.2617220

A FELTRE, Ira, dolcissima biondina russa, appena arrivata, ti aspetta per trascorrere momenti davvero unici e piacevolissimi. Tel.327.3882932

CENTRO BENESSERE ORIENTALE MASS.GIO PREVENZIONE INFIAMMAZIONE PROSTATA
Via E. Toti, 1C - Tel. 331.2061188
Rotonda Valla di Riese (Tv)

A MONTEBELLUNA , meravigliosa ragazza, dolce, simpatica, raffinata, di classe, cerca amici. Tel.388.0774888

A MONTEBELLUNA, (San Gaetano), Anna, bellissima ragazza, appena arrivata, raffinata e di gran classe, dolcissima, cerca amici. Tel.351.1669773

A MONTEBELLUNA, Annamaria, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.331.9976109

A PONTE DI VIDOR (vicinanze Valdobbiadene) magnifica ragazza appena arrivata, dolcissima, intrigante, cerca amici. Amb. ris.Tel.340.9820676

A TREVISO, bella ragazza orientale, appena arrivata, stupenda ed elegante, gentile e rilassante. Tel.333.8235616

A TREVISO, Lisa, bellissima ragazza, orientale, dolce, simpatica, raffinata e di classe, cerca amici. Tel.327.6562223

PAESE (Vicinanze), Anna e Jojo, bellissime ragazze orientali, appena arrivate, dolcissime, simpatiche, coccolone, cercano amici. amb. clim. Tel.331.4833655

MESTRE, Via Torino 110
Tel. 0415320200
Fax 0415321195

PIEMME

TREVISO, Viale IV Novembre, 28
Tel. 0422582799
Fax 0422582685

Friuli
IL GAZZETTINO
Domenica 12, Settembre 2021

Santissimo Nome della beata Vergine Maria. In questo giorno si rievoca l'ineffabile amore della Madre di Dio verso il suo santissimo Figlio.

18°C 28°C
Il Sole Sorge 6.39 Tramonta 19.25

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ DI CARLO GOLDONI CON MICHELE PLACIDO RIAPRE IL TEATRONE

XXV stagione del Nuovo
L'attore Michele Placido
Sassara a pagina XIV

NottinArena
Manu Chao versione acustica fra musica e impegno civile
A pagina XIV

Lignano
In acqua e nel mare Il giorno degli atleti anfibi

Tempo di "Acquaticrunner". Oggi torna questa originale e spettacolare competizione.
A pagina VII

Il virus minaccia il Friuli dall'Est

▶Il 15 per cento dei contagi giornalieri è importato dai Balcani È un dato che fa la differenza in negativo rispetto ad altri territori

▶Ieri si sono registrati 128 casi di positività nella regione e un'anziana è morta nel Pordenonese. Ricoveri in calo

Il problema è sempre quello: la collocazione geografica, che in un contesto di ritrovata mobilità pesa sul bilancio dei contagi in Friuli Venezia Giulia. E la spiegazione basta a far luce su una situazione che mette la nostra regione in controtendenza rispetto all'andamento nazionale. In Italia i contagi calano, in Fvg invece è in atto una micro-ondata successiva alla quarta. E a incidere, come detto, sono i casi di importazione, provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est. Nel bollettino emesso dalla regione ieri come avviene quotidianamente, si registra un calo sia dei contagi che dei ricoveri. Un decesso.
A pagina II

IN CORSIA Addetti in una struttura

Oss, scatta la stretta sui titoli di studio

▶Controlli di Arcs, segnalazioni ai sindacati «Dovevano verificare gli enti che fanno i corsi»

Controlli a tappeto sui titoli di studio degli operatori sociosanitari (oss) di tutta la regione che hanno partecipato al concorso bandito da Arcs il 4 agosto 2020 per selezionare 60 addetti. A quanto si apprende da sindacati e associazioni, nelle scorse settimane sono partite le lettere indirizzate a diversi oss, soprattutto di origine straniera, finiti in graduatoria grazie a quella procedura e che, in molti casi, già lavorano in strutture pubbliche o private, magari con contratti a tempo.
A pagina III

Droga
Una piantagione di marijuana da 40mila euro

Una piantagione di marijuana per un peso totale di 15 chili che, una volta essiccata, avrebbe fruttato circa tre chili di prodotto finito.
A pagina V

Calcio Serie A Prima trasferta del campionato a La Spezia

L'Udinese vuole continuare a correre

Prima trasferta del campionato per l'Udinese, che dopo il pari con la Juventus e la vittoria sul Venezia vuole proseguire la striscia di risultati positivi oggi allo stadio Picco di La Spezia, che per la prima volta ospiterà i liguri in serie A.
Gomirato e Giovampietro a pagina XI

Mits Day
Per i diplomati un percorso di successo

La formazione che garantisce impiego: è quanto ha confermato ieri nella sede di Confindustria Udine il Mits Day, cioè l'evento in cui i diplomati dell'Istituto tecnico superiore Malignani e le aziende che li hanno ospitati nel percorso duale (scuola-lavoro) hanno raccontato il percorso di successo. Il biennio per la specializzazione tecnica post diploma è attivo da 10 anni.
A pagina V

Arresto
Truffe a raffica arrestata donna rumena

Aveva messo in atto diverse truffe e, per questo, era stata condannata: una donna di origini rumene è stata rintracciata a Udine e arrestata per reati commessi nel 2005 e 2006. Nella mattinata di venerdì 10 settembre, il personale della Squadra Mobile della Questura di Udine ha rintracciato nell'immediata periferia del capoluogo friulano in un appartamento in cui svolgeva mansioni di badante, una 62enne di nazionalità rumena.
A pagina V

L'indagine storica parla al femminile nelle scuole

L'indagine storica parla al femminile nelle scuole del Friuli: sono, infatti, due studentesse ad aggiudicarsi il Premio Fondazione Friuli Scuole per un lavoro che doveva sviluppare il tema «Giovani storici: raccontare il passato all'alba del XXI secolo». La sfida è stata vinta d Linda Meneghin, dell'Ipsia Carniello di Brugnera, e da Rachel Tamuz, studentessa del liceo linguistico dell'Istituto Bertoni di Udine. A decretare i vincitori di questa quarta edizione realizzata in collaborazione con l'associazione Friuli Storia, è stata la giuria composta dai docenti dell'Università di Udine Andrea Zannini, Liviana Covre e Tommaso Piffer.
A pagina VII

La manifestazione
Friuli Doc divide fra pro e contro

Il sole bacia Friuli doc e favorisce una manifestazione che pur non raggiungendo (ed era prevedibile) i numeri delle edizioni pre pandemia, né per affluenza né per presenza di stand, registra una buona soddisfazione tra gli operatori e tra i frequentatori. "Cibo di ottima qualità e festa molto più ordinata di una volta - commenta Martina in piazza Duomo -; i tavoli sono distanziati e le misure di sicurezza rassicurano contro il rischio covid".
A pagina V

Virus, la situazione

Il contagio viene dall'Est Torna l'allarme al confine

▸Il 15 per cento dei nuovi casi giornalieri dipende da contatti con i Balcani
Ieri 128 positivi e un'anziana morta a Caneva. Ma i ricoveri tornano a calare

LO SCENARIO

PORDENONE Il problema è sempre quello: la collocazione geografica, che in un contesto di ritrovata mobilità pesa sul bilancio dei contagi in Friuli Venezia Giulia. E la spiegazione basta a far luce su una situazione che mette la nostra regione in controtendenza rispetto all'andamento nazionale. In Italia i contagi calano, in Fvg invece è in atto una micro-ondata successiva alla quarta. E a incidere, come detto, sono i casi di importazione, provenienti soprattutto dall'Europa dell'Est.

IL QUADRO

La provincia con il maggior tasso di contagio sui sette giorni è quella di Trieste. E ancora una volta non c'è nulla di casuale. La task force anti-Covid del Friuli Venezia Giulia, infatti, studiando l'andamento della pandemia ha potuto notare come circa il 15 per cento dei nuovi casi giornalieri sia rappresentato da infezioni provenienti dall'area dei Balcani e in generale dall'Est Europa. A questo fenomeno si deve aggiungere anche l'arrivo quasi quotidiano di migranti dalla Rotta balcanica. Ogni giorno tra i richiedenti asilo di Trieste si verificano nuovi contagi che vengono registrati dal sistema di sorveglianza della Protezione civile. Quanto ai focolai, aumentati ancora nella settimana che si è chiusa domenica scorsa, sono anch'essi concentrati soprattutto nell'area corrispondente alla provincia di Trieste e in molti casi riguardano comunità che provengono dall'Europa dell'Est, dove tra l'altro il tasso di vaccinazione è molto inferiore anche rispetto a quello (di suo già non eccelso) del Friuli Venezia Giulia. Infine i dati sugli ospedali, che rappresentano la vera svolta della campagna vaccinale: i ricoveri, infatti, sono stabili o in discesa. E senza un lockdown (magari parziale) non era mai successo prima d'ora. In Terapia intensiva, poi, il 98 per cento dei pazienti non è vaccinato.

IL BOLLETTINO

In Friuli Venezia Giulia su 4.214 tamponi molecolari sono stati rilevati 118 nuovi contagi (tra cui 2 migranti/richiedenti asilo nell'area triestina e altrettanti nell'area isontina) con una percentuale di positività del 2,8%. Sono inoltre 6.088 i test rapidi antigenici eseguiti dai quali sono stati rilevati 10 casi (0,16%). Nella giornata odierna si registra il decesso di una paziente 96enne di Caneva ricoverata a Pordenone; scendono a 11 le persone ricoverate in terapia intensiva e a 44 gli ospedalizzati in altri reparti. Lo comunica il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia con delega alla Salute.

I DETTAGLI

Complessivamente i decessi ammontano a 3.809, con la seguente suddivisione territoriale: 816 a Trieste, 2.020 a Udine, 679 a Pordenone e 294 a Gorizia. I totalmente guariti sono 106.870, i clinicamente guariti 112 mentre le persone in isolamento sono 1.437. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono stati registrati complessivamente 112.283 contagi con la seguente suddivisione territoriale: 22.599 a Trieste, 52.009 a Udine (dove i positivi sono stati ridotti di un'unità a seguito di un test antigenico non confermato dal tampone molecolare), 22.578 a Pordenone, 13.529 a Gorizia e 1.568 da fuori regione. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale è stata rilevata la positività di cinque dipendenti: un assistente amministrativo e un collaboratore sanitario all'Asufc, un operatore tecnico all'Asfo e un Oss e un coadiutore amministrativo all'Asugi. Non si registrano invece contagi nelle strutture residenziali per anziani né tra gli operatori né tra gli ospiti.

M.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIDUZIONE DEI PAZIENTI NON SI ERA MAI VISTA SENZA UN LOCKDOWN

Un altro rave illegale a Ruda, blitz dei carabinieri

IL BLITZ

RUDA Ancora un rave party abusivo stroncato dalle forze dell'ordine.

IL PRECEDENTE

Dopo il caso di Amaro, dove sono stati trovati dai carabinieri nei giorni scorsi una cinquantina di ragazzi, molti dei quali minorenni, è stata la volta di Ruda.

GIOVANI

Anche in questo caso circa cinquanta giovani, provenienti dal Veneto oltre che dal Friuli, tra venerdì e sabato si sono dati appuntamento in campagna in località Cortona, vicino alla confluenza tra il Torre e l'Isonzo.

I CARABINIERI

Ma stavolta la festa non è nemmeno cominciata. Il gruppo aveva montato alcune tende e sistemato gli amplificatori per la musica, quando però sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Palmanova, supportati dai colleghi di Torviscosa e Villa Vicentina, e il personale del reparto prevenzione crimine della questura di Udine.

IDENTIFICAZIONI

Sono state identificate 46 persone, di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

L'anziano proprietario del terreno pare non voler sporgere denuncia, non avendo subito danni. È stato poi notificato un provvedimento di sequestro amministrativo per le attrezzature audio, di proprietà di un 27enne di Treviso.

LA ZONA

L'intervento ha riguardato un'area che si trova tra i comuni di Ruda in provincia di Udine e Villesse in provincia di Gorizia

AD AMARO

L'altro intervento, come detto, nei giorni scorsi, aveva riguardato una festa abusiva organizzata invece in una frazione di Amaro.

Anche in quel caso le indiscrezioni sul party non autorizzato erano giunte a conoscenza dei carabinieri di Tolmezzo, che avevano messo sotto osservazione alcune aree più nascoste fino a quando non hanno individuato il posto giusto, in una superficie boscata demanial. Sono così scattati i controlli, le identificazioni e i sequestri del materiale rinvenuto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERCETTATI CIRCA CINQUANTA GIOVANI PROVENIENTI DA VENETO E FRIULI

CARABINIERI Sono intervenuti anche per evitare il rischio di assembramenti fra i giovani

POCHI GIORNI FA C'ERA STATA UNA FESTA ABUSIVA NEL TERRITORIO DI AMARO

IL CASO

Oss stranieri, controlli a tappeto sui titoli di studio

▶Lettere dell'Arcs agli addetti in graduatoria Decine di segnalazioni. Posti di lavoro a rischio

▶La Cisl: le verifiche andavano effettuate a monte dagli istituti che hanno fatto i corsi

UDINE Controlli a tappeto sui titoli di studio degli operatori sociosanitari (oss) di tutta la regione che hanno partecipato al concorso bandito da Arcs il 4 agosto 2020 per selezionare 60 addetti. A quanto si apprende da sindacati e associazioni, nelle scorse settimane sono partite le lettere indirizzate a diversi oss, soprattutto di origine straniera, finiti in graduatoria grazie a quella procedura e che, in molti casi, già lavorano in strutture pubbliche o private, magari con contratti a tempo. Obiettivo delle missive, inviate dalle Risorse Umane, come confermato dal direttore di Arcs Giuseppe Tonutti, ottenere certezze sull'effettivo conseguimento della licenza media (requisito base per la qualifica di oss, spesso però autocertificato in precedenza) da parte degli addetti e, in caso di diploma ottenuto all'estero, sull'equivalenza o l'equipollenza del titolo. Richieste che hanno messo in difficoltà diversi operatori, costretti a viaggi lampo nei Paesi d'origine per ottenere il "bollino" del consolato. Per alcuni di loro, però, la pratica si è arenata al ministero dell'Istruzione, tanto che ora l'Anolf regionale sta pensando di scrivere a Roma. Il rischio è non solo l'esclusione dalla graduatoria del concorso, ma, per chi è in corsa per un posto nelle Aziende della regione (che hanno bisogno di Oss anche per reggere l'ondata covid) anche - se le carte non arriveranno entro il 15 ottobre - la perdita di una posizione sicura nel pubblico. Il 15 ottobre, infatti, è la scadenza indicata da Arcs nella lettera per l'invio di copia della ricevuta rilasciata dal ministero dopo la spedizione della domanda per ottenere l'equivalenza del titolo. L'altra scadenza è invece il 30 aprile 2022, entro cui gli addetti dovranno fornire il documento che certifica l'equivalenza o equipollenza, «pena esclusione dalla graduatoria». «In assenza dello scioglimento della riserva, l'azienda capofila per l'area geografica di riferimento non potrà provvedere all'assegnazione per mancanza del requisito specifico di ammissione», si legge.

LE REAZIONI

Ma perché, si chiede la Cisl Fp per bocca di Giuseppe Pennino, la verifica sulla licenza media (o titolo equivalente) ottenuta all'estero non è stata fatta a monte dei corsi da oss? «La vicenda lascia spazio a una riflessione sui centri accreditati che rilasciano questi attestati sul territorio nazionale. Il requisito per accedere al corso oss è la licenza media: da quanto sta emergendo ora, sembra ci sia stato in teoria un mancato controllo da parte di alcuni di questi enti sui titoli di studio presentati, spesso autocertificati. Così Arcs si è ritrovata con questo onere a valle del concorso e sta giustamente facendo i suoi controlli sulle persone che sono nell'elenco degli idonei dopo il concorso. Solo per il territorio di AsuFc ho ricevuto una decina di segnalazioni di persone che hanno ottenuto il titolo di studio spesso nei Paesi dell'Est e che magari avevano fatto postillare il titolo di studio nella convinzione che bastasse. Invece il titolo va fatto vidimare dal Consolato italiano del Paese di provenienza, accollandosi le spese del viaggio, e poi serve un secondo passaggio al ministero. Anche a Pordenone hanno avuto lo stesso problema».

IL SINDACATO Giuseppe Pennino della Cisl Fp ha ricevuto almeno una decina di segnalazioni da oss stranieri e fa una riflessione su chi tiene i corsi

ANOLF

Ed è proprio al ministero che alcune pratiche si sono arenate, come denuncia Ahmed Faghi Elmi, presidente dell'Anolf Fvg. «Abbiamo una decina di oss friulani che dovrebbero essere assunti in autunno in Asugi e rischiano di perdere il posto se entro il 15 ottobre non consegnano la ricevuta. Hanno fatto tutte le carte andando al Consolato nel Paese di provenienza, con spese anche di migliaia di euro, ma ora la responsabile ministeriale non risponde: da un paio di settimane è tutto fermo». In totale, fra i vari uffici di Anolf di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste, «abbiamo almeno una trentina di segnalazioni arrivate all'Anolf: solo a Udine una decina. Si tratta spesso di donne che hanno già fatto esperienza nelle case di riposo, che magari prima erano addette all'assistenza e poi, con i corsi e l'esperienza, hanno ottenuto il titolo di Oss dichiarando di avere la terza media con l'autocertificazione e sono state accettate. In seguito spesso hanno ottenuto la traduzione con asseverazione presso il Tribunale del loro titolo di studio. Anche per fare il concorso hanno fatto un'autocertificazione. Ora però Arcs ha chiesto che il titolo fosse certificato dal Consolato italiano del luogo di provenienza, per una verifica sulla veridicità, e che poi le carte fossero mandate al ministero». I casi più urgenti, in predicato di assunzione, «hanno già mandato la Pec, ma chi segue la pratica al ministero non risponde. Manderò una lettera».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PRIMA LINEA Una operatrice in una foto di archivio

LA STORIA

«Dovrà pagare migliaia di euro per non essere depennata»

L'OPERATRICE CHE LAVORA IN UNA ASP FRIULANA DOVREBBE TORNARE IN UCRAINA A FARSI CERTIFICARE IL DIPLOMA

UDINE Finalmente, dopo tanti sacrifici, tante scale pulite per pagarsi il corso da oss e tanti viaggi per seguire le lezioni e fare gli esami, stava per coronare il suo sogno, con un posto in graduatoria che vale una posizione fissa in futuro in un'azienda sanitaria. Ma proprio ad un passo dalla meta rischia di veder sfumare tutto. A raccontare la storia della operatrice sociosanitaria di origini ucraine di 39 anni che vive in provincia di Udine e lavora in una Asp friulana è il suo compagno, Gianfranco, che con lei si è rivolto alla Cisl per chiedere aiuto. «La mia compagna ha fatto le scuole in Ucraina. Poi è venuta in Friuli a cercare lavoro. Visto che non lo trovava, ha frequentato una scuola per oss con sede fuori regione. Fra i viaggi e le lezioni, le è costato quasi 4mila euro avere l'attestato. Faceva le pulizie per mantenersi, studiava e doveva spostarsi per frequentare il corso e dare gli esami. Per l'iscrizione - racconta il compagno - ha presentato le fotocopie degli originali del suo titolo di studio, con la traduzione autenticata e postillata». Con il "patentino" da oss in mano «ha ottenuto un posto in una struttura per anziani dove lavora da 3 anni. Anche in quel caso, ha presentato l'attestato da oss e l'autocertificazione della documentazione e nessuno ha mai detto nulla. Ora, però, dopo che ha fatto il concorso Arcs nel 2020, ci dicono che dobbiamo portare il diploma autenticato nel Consolato italiano in Ucraina. Dovrà andare di persona, oppure pagare un'agenzia che possa sostituirla. Un polverone, soprattutto in era covid. Una volta tornata in Italia, dovrà pagare un'altra agenzia che mandi al ministero le carte, per ottenere la dichiarazione di valore. Quindi, mandare il tutto ad Arcs entro il 30 aprile 2022 per non perdere il posto in graduatoria. Un problema che riguarda tantissime persone: ci sono oss che vengono dalla Tunisia e dal Congo. Per tutti, una procedura lunghissima». E costosa: «Se va di persona, rischia di dover pagare fino a 1.500 euro. Più del suo stipendio mensile, che è di 1.100 euro». Ma, si chiede Gianfranco, «perché quando si è iscritta al corso da oss fuori regione nessuno ha verificato il possesso del titolo? È assurdo che lo facciano ora, a tre anni da quando ha ottenuto l'attestato di oss. E adesso rischia il posto in graduatoria. È un paradosso della burocrazia, una cosa all'italiana».

AL LAVORO Un addetto impegnato in una struttura

Cdm

© RIPRODUZIONE RISERVATA

• Chef a bordo delle navi da crociera
• Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali
• Materiali e tecnologie innovative nel settore legno-arredo
• Robotica industriale per l'impresa 4.0

info@enaip.fvg.it / T. 0432 693611

www.enaip.fvg.it

www.incip.it

AVVISO A PAGAMENTO

Nuova frontiera degli apparecchi acustici

Il nuovo apparecchio Maico: PiCCoLO il più richiesto

Audioprotesista e Tecnico Qualità Maico

MAICO SORDITÀ

DOMANI LUNEDÌ 13 SETTEMBRE

Il Tecnico Qualità della Sede Centrale ti aspetta per farti provare la nuova tecnologia acustica

STUDIO MAICO FELETTO UMBERTO Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909 dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00

PUOI CHIAMARE ANCHE OGGI AL 349 5927636
E PRENOTARE IL TUO APPUNTAMENTO PER LA PROVA GRATUITA

Senti la TV senza Cuffie: è la tecnologia MAICO

L'apparecchio acustico PiCCoLO è:

- **INVISIBILE** È talmente piccolo che non si vede
- **SEMPLICE DA USARE**
- **COLLEGABILE ALLA TV** Ascolta la televisione direttamente dal tuo apparecchio acustico
- **REGOLABILE DAL TELEFONO** Alza e abbassa il volume direttamente dal tuo cellulare

L'adattatore TV si collega a qualunque impianto televisivo in modo facile e veloce

Udine	Cividale del F.	Feletto Umberto (NUOVA APERTURA)	Codroipo	Latisana	Tolmezzo	Gemona del F.	Cervignano del F.
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39	Via Trieste, 88/1
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701	Tel. 0431 886811
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

TRIONFO DELL'ENOGASTRONOMIA Alcuni prodotti in vendita

Friuli Doc, stand soddisfatti

▶Ma fra i visitatori molti rimpiangono la musica e le presenze degli scorsi anni

▶Oggi la Fieste de patrie per celebrare i valori identitari della nostra terra

L'EVENTO

UDINE Il sole bacia Friuli doc e favorisce una manifestazione che pur non raggiungendo (ed era prevedibile) i numeri delle edizioni pre pandemia, né per affluenza né per presenza di stand, registra una buona soddisfazione tra gli operatori e tra i frequentatori. "Cibo di ottima qualità e festa molto più ordinata di una volta - commenta Martina in piazza Duomo -; i tavoli sono distanziati e le misure di sicurezza rassicurano contro il rischio covid". "Esibire il green pass non è un problema anche perché io sarei per l'obbligo vaccinale - dice Maria Grazia -, mi sento un po' più sicura, perché non c'è assembramento. Apprezzo il servizio al tavolo che tra l'altro è rapidissimo. Peccato manchi la musica". C'è però anche chi la pensa diversamente: "Questo non è un vero Friuli doc - commenta Pippo -, non c'è nessuno, ci sono pochi stand. È una tristezza". Della stessa idea è Miguel: "Non c'è musica - dice -, c'è silenzio, ci sono pochi stand. Pochi stand hanno il bancomat. C'è più gente nei bar che a Friuli doc". In effetti, l'evento registra momenti di stanca, nelle ore dopo il pranzo, ma alle sei il flusso delle persone torna a crescere. Tra gli stand, il clima è positivo: in piazza Duomo, gli operatori sono rimasti sorpresi dai buoni numeri di giovedì sera, che sono raddoppiati il venerdì. Anche in piazza XX settembre, gli standisti sono rimasti piacevolmente sorpresi dall'esordio e hanno registrato buoni numeri anche il venerdì; soddisfatti anche in Largo Ospedale Vecchio dallo storico Tarvisiano: i dati sono stati superiori alle aspettative sia giovedì sia venerdì, un po' meno sabato a pranzo quando forse il bel tempo ha spinto qualcuno ad andare al mare per approfittare del bel tempo. Anche le proloco della Collinare friulana, su in piazzale del Castello, sono contente di come sta andando la manifestazione. Da registrare anche un passaggio dei "no pass" al grido di "libertà" in centro.

OGGI

Friuli Doc chiude nel segno della Fieste de Patrie dal Friul, occasione per celebrare i valori culturali e linguistici della nostra terra, nonché le origini del Patfiarcato e della Patria del Friuli istituita nel 1077. Le celebrazioni iniziano alle 9.45 con l'esposizione della bandiera del Friuli sulla specola del Castello; la banda di Pozzuolo accompagnerà poi il corteo verso il Duomo. Alle 10.30 sarà poi celebrata la messa in friulano dai delegati delle diocesi di Gorizia, Pordenone e Udine. Alle 11.45, in Piazza Libertà, la lettura della Bolla dell'Imperatore Enrico IV, l'atto fondativo della Patria del Friuli.

Alessia Pilotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri

Una piantagione di marijuana da 40mila euro

Una piantagione di marijuana per un peso totale di 15 chili che, una volta essiccata, avrebbe fruttato circa tre chili di prodotto finito, con un ricavo alla vendita di circa 40mila-50mila euro. A scoprirla i Carabinieri del Norm della Compagnia di Tolmezzo. L'indagine durata poche ore ha portato nella serata dell'8 settembre i militari, coadiuvati da personale della Stazione di Tolmezzo, a Ragogna, dove, in un'area agricola di pertinenza di un 27enne del posto, già noto all'Arma per pregresse vicende legate sempre agli stupefacenti, hanno sequestrato una piantagione di marijuana di 12 piante di varia pezzatura, per un peso totale di 15 chili. L'attività è poi proseguita a casa del giovane che, resosi conto della situazione, ha cercato d'impedire ai militari di entrare. Alla fine si è rassegnato alla perquisizione, che ha permesso ai Carabinieri, supportati dai colleghi della Stazione di Majano, di sequestrare altra droga nella camera: c'erano un chilo di marijuana essicata, tre panetti di marijuana pressata per un totale di 300 grammi, 120 grammi di hashish, una dose di cocaina, un bilancino di precisione e oltre 6.000 euro in contanti, quasi tutti in taglio da 20 e 50. Il giovane è stato accompagnato in carcere a disposizione della Procura. Sono in corso accertamenti da parte dei militari per individuare dove lo stupefacente sarebbe stato spacciato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Its, corsi raddoppiati «In un terzo dei casi non si trova personale»

▶Corteggiatissimi i diplomati che escono da questi indirizzi

FORMAZIONE

UDINE La formazione che garantisce impiego: è quanto ha confermato ieri nella sede di Confindustria Udine il Mits Day, cioè l'evento in cui i diplomati dell'Istituto tecnico superiore Malignani e le aziende che li hanno ospitati nel percorso duale (scuola-lavoro) hanno raccontato il percorso di successo. Il biennio per la specializzazione tecnica post diploma è attivo da 10 anni, due lustri durante i quali sono stati diplomati 599 giovani in 34 corsi specialistici, declinati interpretando la domanda proveniente dal tessuto economico del territorio e co-progettando i percorsi formativi con le imprese. Nell'anno formativo 2020-2021 sono stati 11 i corsi avviati, frequentati da 237 corsisti. «Formazione e impiego sono una parola sola, tanto che i tecnici Mits sono assunti per lo più prima di terminare gli studi», ha sintetizzato il presidente della Fondazione Mits e presidente del Gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, presente all'appuntamento con l'assessore regionale al Lavoro e Istruzione, Alessia Rosolen e la presidente di Confindustria Udine, Anna Mareschi Danieli, tutti rappresentanti dei soggetti che continuano a sostenere Mits. Con loro gli esponenti delle imprese che hanno affiancato in neodiplomati nel percorso di alta formazione di questo biennio: Ferriere Nord, Nonino Distillerie e Fantoni. «La collaborazione di Mits con le istituzioni e le aziende – ha proseguito Benedetti - promuove un proficuo scambio di esigenze e competenze che agevolano una preparazione degli studenti continuamente aggiornata per tenere il passo con l'evoluzione tecnologica e suo utilizzo». L'imparare facendo che caratterizza questi percorsi, inoltre, consente agli studenti di capire e valutare concretamente con quali attività possono. esprimere meglio i propri talenti. «In Italia gli iscritti agli Its sono 20mila, ma non bastano – ha affermato la presidente degli industriali Mareschi Danieli -. Dobbiamo rapidamente moltiplicarli per 4 o per 6, arrivare almeno a quota 100mila. Le imprese, infatti, scontano un mismatch elevatissimo, in un terzo dei casi (a volte anche in uno su due per i tecnici) non riescono a trovare il personale di cui hanno bisogno. Tenendo presente anche il grave deficit di natalità, ormai strutturale, che colpisce il nostro Paese, se va avanti così, nei prossimi anni non avremo nemmeno giovani da formare». Proprio riguardo alla necessità di incrementare i profili specializzati per le imprese, l'assessore Rosolen ha evidenziato che la Regione «negli ultimi tre anni ha raddoppiato il numero di corsi Its. Nel 20-21 sono stati 21 i corsi finanziati con un investimento di 5 milioni. Ora – ha proseguito – serve un passo avanti nel sistema nazionale che deve rendere permeabile, sicuro e certificato il passaggio tra Its e sistema universitario». Intanto la richiesta di manodopera tra agosto e ottobre sembra essere rosea per il Friuli Venezia Giulia. Le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su rilevazioni del sistema Excelsior di Unioncamere e evidenzia che le assunzioni previste dalle imprese per il trimestre sono 26.760, +9.880 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il comparto manifatturiero programma per il trimestre agosto-ottobre 7.800 entrate il 29,1% del totale. Le costruzioni hanno in programma 1.860 contratti, i servizi 17.100. Il 46% delle aziende non trova le figure cercate, nel 28,6% per mancanza di candidati e nel 14,9% per preparazione inadeguata. L'11% delle entrate riguarda personale laureato, 32% interesseranno giovani con meno di 30 anni.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESENTAZIONE Ieri alla presenza delle autorità

Truffe, arrestata una donna romena

ARRESTO

UDINE Aveva messo in atto diverse truffe e, per questo, era stata condannata: una donna di origini rumene è stata rintracciata a Udine e arrestata per reati commessi nel 2005 e 2006. Nella mattinata di venerdì 10 settembre, il personale della Squadra Mobile della Questura di Udine ha rintracciato nell'immediata periferia del capoluogo friulano in un appartamento in cui svolgeva mansioni di badante, una 62enne di nazionalità rumena. La donna, residente nella provincia di Pesaro Urbino, ma di fatto domiciliata in provincia di Udine, è risultata destinataria di un provvedimento di carcerazione emesso dalla Corte d'Appello di Ancona per il reato di evasione in quanto "colpita" nel 2010 da un mandato di arresto europeo. Il provvedimento è stato emesso a seguito della condanna a 4 anni per il reato di truffa commesso nel 2006 in Romania. La donna, arrestata nel 2013, era stata sottoposta all'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria nella provincia di Ancona ma si era sottratta alle prescrizioni determinando l'emissione del provvedimento che ne ha determinato l'arresto. L'approfondimento degli accertamenti ha permesso, altresì, di verificare che la donna era destinataria di un ulteriore mandato di arresto europeo emesso dal Tribunale rumeno nel 2013 a seguito della condanna a 3 anni per i reati di truffa e falsificazione di documenti commessi nel 2005. La donna è stata accompagnata presso la Casa Circondariale di Trieste a disposizione della Corte d'Appello di Ancona e Trieste. Un 64enne di Martignacco è stato denunciato invece dai Carabinieri della Radiomobile della Compagnia di Udine perché trovato in possesso di un monopattino elettrico del valore di 1000 euro, di proprietà della società di noleggio "Bit Mobility", con sede a Bussolengo, rubato nella serata del 7 settembre scorso a Lignano Sabbiadoro. Il monopattino era dotato di un localizzatore GPS e di un sistema di allarme acustico attivabile da remoto. La refurtiva è stata riconsegnata all'azienda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Autostar un ultimo giro in moto prima della fine dell'estate a Tavagnacco

L'INIZIATIVA

TAVAGNACCO Un ultimo giro in moto prima della fine dell'estate. È quello che Autostar – brand del Gruppo Autotorino, top dealer in Italia presente in Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Veneto - ha in programma anche oggi nella sede di Tavagnacco della concessionaria ufficiale BMW Motorrad, dove sarà possibile conoscere e provare personalmente i modelli a due ruote della casa tedesca. Gli specialisti Autostar, fino alle 17.30, organizzeranno ogni ora un'uscita di gruppo e metteranno a disposizione dei "piloti" dieci modelli della recente gamma motociclistica di BMW di cui sveleranno le caratteristiche e i segreti: dall'iconica R18 alle grandi prestazioni della K1600GT, passando per la sportiva S100XR e le versatili G310GS, F900R e R nineT più leggere e maneggevoli, adatte a tutti. Alla fine dei test-ride, sarà possibile confrontarsi con gli altri partecipanti e lo staff Autostar per approfondire l'esperienza. L'iniziativa, lanciata da pochi giorni tra gli appassionati, ha raccolto immediate ed entusiaste adesioni. Nel rispetto delle misure preventive "Covid-19", è necessario quindi prenotare il proprio test-ride online o presso la concessionaria, e i partecipanti dovranno giungere sul posto con tutto il proprio equipaggiamento personale (casco, giubbotto, guanti).

CONCESSIONARIA L'evento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceccarelli
Group SUPPLY CHAIN SOLUTIONS

Semplifichiamo
le **Supply Chain** dei clienti

www.ceccarelligroup.it

CECCARELLI
TRANSFRIULI
LOGLAB
LOGNET
EURO'S s.r.l.

Giovani storici il "Fondazione Friuli scuole" parla al femminile

▶Due studentesse di Udine e Brugnera si sono aggiudicate il riconoscimento

PRESIDENTE Morandini guida la Fondazione Friuli

IL RICONOSCIMENTO

UDINE L'indagine storica parla al femminile nelle scuole del Friuli: sono, infatti, due studentesse ad aggiudicarsi il Premio Fondazione Friuli Scuole per un lavoro che doveva sviluppare il tema «Giovani storici: raccontare il passato all'alba del XXI secolo». La sfida è stata vinta d Linda Meneghin, dell'Ipsia Carniello di Brugnera, e da Rachel Tamuz, studentessa del liceo linguistico dell'Istituto Bertoni di Udine. A decretare i vincitori di questa quarta edizione realizzata in collaborazione con l'associazione Friuli Storia, è stata la giuria composta dai docenti dell'Università di Udine Andrea Zannini, Liviana Covre e Tommaso Piffer. Linda Meneghin si è aggiudicata il premio per la ricerca approfondendo il percorso umano e professionale di Tina Lagostena Bassi, avvocata delle donne vittime di stupro e parte attiva nelle lotte dei movimenti femministi sviluppatisi in Italia a partire dagli anni Settanta. «Nel suo testo, la studentessa ha saputo affrontare con equilibrio e rigore un tema storico di scottante attualità come quello della violenza di genere – recita la motivazione del premio -, curando il tutto con un'ottima resa grafica, corredando la propria ricerca con fotografie e note puntuali», si legge nelle motivazioni della giuria. Per la categoria dedicata agli elaborati artistici e multimediali si è aggiudicata il premio Rachel Tamuz, che ha sfruttato i colori ad acqua per rappresentare l'imperialismo giapponese. In primo piano si vede un soldato giapponese che si trova in piedi su una montagna di corpi, ognuno proveniente da uno degli stati conquistati dal Giappone tra il 1895-1945. In secondo piano c'è un paesaggio, il cui stile è ispirato all'arte dell'Est dell'Asia. «Attraverso il suo disegno – ha motivato il premio la giuria -, la studentessa ha reso in modo efficace ed immediato i drammi delle guerre di conquista che hanno insanguinato il continente asiatico nella prima metà del Novecento». Soddisfatto anche di questa edizione il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini. «Nei giovani l'attenzione e la curiosità per la storia sono quanto mai vive – ha commentato –. Il Premio Fondazione Friuli scuole ha il merito di incentivare questa passione, permettendo ai ragazzi delle scuole superiori di esplorare il nostro passato attraverso i linguaggi a loro più familiari, come quelli multimediali. La riscoperta delle nostre radici, nuovi media e innovazione vanno, così, di pari passo».

L'ORIGINE

Nato nel 2018, il Premio Fondazione Friuli scuole è rivolto agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado delle province di Udine e Pordenone. È strutturato in due categorie: una riservata ad elaborati scritti di ricerca su un aspetto della storia d'Italia del XX secolo e un'altra riservata a lavori artistici e multimediali che avessero come tema la storia del Novecento o la sua memoria. I riconoscimenti a entrambe le vincitrici saranno consegnati il 15 ottobre nella chiesa di San Francesco a Udine. Le studentesse si troveranno a ritirare il premio, così, insieme a Jacopo Lorenzini, ricercatore all'Università di Macerata. Il suo libro «L'elmo di Scipio-Storie del Risorgimento in uniforme» ha vinto l'edizione 2021 del premio Friuli Storia.

Antonella Lanfrit

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Lignano di scena la grande gara degli atleti anfibi

▶Acquaticrunner 4.750 metri in acqua e 21 chilometri a terra

L'EVENTO

LIGNANO (P.C.) Tempo di "Acquaticrunner". Oggi torna questa originale e spettacolare competizione – sarà la sua ottava edizione – riservata agli uomini anfibi in quanto articolata su prove di podismo su terraferma e nuoto nel mare aperto, le quali si susseguono senza soluzione di continuità. A fare da sfondo i 26 chilometri che vanno da Grado a Lignano Sabbiadoro: 4750 metri in acqua e 21 chilometri e 25 metri sulla terra, cadenzati da cinque isolotti sparsi sulla laguna di Marano (l'ultimo quello ribattezzato della "Marinetta"). Partenza dal litorale della Costa azzurra dell'Isola d'oro e conclusione con il chilometro e mezzo finale sulla penisola lignanese spezzato in due tratti: rispettivamente dal faro Rosso di Sabbiadoro al bagno "Italia" e quello conclusivo destinato a terminare alla "Bau beach" (la spiaggia per cani) di marina Punta Faro. Numero chiuso per i concorrenti. Saranno 240 provenienti da 20 paesi diversi. Favoriti, nel settore maschile, Daniel Hofer attuale campione mondiale, Andrea Secchiero e Valerio Chieri. Fra le donne i pronostici maggiori vanno Daniele Calvino detentrice del titolo tricolore e all'altra azzurra Adelaide Cappellini. "Acquaticrunner 2021" viene organizzato dalle società NtriM Sports e Triathlon Lignano con il patrocinio di Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Comuni di Lignano Sabbiadoro, Grado e Marano Lagunare. In quest'ultima località marinara è avvenuta la presentazione ufficiale dell'appuntamento agonistico con l'intervento, fra gli altri, di Mauro Popesso sindaco maranese e dell'assessore allo Sport di Lignano, Alessandro Marosa. Da ricordare che, in abbinata alla competizione principale, risulta programmata una particolare riservata ai cani accompagnati. Causa il perdurare della pandemia, non sono previste per i concorrenti docce e pasta party, mentre verranno invece applicate numerose misure finalizzate ad evitare assembramenti di pubblico. Lo "swimrun" - nel quale rientra anche "Acquaticrunner" - è uno sport multidisciplinare che prevede appunto la pratica della corsa alternata al nuoto in acque libere. Sua particolarità è di coinvolgere molte transizioni tra le fasi di nuoto e corsa senza zone cambio (come accade invece per acquathlon e triathlon) e con l'ausilio di equipaggiamenti per le frazioni in acqua (galleggianti, pinne, maschera, boccaglio) e si nuota con le scarpe da corsa ai piedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/**DIRITTO ALLO STUDIO**

SCOPRI COME SU WWW.ARDIS.FVG.IT

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

BORSE DI STUDIO ARDIS PER STUDENTI CAPACI E MERITEVOLI:

- Aperto il bando ARDIS per l'anno accademico 2021/22 per la concessione di borse di studio agli studenti iscritti alle Università, ai Conservatori, agli ITS del Friuli Venezia Giulia e all'Accademia di Belle Arti "Tiepolo" di Udine **CON ISEE FINO A € 23.626,32 E INDICATORE ISPE NON SUPERIORE A € 51.361,58**
- I requisiti di merito per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo prevedono il raggiungimento di un livello minimo di CFU/CFA
- Gli importi delle borse di studio, **VARIABILI DA € 1.050 A OLTRE € 5.200**, sono differenziati in base all'ISEE e allo status dello studente come fuori sede, pendolare o in sede

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI BORSA DI STUDIO:

- Entro le ore **13.00 DEL 5 OTTOBRE 2021**

Maniaghese Spilimberghese

L'ASSESSORE ANNA OLIVETTO: SOSTENIAMO UN FESTIVAL DI GRANDE RILIEVO A LIVELLO NAZIONALE

Domenica 12 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Thuram e Serra al teatro Verdi nel programma di "pnlegge"

▶L'ex calciatore scrittore e il giornalista ospiti il 17 e il 18 settembre. Serve la prenotazione

MANIAGO

Dopo la felice prima esperienza dello scorso anno, quando sul palco del Verdi gli spettatori hanno applaudito Beppe Severgnini e Massimo Carlotto, il Comune ha inteso confermare anche per il 2021 la propria partecipazione a pordenonelegge. «Si tratta di un impegno importante, che sottolinea la volontà di contribuire a sostenere una manifestazione di assoluto rilievo nel panorama culturale nazionale - rimarca l'assessore alla cultura, Anna Olivetto -. La proposta di un festival non confinato alla sola città di Pordenone, ma allargato ad altri Comuni della regione, è stata accolta con favore dal pubblico che lo scorso anno ha dimostrato interesse per i due incontri con gli autori».

GLI APPUNTAMENTI

«Lo stesso interesse auspichiamo porterà numerosi spettatori venerdì 17 e sabato 18 settembre al Verdi, mantenendo sempre il rispetto delle regole anti-virus, per ascoltare Lilian Thuram e Michele Serra: due figure che certamente premieranno la curiosità dei presenti».

CALCIATORE E SCRITTORE

Avendo ricoperto il ruolo di difensore nella nazionale francese, e nelle squadre del Monaco, Barcellona, Parma e Juventus, Lilian Thuram è indubbiamente conosciuto più per il suo passato da calciatore che da scrittore. Alla carriera sportiva Thuram ha tuttavia affiancato una serie di iniziative contro ogni forma di razzismo e di discriminazione: un pensiero educativo, frutto anche della sua storia personale, presente in tutti i suoi libri.

IL GIORNALISTA

Non è, invece, facile sintetizzare in poche parole la figura di Michele Serra: «In rete ci sono pagine e pagine che ne parlano come autore di satira e di politica, giornalista di Repubblica, autore di programmi televisivi, scrittore e umorista. Sarà una serata frizzante, da non perdere - assicura Olivetto - Ricordiamo che in sala (posti a disposizione sono 200) si accede solo con prenotazione al sito ufficiale di pordenonelegge.it, indispensabile il Green pass».

IL CONCORSO

A proposito di libri, la giuria del concorso letterario Lama e trama giovani, presieduta dalla scrittrice Alessandra Beltrame, ha completato la valutazione degli elaborati presentati alla 18. edizione. Il lavoro, come sempre, è stato impegnativo perché molti dei racconti proposti hanno dimostrato creatività, originalità e buona linea narrativa. Gli autori degli elaborati selezionati (segnalati e vincitori) saranno premiati a Maniago venerdì 1° ottobre alle 10.30 Gli scrittori in erba selezionati sono Linda Benda, Matteo Bertacco, Adele Cecotti, Giulia Cempellin, Susanna Gaspardo, Martina Grizzo, Luca Iogna Prat, Martina Mondini, Martina Pressello, Isacco Benedetto Tazzioli, Irene Tolusso, Chiara Tommasi, Beatrice Vicenzotto, Elena Zigiotti. Il premio alle scuole è andato al Comprensivo "Divisione Julia" di Trieste.

Lorenzo Padovan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO VERDI I posti a sedere per entrambe le serate sono 200. Sono necessarie la prenotazione e anche il Green pass

Turismo, il ministro Garavaglia visita e loda "le radici del vino"

SAN GIORGIO

Il Ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha visitato nei giorni scorsi le cosiddette "Radici del vino", restando stupito dal mondo con cui è entrato in contatto. «Non conoscevo questo processo in agricoltura - ha ammesso - nemmeno la storia che ha portato il comune a diventare il primo produttore al mondo di barbatelle di vite innestate».

«Era per me un dovere valorizzare il territorio - ha commentato il sindaco Michele Leon, che ha ringraziato l'europarlamentare spilimberghese Marco Dreosto che ha inserito San Giorgio della Richinvelda nella fitta agenda del Ministro -. Ci stiamo impegnando tanto per la valorizzazione territoriale, talvolta contro il pensiero locale, ma anche questo momento di promozione per il Ministro è un tassello nella rete tra cooperative che, stante il cambiamento del mercato e la continua nuova comunicazione sui social, devono fare sinergia tra di loro, per valorizzare quel distretto della vite e del vino che solo il nostro Comune possiede». La sosta e il brindisi sono stati ospitati alla Cantina Rauscedo, per raccontare al Ministro il recente nuovo percorso dell'azienda, il nuovo logo e le novità che arriveranno. Oltre, ovviamente, per "benedire" la vendemmia 2021, che finalmente è entrata nel vivo. (L.P.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maratona d'arte al via, presentata da Vittorio Sgarbi

▶Dal 30 settembre con la regia del sodalizio Erasmo da Rotterdam

SPILIMBERGO

Sta per partire la maratona artistica organizzata dall'associazione Erasmo da Rotterdam di Spilimbergo. Con la vernice del 2 ottobre vedranno la luce alcune manifestazioni d'arte che saranno presentate dal critico Vittorio Sgarbi. Da un'idea di Cesare Serafino, Laura Recchia e Chiara Vergani, partirà da Spilimbergo dal 30 settembre al 31 ottobre una mostra personale del pittore Giampietro Cavedon dal titolo Annunciazione che si svolgerà nella Chiesa di San Giovanni dei Battuti in via Mazzini per coronare l'anniversario dei 660 anni della consacrazione della chiesa (1361-2021), con il patrocinio della Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Spilimbergo.

Ma la collettiva più interessante sarà organizzata nella Villa ex Conti Toppo Wassermann nel Comune di Travesio nella frazione di Toppo, già sede di Arcometa, (Associazione delle Pro loco). La presentazione ufficiale sarà il 2 ottobre, alle 17, con il critico d'arte Vittorio Sgarbi, con introduzione alla mostra e presentazione del catalogo da parte di Boris Brollo. Per l'occasione alla vernice interverrà il musicista Andrea Del Favero, presidente del Folkest, e l'attore Rinaldo Lisotto che interpreterà con alcune sue performance poesie di Mario Marcantuoni dedicate a Sgarbi. Nello stesso giorno, verso le 18.30, nella sede di Dimensione arte di Cordenons si aprirà una nuova collettiva a cui parteciperanno artisti e architetti del calibro di Renzo Piano, Paolo Portoghesi, Tommaso Cascella, Angelo Toppazzini, Toni De Carli, Gillo Dorfles, Giosetta Fioroni, Tonino Guerra, Elisa Montessori. Sarà lo stesso Vittorio Sgarbi a presentare la manifestazione con introduzione alla mostra di Sara Carnelos. Una maratona artistica importante, con il famoso critico d'arte che la mattina farà di tutto per intervenire anche alla vernice della mostra "Tiziano tra Venezia a Spilimbergo", a Palazzo Tadea.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE Una foto di qualche anno fa di Sgarbi con Serafino a Spilimbergo. La maratona prenderà il via dal 30 settembre

Protezione in montagna, defibrillatore in dono e corso al rifugio Pradut

CLAUT

Il popolo della montagna del Friuli Occidentale messo in sicurezza grazie a un progetto finanziato da Friulovest Banca: si tratta di forniture comprendenti un defibrillatore di ultima generazione, un kit emorragia e una dotazione di adrenalina in fiale, a disposizione di rifugi alpini, pievi, strutture commerciali in quota, malghe con attività di commercio e impianti sciistici. Dopo l'inaugurazione del progetto, un mese fa, alla presenza delle istituzioni regionali, ieri è stata la volta della prima installazione: il dispositivo salvavita è stato donato al Rifugio Pradut di Claut.

Oltre alla semplice cerimonia di consegna ai gestori, c'è stato anche un corso Blsd perchè i defibrillatori diventano fondamentali solo quando ci sono abbastanza persone capaci di utilizzarlo. La lezione è stata tenuta dal dottor Luigi Blarasin, da molti anni impegnato in questo tipo di meritorie azioni nella formazione della popolazione, nonché medico del Soccorso alpino. «Friulovest Banca è una società cooperativa che fa della mutualità il proprio principio base e si impegna per soddisfare i bisogni finanziari di soci e clienti promuovendo soluzioni personalizzate adatte a ogni tipo di richiesta - ha ricordato il presidente di Friulovest Banca, Lino Mian -. È espressione del territorio in cui opera: è una banca legata alle famiglie e alle piccole e medie imprese, che agisce da volano per l'economia regionale, creando un circolo virtuoso che ha inizio con la raccolta e la gestione del risparmio della clientela privata, si alimenta con il reinvestimento di queste risorse nell'economia locale attraverso l'erogazione di finanziamenti alle imprese e alle famiglie, e si chiude con il sostegno alla crescita e all'occupazione nelle comunità di riferimento». Il progetto è patrocinato anche da Promoturismo Fvg, Regione Fvg, Parco naturale delle Dolomiti friulane, Scuola Medica Triveneta, Cai e Naemt.

«Ringraziamo il mondo del Credito cooperativo per quest'iniziativa che si inserisce perfettamente nel solco del ruolo di "Banche di comunità" che questi soggetti interpretano», ha commentato Giorgio Siro Carniello, presidente di Credima all'installazione del primo kit. «Fondamentale risulta anche il ruolo del Cnsas e della Federazione medico sportiva. Da sempre esiste una sinergia perfetta nel campo dei soccorsi in montagna, coi volontari di terra e i meritori equipaggi dell'elisoccorso regionale e della Protezione civile Fvg, coordinati dal Sores. Da oggi la montagna è ancora più sicura». Con questi ultimi defibrillatori installati da Friulovest e Credima nella montagna pordenonese, i dispositivi salvavita donati al Friuli occidentale sono 67, facendone una delle aree cardio-protette più grandi d'Italia.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AD ALTA QUOTA La consegna del defibrillatore al rifugio Pradut, dove si è tenuto anche un corso su come utilizzarlo

Sanvitese

VERSO LE LEZIONI
L'ortopedico 48enne è sostenuto dalla civica Amo San Vito da Forza Italia, dalla Lega e da Fratelli d'Italia

Domenica 12 Settembre 2021
www.gazzettino.it

Delle Fratte: «Se sarò eletto farò il sindaco a tempo pieno»

▶Il medico candidato del centrodestra ha presentato ieri le liste e i programmi

▶«Nessuno sarà lasciato solo e non faremo mai niente senza interpellare i residenti»

ELEZIONI Valerio Delle Fratte, i coordinatori delle liste e il senatore Franco Dal Mas *(Nuove tecniche/Covre)*

SAN VITO

Un centrodestra unito a sostegno di un unico candidato a sindaco: Valerio Delle Fratte. Rispetto a cinque anni fa, il 48enne medico ortopedico, sostenuto dalla civica Amo San Vito, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, è convinto di farcela: «Noi siamo il vero cambiamento e lo siamo per un semplice motivo: non abbandoneremo più nessuno e non faremo tutto di testa nostra senza interpellare gli interessati». Queste le parole risuonate ieri mattina quando Delle Fratte, di fronte a una nutrita schiera di elettori, ha presentato, sotto la loggia della piazza, liste e programmi. «Quando abbiamo intrapreso questo percorso - ha detto - c'erano sicuramente alcune asperità da colmare, differenze di metodo su cui lavorare, diversità di approccio su cui confrontarci. Tra persone ragionevoli, che si rispettano e unite da un comune senso di appartenenza le soluzioni sono state trovate».

ATTACCO AGLI SFIDANTI

Un'occasione per togliersi qualche sassolino dalla scarpa e per attaccare i suoi avversari alla corsa verso il Municipio: Susi Centis e Alberto Bernava. «Noi non andiamo per le case, come fanno tanti, a promettere grazie divine per ottenere un voto. Non andiamo furbescamente a spacciare per grazia divina ciò che ogni cittadino ha il diritto di avere: la strada asfaltata, le luci funzionanti, lo sfalcio dei fossi. Con quale credibilità la candidata Centis, ultima in lista di successione a questa carica, si presenta agli elettori? Perché solo adesso si ricorda di ascoltare le associazioni? Davvero la sinistra crede di poter far rinascere San Vito dalle macerie che ci ha lasciato?». Delle Fratte ne ha anche per Bernava: «Con quale credibilità si presenta a parlare di ambiente, quando, dopo aver avuto i dati del precedente ampliamento della Kronospan, dichiarava ancora di non avere un'opinione in merito? Oppure lamentarsi di non aver avuto i documenti dal sindaco, lo stesso che loro hanno sostenuto fino alla fine».

IL PROGRAMMA

Venendo al programma elettorale, il candidato sindaco del centrodestra ha garantito un intervento in quei settori «che da più tempo mostrano i segni di un vistoso crollo. Parlo delle persone in sofferenza nel nostro territorio, dell'abbandono delle frazioni e del commercio cittadino in caduta libera. Abbiamo già pronto un grande piano di rilancio che, partendo da alcuni innovativi progetti che abbiamo la fortuna di avere tra i primi in Italia, daranno linfa vitale a questo settore così maltrattato in questi anni. Il tutto a costo zero». La coalizione Uniti per il futuro ha già in mente, inoltre, «una serie di avvenimenti, spalmati su tutto l'anno, che coinvolgeranno San Vito, le frazioni e molte attività locali per una concreta ricaduta economica sul contesto in cui viviamo. Impensabile non coinvolgere in un piano commerciale e turistico che si rispetti i nostri vicini di casa, con la fortuna che abbiamo di avere tra questi alcuni dei borghi più belli d'Italia».

LA PROMESSA

Da qui la promessa di Delle Fratte: «Sarò un sindaco a tempo pieno. Nella totale convinzione che mi devo adoperare per il bene di questo meraviglioso territorio». Sul piano politico, la coordinatrice provinciale reggente di Fi, Mara Piccin, ha fatto presente che «a San Vito ci sono persone che, con coerenza, continuano a lavorare per il partito. Chi avrebbe dovuto rappresentarlo in Consiglio comunale ne ha invece preso le distanze da tempo (il riferimento è a Valentina Pegorer, ndr), anche senza dichiararlo, arrivando a cercare di celare la sua posizione ambigua addirittura in campagna elettorale, pur schierandosi con il centrosinistra. Non ci può essere alcuna ambiguità: Forza Italia non è rappresentata da chi si candida con la sinistra».

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruito il lavatoio del borgo più bello

▶Non sarà smontato il manufatto creato per la festa medioevale

VALVASONE ARZENE

È uno degli scorci più visitati, ammirati e fotografati del borgo di Valvasone: l'angolo delle lavandaie, lungo la roggia che corre il centro (nella foto). Un luogo che ha acquistato nuovo fascino grazie alla passione e al lavoro di un gruppo di volontari legati al Grup artistic furlan, il sodalizio che da poco ha archiviato la 29. edizione del Medioevo a Valvasone. E proprio durante la rievocazione storica, in migliaia si sono fermati a guardare questo angolo caratteristico e la novità di recente realizzazione: la ricostruzione di un antico lavatoio. Qui in passato le donne del paese si davano appuntamento per lavare i panni in roggia, utilizzando nei secoli passati la lisciva o, successivamente, il sapone. Come si diceva a crearlo è stato il Grup artistic furlan, in particolare Walter Pavan e Marco Salvador, con il prezioso lavoro di Daniele Francescutti in collaborazione con la falegnameria Giarduz Claudio. «Il manufatto - spiega Pavan - è composto da un piano in legno posato a copertura sulla sponda d'accesso della roggia, ben visibile dal ponticello che s'affaccia su via Erasmo; è stata poi creata una copertura in legno di salice. Una struttura di per sé lineare ed essenziale, come erano la maggior parte delle costruzioni in tempo medievale, ma molto efficace». La ricostruzione dell'angolo delle lavandaie è lunga oltre 3 metri, profonda 2 ed è stata messa a disposizione del gruppo storico delle lavandaie che ad ogni edizione, indossando i panni dell'epoca, mostrano al pubblico come si svolgeva questa pratica quotidiana. Non solo. In occasione della novità di quest'anno e cioè il percorso didattico "Caccia al mestiere", rivolto a bimbi e famiglie, molto apprezzato dai partecipanti e che dà un motivo in più per visitare la rievocazione, l'angolo delle lavandaie è stato tra i più apprezzati. Farà quindi piacere l'annuncio dell'associazione che la struttura in legno non è stata smontata dopo la conclusione del Medioevo di quest'anno, ma rimarrà fissa, impreziosendo il borgo. Non è la prima volta che il Grup artistic realizza interventi di abbellimento, e questo non fa che testimoniare il profondo legame tra la rievocazione e il paese. (em)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricostruzione in 3D degli affreschi di Santa Croce

▶Gran finale per la Sagra del vino in versione estiva

CASARSA

Gran finale della prima edizione estiva della Sagra del vino, che da oggi a martedì propone eventi dedicati alla ricorrenza della Santa Croce, co-patrona della parrocchia. E proprio la chiesa a essa dedicata vedrà il momento clou della tre giorni.

Dopo 76 anni, ovvero da quando i bombardamenti della conclusione della Seconda guerra mondiale li colpirono, si potranno rivedere gli affreschi perduti del luogo di culto. Il tutto grazie a una ricostruzione in 3D con cui si potrà rivedere in realtà aumentata gli affreschi originari nella loro collocazione. Un progetto partito nella parte testuale dal lavoro di ricerca dell'architetto Clelia Mungiguerra ed Ester Pilosio, presidente del Circolo d'informazione culturale, sulle origini della chiesa e in quella visiva dalle foto storiche degli affreschi realizzate nel 1909 da Giovanni Caprioli, conservate in Sovrintendenza a Udine e che il fotografo Stefano Ciol ha recuperato con un prezioso lavoro in vista delle rielaborazione digitale. L'architetto e fotografo Ferdinando Patini, il fotografo Federico Infanti e l'editore digitale e web designer Davide Lorigliola hanno ora dato vita alla ricostruzione digitale tridimensionale che riconsegna la chiesa nella sua completezza. Lavoro commissionato dalla stessa parrocchia di Santa Croce e Beata Vergine del Rosario di Casarsa grazie ai fondi raccolti dai parrocchiani in collaborazione con la Pro Casarsa e integrati da Friulovest Banca con il suo progetto solidale Si può dare di più. Contestualmente il Comune presenterà un altro progetto legato al Gli siut, ovvero il volume che ne ripercorre, atti storici alla mano, tutta la storia compresi i vari interventi conservativi: un'opera della ricercatrice Raffaella Plos. «Sarà un momento davvero storico legato a uno dei luoghi di culto più cari alla comunità - ha commentato il presidente della Pro Casarsa, Antonio Tesolin - che andrà a concludere questa edizione estiva della Sagra del vino, iniziata a fine giugno e proseguita con numerosi eventi molto partecipati, sempre rispettando le norme di sicurezza sanitaria». Il programma prevede oggi, al Centro comunitario parrocchiale, "Pranza con noi!": giornata a cura dell'associazione Il disegno. Ci sarà il chiosco enogastronomico aperto a pranzo, in più balli di gruppo, dalle 14.30 alle 16, organizzati dall'associazione Famiglie diabetici del sanvitese. Lunedì ecco il momento tanto atteso: alle 20.45, alla Cortina di Santa Croce, presentazione del libro "Sanctae Crucis de Villa Casarsae - storia conservativa e di tutela" a cura di Raffaella Plos (Forum editrice universitaria Udinese). In serata sarà mostrato il volume che ripercorre la storia della Pro Casarsa in occasione del 40. anniversario. (Al.Co.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Corsi gratuiti per promuovere la digitalizzazione dei servizi

ZOPPOLA

«A Zoppola è cominciata l'operazione Risorgimento digitale». Ne dà notizia il sindaco Francesca Papais, spiegando che si tratta «di un'iniziativa innovativa e moderna a cui ha aderito il Comune con l'obiettivo di dare a tutti i cittadini la possibilità di usufruire di servizi sempre più efficienti e veloci con l'utilizzo delle tecnologie disponibili. Come? Attraverso lezioni a hoc. Il corso è aperto a persone di tutte le fasce d'età, interamente gratuito e si svolgerà in più giorni e su più moduli». Il sindaco Papais ha promosso questa iniziativa per consentire a tutti gli interessati di acquisire le conoscenze indispensabili per accedere al mondo digitale, dando così una grande possibilità di crescita culturale. «Questa pandemia - prosegue il sindaco - ci lascerà un mondo completamente diverso: dobbiamo essere bravi a saperne capire le evoluzioni anticipandone le conseguenze». Il corso è realizzato in collaborazione con Tim, Fondazione mondo digitale e il cluster delle tecnologie digitali (Ditedi) e fa parte di un progetto nazionale. L'iniziativa partirà il 30 settembre attraverso una prima lezione online alla quale ne seguiranno altre tre. Per maggiori informazioni, visitare il sito web comunale dove ci si può iscrivere tra i corsi online gratuiti proposti. (em)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI SU UDINESE TV
Alle ore 14 Studio & Stadio
Alle ore 21 L'Altra Domenica: conduce Paolo Bargiggia, tra gli ospiti Rossitto e Giannichedda

sport@gazzettino.it

G | Domenica 12 Settembre 2021
www.gazzettino.it

BIANCONERI PRONTI A VIOLARE IL PICCO

▶Gotti: «La squadra si è allenata bene in questi giorni e spero che Molina recuperi
Nella nostra prima trasferta troveremo un ambiente caldo e uno Spezia aggressivo»

Così in campo

L'Ego-Hub

La Spezia, STADIO "PICCO", ORE 15
Arbitro: GUIDA di Torre Annunziata
Assistenti: Rossi e Palermo - Quarto uomo: Minelli
Var: Valeri - Avar: Colarossi

SPEZIA (4-3-3): 1 Zoet; 20 Bastoni, 15 Hristov, 43 Nikolaou, 21 Ferrer; 25 Maggiore, 6 Bourabia, 33 Agudelo; 19 Colley, 11 Gyasi, 10 Verde.
All: THIAGO MOTTA
A disposizione
94 Provedel, 8 Kovalenko, 14 Kiwior, 31 Sher, 7 Sala, 13 Reca, 17 Podgoreanu, 29 Salcedo, 44 Strelec, 22 Antiste, 18 Nzola, 9 Manaj

UDINESE (3-5-2): 1 Silvestri; 50 Becao, 17 Nuytinck, 3 Samir; 16 Molina, 37 Pereyra, 11 Walace, 5 Arslan, 19 Stryger; 10 Deulofeu, 23 Pussetto.
All: GOTTI
A disposizione
20 Padelli, 66 Piana, 2 Perez, 87 De Maio, 4 Zeegelaar, 8 Jajalo, 6 Makengo, 24 Samardzic, 93 Soppy, 45 Forestieri, 69 Ianesi, 9 Beto

I liguri
Thiago Motta pretende una reazione

L'AVVERSARIO

L'Udinese si prepara alla prima trasferta stagionale, e il viaggio lontano dalla Dacia Arena la condurrà al Picco di La Spezia, dove l'aspetta la squadra di Thiago Motta, tramortita dai sei gol della Lazio prima della sosta per le nazionali. L'allenatore dello Spezia però garantisce che la partita di Roma «l'abbiamo dimenticata, anche se non possiamo dimenticare il sapore amaro dopo una partita così. Non dobbiamo ripeterlo, è stata una partita molto difficile, anche se abbiamo iniziato bene con un gol e poi ne abbiamo preso un altro subito, non possiamo farlo perché dobbiamo avere equilibrio nelle situazioni del genere». A condizionare quella partita anche il rosso ad Amian, oggi assente. «La situazione è quella che è - dice Motta - ci sono giocatori arrivati all'ultimo, ma non solo da noi. Non è una scusa. Chi convoco penso possa giocare ed entrare durante la gara, possiamo fare una buona partita in casa, la prima». A cambiare fisionomia alla squadra ci ha poi pensato il mercato. «Sono soddisfatto dei giocatori che ho, è il mio lavoro e ho una rosa a disposizione. Sono contentissimo e insieme dobbiamo dare il nostro massimo, non sappiamo dove possiamo arrivare ma abbiamo margini enormi. Vedremo alla fine cosa saremo capaci di fare». Sul pubblico che ritorna, Thiago dice che «dobbiamo approfittarne in modo positivo: giochiamo in casa, abbiamo davanti una buona squadra di valore importante, perché da tanto gioca in A. Con un bravissimo allenatore, molto esperto». Gotti rifilò una sconfitta a Thiago Motta all'esordio del tecnico veneto in panchina. Il mister dello Spezia avverte i suoi dei pericoli bianconeri: «Sono molto fisici e con grande qualità individuale. Collettivamente sono insieme da tanto, hanno fatto due buone partite. Hanno sempre in testa l'idea di pressare e di mettere in difficoltà l'avversario, possono fare male e lo sappiamo. Non sono cambiati molto dall'anno scorso, dobbiamo stare attenti anche quando attaccheremo noi».

Ste.Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO SERIE A

I bianconeri si apprestano a sostenere il primo esame stagionale trasferta. Al "rinnovato" Picco, riaperto (parzialmente) al pubblico deciso a dare una grossa mano ai propri beniamini che non potevano iniziare nel modo peggiore il torneo del dopo Italiano, dovranno alzare l'asticella; è prevedibile che specie all'inizio ci sarà battaglia, lo Spezia è deciso a rifarsi per evitare che dopo la falsa partenza scatti il campanello d'allarme. In realtà l'undici ligure, dopo una stagione in cui è stata catalogato come la nota lieta del campionato, ora sembra mostrare il suo vero volto, quello di un complesso che dovrà limitare gli errori per salvarsi. È ancora troppo presto per formulare i primi concreti giudizi, ma l'impressione è che lo Spezia abbia accusato oltre il lecito l'addio di Italiano, passato alla Fiorentina, per cui l'Udinese deve approfittarne, dando seguito alla prestazioni fornite con la Juventus e con il Venezia; e i quattro punti conquistati hanno generato entusiasmo che non fa mai male, a patto che l'undici di Gotti non sottovaluti l'ostacolo ligure e che sia pronto, in primis mentalmente, a sostenere la sfida che si annuncia accesa.

A CENTROCAMPO Roberto Pereyra ha preso per mano l'Udinese dopo la partenza di Rodrigo De Paul

DUE SETTIMANE DI LAVORO

Gotti in questi giorni ha parlato chiaro con tutti, si è soffermato nel elencare i possibili pericoli cui l'Udinese potrebbe andare incontro questo pomeriggio, rappresentati dalla validità di alcune individualità degli spezzini, dal fatto che in A non esistono gare meno difficili, dato che l'imponderabile è all'ordine del giorno. Ha chiesto a tutti la concentrazione ottimale presupposto per essere sempre attenti per evitare anche il ripetersi di taluni marchiani errori commessi nel passato torneo che sono costati non pochi punti

INCOGNITA MOLINA

L'argentino rappresenta l'unico dubbio della formazione. Il tecnico di Contarina spera di poter contare su di lui, ma la decisione verrà presa solo stamani. Dopo essere stato impegnato con la nazionale albiceleste, Molina è rientrato a Udine solamente ieri alle 3 di mattina grazie a un volo privato messo disposizione dalla società; poi ha dormito sino a un'ora prima della partenza per la trasferta in Liguria. È arrivato stanco morto, deve smaltire pure i disagi del cambio di fuso orario e il caos in Brasile, ma Gotti spera ancora; in ogni caso, se Molina non dovesse far parte dell'undici di partenza potrebbe entrare in corso d'opera e nell'undici di partenza troverebbe posto Zeegelaar. Non si sarà invece Success. L'attaccante nigeriano è stoppato da un attacco gastrointestinale che gli ha provocato anche la febbre. In panchina verrà sostituito dal primavera Ianesi.

SULL'INFORTUNIO DI UDOGIE: «RIMARRÀ FUORI PIÙ DEL PREVISTO IN SETTIMANE MOLTO IMPEGNATIVE»

IL RICORDO

Oggi Gotti si ritrova di fronte Thiago Motta che ha affrontato il 4 novembre 2019 a Genova contro il Grifone, quando fece il suo esordio sulla panca bianconera. «Conosco anche la sua filosofia di gioco per cui mi attendo un avversario aggressivo -prevede l'allenatore dei friulani - uno Spezia propositivo. Affronteremo una squadra che sarà galvanizzata dal ritorno del pubblico allo stadio. Sappiamo anche che La Spezia è un ambiente caldo e che sa trasmettere energia». Su Molina, appunto, deciderà in extremis, ma è più sì che no per presidiare la corsia di destra; a sinistra ci sarà Stryger per il quale l'allenatore ha parole di elogio. «Jens sta continuando un percorso molto positivo con la nazionale danese: mi dispiace molto invece per l'infortunio capitato a Udogie, che si è rivelato un po' più grave di quello che sembrava. Rimarrà fuori per due o tre settimane, che saranno caratterizzate da numerose partite. È un peccato anche per come stava il ragazzo, per il suo stato psicofisico».

CAUTELA CON I NUOVI

Infine ha concluso soffermandosi sui nuovi arrivati. «Soppy, Perez, Samardzic, Success e Beto sono giocatori che vengono da realtà diverse. Sono giovani, alcuni giovanissimi, con poca o nulla esperienza in questo contesto, ma che assieme hanno grandi qualità. Ognuno di loro ha delle qualità che possono essere messe a servizio della squadra. Sta a me essere oculato nel capire quando è il momento giusto, senza caricarli di responsabilità. Si fa prestissimo a essere proiettati verso l'alto e poi la ricaduta è magari più fragorosa».

Guido Gomirato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo le soste con Gotti mai un pareggio

I PRECEDENTI

Il campionato è appena cominciato e, come di consueto, il calendario ha subito spezzato gli impegni con la prima sosta del campionato, coincisa con la prima sosta stagionale per le nazionali. Una sosta, tra l'altro, particolarmente complicata per via degli impegni "tardivi" dei sudamericani, che andranno tanto a condizionare le scelte degli allenatori per il prossimo turno. E mentre Gotti cerca di capire quanto e come si possa rischiare l'utilizzo di Molina, la squadra è pronta a rituffarsi nelle difficoltà del campionato in uno scontro già molto delicato contro lo Spezia.

L'Udinese ci arriva con tre lunghezze in più dei liguri e quindi con maggiore tranquillità ma è noto che il rientro dalle soste sia sempre pieno di incognite e che sorprese e risultati poco pronosticabili siano sempre dietro l'angolo.

Il rapporto di Luca Gotti con le partite di ritorno dalla sosta è altalenante, senza una particolare propensione o avversione alle stesse. La curiosità è che la prima partita del genere l'allenatore di Contarina l'ha giocata contro il Torino, ma non da primo allenatore. Era in panchina lui, ma perché Tudor era stato squalificato per un turno dopo la sfuriata contro l'arbitro avuta a Firenze. Vinsero i bianconeri per 1-0 (gol di Okaka) e forse lì la squadra e la società friulana capirono le qualità emotive e morali, oltre che tecniche, di quello che da lì a poco sarebbe diventato il condottiero della formazione friulana.

TRA SUCCESSI E SCONFITTE

La prima partita da primo allenatore dopo una sosta, Gotti la affrontò invece allo Stadio Ferraris di Genova, dove i tre punti sfumarono nonostante il gol di Nestorovski, alla luce della rimonta della Sampdoria con Gabbiadini e Ramirez su calcio di rigore. Più dolce il rientro dalla sosta di natale, quando al Via Del Mare di Lecce una prodezza allo scadere di Rodrigo De Paul regalò tre punti d'oro all'Udinese. Soste che nell'arco di quella stagione finirono lì, visto che a marzo piombò a bloccare il campionato la pandemia. Il campionato riprese a giugno con partite ogni tre giorni, e ovviamente senza soste. La normalità del calendario è tornata nella stagione successiva, quando Gotti ha continuato ad alternare risultati diversi dopo gli stop del campionato. La prima della stagione 20/21 fu infatti una vittoria, in casa contro il Parma per 3-2 con la rete decisiva a due minuti dal termine di Ignacio Pussetto. Successo bissato il 22 novembre del 2020, con un importante 1-0 contro il Genoa, firmato ancora una volta dall'ex 10 bianconero Rodrigo De Paul. La prima del 2021, dopo la sosta di Natale, fu una partita drammatica; 4-1 a Torino contro la Juventus e infortunio grave per Nacho Pussetto. Tre mesi, dopo, a inizio aprile l'Udinese cadde anche in casa dell'Atalanta per 3-2 complice anche una doppietta di Muriel. Un bilancio finora in perfetta parità per Gotti, senza segni X e con tre vittorie a cui fanno da contraltare altrettante sconfitte. Ora sale l'attesa per la sfida di La Spezia, che può spezzare l'equilibrio di questo trend per il mister bianconero.

TRE VITTORIE E ALTRETTANTE SCONFITTE NELLE DUE PRECEDENTI STAGIONI

Stefano Giovampietro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Pordenone

GLI AVVERSARI

I gialloblu hanno Buffon in porta ma dovranno fare a meno del centravanti Tutino fermato da problemi di natura muscolare

sport@gazzettino.it

G | Domenica 12 Settembre 2021
www.gazzettino.it

TEGHIL ESAURITO PER SVOLTARE

▶Pochi i biglietti ancora disponibili per la sfida di questa sera con l'esordio neroverde di Rastelli contro la corazzata Parma

▶«Non sarà una partita facile, ma possiamo fare punti se daremo qualcosa di più come squadra e come singoli»

CALCIO SERIE B

Sarà un Teghil verso il tutto esaurito (1900 spettatori la capienza consentita dal Covid) a ospitare il big match dei ramarri contro il super Parma, questa sera alle 20.30. Pochi i biglietti disponibili oggi ai botteghini. Consistente anche la rappresentanza (150 circa) dei supporter dall'Emilia.

L'ESORDIO DI SATANASSO

Massimo Rastelli percepisce benissimo l'attesa dei tifosi per la prima gara del Pordenone sotto la sua guida, dopo le sconfitte patite nelle prime due gare con il Perugia (0-1) e la Spal (0-5) che hanno portato all'esonero di Massimo Paci. «Nelle prime due giornate – afferma infatti – la squadra ha indubbiamente incontrato delle difficoltà. Ora sta a me trovare la chiave giusta per farla ripartire. Negli ultimi allenamenti i ragazzi hanno profuso grande impegno, rendendosi conto che c'è stato un rendimento al di sotto delle aspettative non solo a livello di squadra, ma anche a livello individuale. Dalla partita con il Parma deve cominciare una storia diversa».

Rastelli riconosce l'indiscutibile valore dell'avversaria, ma ha alle spalle l'esperienza giusta per garantire che in cadetteria non c'è mai nulla di scontato. «Avremo davanti – premette – un'autentica corazzata, ma in serie B i punti si possono conquistare contro chiunque. Dovremo affrontarla di squadra, cercando di conquistare un risultato che ci possa far ritrovare entusiasmo, fiducia e l'identità che ha sempre contraddistinto il Pordenone». Satanasso ha le idee chiare, ma non rivela l'undici titolare. «Abbiamo recuperato – spiega – tre (*Barison, Misuraca e Chrzanowski, ndr*) dei quattro acciaccati e ho la possibilità di scegliere. Deciderò dopo attenta valutazione delle condizioni di ciascuno prima della partita. In ogni caso, con i cinque cambi ora concessi i ragazzi possono essere determinanti anche entrando in corsa». Rimangono fuori causa solo Bassoli e lo squalificato Camporese. Rastelli potrebbe iniziare con Perisan fra i pali, Valietti, Sabbione, Barison e Falasco in difesa, Magnino, Petriccione e Zammarini a centrocampo, Kupisz e Pellegrini a supporto di Tsadjout prima punta. Non poteva mancare un accenno ai ritrovati tifosi. «Sarà un piacere – garantisce – rivedere gente allo stadio. Sono certo che i nostri tifosi ci daranno una grande mano spingendoci verso la conquista di un risultato positivo».

QUI COLLECCHIO

I gialloblu sono partiti ieri per il Friuli dopo la seduta di rifinitura del mattino. Maresca non potrà contare sul temuto Gennaro Tutino, fermato da problemi muscolari. «Una squadra importante – ha rassicurato il tecnico alla vigilia – deve essere all'altezza delle aspettative anche senza qualche giocatore importante. Troveremo un Pordenone caricato dall'arrivo di un nuovo allenatore, ma il nostro obiettivo resta di riportare a casa i tre punti». Nemmeno Maresca rivela quale sarà l'undici iniziale, ma è possibile che cominci con il mitico Gigi Buffon fra i pali, Del Prato, Dierckx, Cobbaut e Zagaritis in difesa, Schiattarella e Juric; con Man, Vazqueze e Brunetta a supporto di Inglese. Arbitrerà la sfida (visibile su Dazn, Sky Sport Uno, Sky Sport Calcio, Sky Sport, numero 251 del satellitare Helbiz Live) Maggioni coadiuvato dagli assistenti Lo Cicero e Lombardi. Quarto uomo sarà Arace. Al Var: Dionisi e Affatato.

Dario Perosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI NUOVO IN PANCHINA Massimo Rastelli non vuole fallire l'esordio

EX MILAN Franck Tsadjout svetta di testa

Calcio dilettanti

Ultime sfide valide per passare alla fase successiva delle coppe

Ultimo turno di qualificazione di Coppa, oggi alle 17 su quasi tutti i campi. In Eccellenza ai quarti voleranno le 6 prime dei rispettivi quadrangolari e le 2 migliori seconde, individuate tenendo conto, nell'ordine, dei punti, della maggior differenza reti e della migliore posizione in Coppa Disciplina calcolata sulle 3 gare disputate. In caso di ulteriore stallo si ricorrerà al sorteggio. Girone A. Si gioca – alle 16 - solo Fontanafredda (1)–Brian Lignano(3), con inversione campo per evitare le "porte chiuse" del Tognon. Nel B Spal Cordovado fuori dai giochi. San Luigi 6, Ronchi e Codroipo 3. Le sfide: San Luigi–Codroipo e Spal Cordovado–Ronchi. Nel C la coppia Ancona Lumignacco–Pro Fagagna a 4, Sanvitese 3, Chiarbola Ponziana al palo. Big match Ancona Lumignacco–Sanvitese con contorno Pro Fagagna–Chiarbola Ponziana. D: Torviscosa–Tricesimo è la sola sfida in programma. E: Kras primo con 6 punti, Tamai inseguitore a 4, Cervignano 1 e Gemonese a zero. Big match Tamai–Kras e Gemonese-Pro Cervignano. F: Primorec–Rive d'Arcano Flaibano è il solo incrocio in programma. Sempre oggi alle 17, si chiude anche il quadrangolare B di Promozione. Torre–Camino è sfida per la gloria. In Prima agli ottavi voleranno le 12 leader e le migliori 4 seconde. Girone A: primi San Quirino/Calcio Aviano (6). Alle 17 il match clou Calcio Aviano–San Quirino, con i locali costretti a vincere per una peggior differenza reti (2-3). Chiude Virtus Roveredo–Sarone. B: Maniago–Vivai Rauscedo. C: Villanova–Vigonovo e Union Rorai–Ceolini. Union Rorai 6, Villanova e Vigonovo 3, Ceolini al palo. D: Union Pasiano fuori dai giochi. In vetta Calcio Bannia e Vallenoncello a 4. Segue l'Azzanese a 3. Calcio Bannia–Azzanese è big match con contorno Vallenoncello–Union Pasiano. In Seconda passano ai sedicesimi le 20 leader e 12 seconde. Girone A. Montereale Valcellina–Liventina San Odorico e Polcenigo Budoia–San Leonardo. Liventina San Odorico 4, Montereale Valcellina e Polcenigo Budoia 2. San Leonardo 1. B: Valvasone Asm–Purliliese al Comunale di Porcia e Cordenonese 3S–United Porcia. Valvasone Asm e Codenonese 3S a 4, Purliliese 3. United Porcia a digiuno. C: Barbeano–Calcio Zoppola e Real Castellana–Spilimbergo. Barbeano con 6 punti e un +8 differenza reti,Real Castellana 3 (-2), Spilimbergo e Calcio Zoppola a 1. D: Pravis–Sesto Bagnarola e Ramuscellese–Tiezzo, incrocio tra leader (4), Pravis a 2. E: Arzino–Vivarina e Coseano–Tagliamento. Tagliamento 6, Arzino e Coseano 3, Vivarina secco. F: Valeriano Pinzano–San Daniele big match e Majanese–Glemone. L: Morsano 6, Lestizza 3, Flambro e Varmese 1. Si chiude con Morsano–Flambro e Varmese–Lestizza.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Passano Casarsa e Fiume Bannia Il Chions eliminato a sorpresa

CALCIO DILETTANTI

(C.T.) Coppa, ultimo turno di qualificazione in Promozione con anticipi in Eccellenza e Prima. Le sorprese non sono mancate. In Promozione in attesa della sfida di contorno Torre–Camino di oggi alle 17, il raggruppamento B ha incoronato il Casarsa (7 punti), che ha superato sul campo e detronizzato in classifica il Prata Falchi (6). Nell'A continua la corsa la Sacilese. I risultati. Girone A: Sacilese–Corva 2-1, Maniago Vajont–Sarone-Caneva 2-0. B: Prata Falchi-Casarsa 0-2. In Eccellenza anticipo amaro per il Chions (girone F) che perde il big match 3-2 in trasferta e vede passare ai quarti la Virtus Corno. Nel D FiumeBannia–Sistiana 5-0 con i neroverdi irraggiungibili a quota 7. In Prima missione compiuta per l'Unione Smt: 2-2 a Ragogna, con primato sigillato.

MANZANESE E TORTOLO

Intanto, alla presentazione dei calendari dei campionati - venerdì in serata – il presidente regionale della Figc, Ermes Canciani, ha annunciato che la Manzanese si è iscritta in Seconda, in attesa di sapere in quale girone, da decidere non appena gli incartamenti avranno il placet ufficiale da Roma. Annunciato anche che Gianni Tortolo, mister delle oltre mille panchine – noto per aver guidato anche Sacilese e Sanvitese – sarà il nuovo timoniere della Rappresentativa regionale Juniores. «Il curriculum di Tortolo è un biglietto da visita invidiabile per tutti - ha spiegato il presidente . Siamo certi che saprà essere un grande maestro per i nostri giovani». Chiamato in causa, il "pluridecorato" mister ha ammesso: «Volevo fermarmi, ma non ho potuto dire di no alla proposta fattami. È una nuova e stimolante esperienza. Lavorerò in collaborazione con tutte le società, cercando di "disturbarle" il meno possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la Sacilese vittoria mozzafiato

CALCIO PROMOZIONE

La Sacilese vince in rimonta e con un colpo di reni si qualifica per la fase successiva della Coppa Italia di Promozione, che si svolgerà in primavera.

Ma non è stata una passeggiata e anzi i biancorossi di Lizzi hanno dovuto rimontare affidandosi principalmente alle qualità tecniche dei singoli.

SALVADOR SBAGLIA IL RIGORE

La Sacilese potrebbe sbloccarla dopo un paio di minuti quando Battiston causa un ingenuo rigore con un intervento maldestro. Sul dischetto va Salvador che scarica una staffilata sulla parte bassa della traversa. La palla rimbalza fuori dalla linea di porta e continua la maledizione dagli 11 metri per i liventini che due settimane fa ne avevano già sbagliato uno con Zusso.

IL CORVA PASSA AVANTI

Il Corva preme e mette in mostra un buon gioco fatto di rapide triangolazioni. Una di queste, al 15', attraversa tutto lo specchio della porta, ma nessuno riesce a piazzare la zampata vincente. Al 22', però, i ragazzi di Stoico la sbloccano. Trentin è caparbio e strappa una palla a centrocampo, servendola sulla sinistra a Giacomin. Perfetto cross del 9 che la mette sulla testa di Billa. Zanier compie un autentico miracolo, ma nulla può sulla ribattuta della punta del Corva: 0-1.

LA RINCORSA

Al 37' è Tellan che ha la palla buona per pareggiare su calcio d'angolo. Il suo colpo di testa ha il solo vizio di essere centrale, ma Libanoro è strepitoso e dimostra di avere riflessi felini negando la gioia del gol al biondo centrocampista di casa. Billa al 42' avrebbe la possibilità di raddoppiare, ma il suo diagonale lambisce il palo. Nella seconda frazione di gioco sembrano sempre gli ospiti in controllo, ma al 10' salgono in cattedra le qualità balistiche saciliesi. Nello specifico quelle di Salvador che disegna su calcio di punizione (contestato dai tifosi ospiti) una traiettoria perfetta che timbra il pareggio. Grosse emozioni, anche perché i frizzanti Mauro, Billa e Trentin alla lunga si spengono. I liventini tengono botta fino alla fine grazie anche a un califfo come De Zorzi a centrocampo. La Sacilese pare a tratti anche bloccata, quasi i più giovani avessero timore di giocare davanti a un pubblico competente e abituato anche a palcoscenici più prestigiosi, che non perdona gli errori dei propri beniamini.

ZUSSO RISOLVE

In ogni caso Lizzi inserisce l'esperienza di Zusso e il fantasista ringrazia il mister firmando il gol vittoria con un pregevole tiro al volo che buca Libanoro. È il 43' e il Corva non ha più forza di reagire. La Sacilese quindi sorpassa in extremis il Maniago Vajont e attende di conoscere la propria avversaria ovvero la vincitrice del girone E.

Mauro Rossato

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SACILESE	2
CORVA	1

GOL: pt 22' Billa; st 10' Salvador, 43' Zusso

SACILESE: A. Zanier 6, Furlanetto 5.5, Moras 6 (st 30' Busetto 6), Tellan 6.5 (st 37' Nadal sv), Erodi 6 (st 41' M. Zanier sv), Zambon 6, M. Dal Cin 6.5, De Zorzi 6.5, Salvador 6, Nieddu 5.5 (st 30' Thiam 6), Loschi 5.5 (st 20' Zusso 6.5). All: Lizzi

CORVA: Libanoro 6.5, Avesani 6 (st 27' Agolli 6), Bortolin 5.5, Dei Negri 6.5, A. Dal Cin 6, Zavagno sv (pt 27' Vriz 5.5), Trentin 6.5, Battiston 6, Giacomin 6.5 (st 16' Bagnariol 6), Mauro 6, Billa 6.5 (st 38' Matteo sv). All: Stoico

ARBITRO: Gambin di Udine 5.5, assistenti Valeri e Bonino di Maniago

NOTE: Ammoniti: Tellan, Erodi, Battiston,Zusso. Al 3' pt Salvador sbaglia un rigore.

Quattro squadre da Superlega

▶Presenti Modena, Verona, Trento e Civitanova

VOLLEY

(m.ros.) La Cornacchia World Cup quest'anno si gioca come torneo precampionato invece che nel tradizionale weekend di Pasqua. Mancano le uova e le colombe, ci sono "solo" 16 squadre rispetto alle 64 alle quali i tifosi sono abituati, ma due cose sono rimaste uguali: la qualità di gioco e la voglia di assistere alle partite. La prima è evidente specie nel trofeo maschile e si nota dal fatto che sono presenti giocatori che giocano regolarmente in Serie A3 come i trentini Alessandro Bristot e Niccolò Antonio De Palma o il giocatore dell' HRK Motta Alberto Nardo. Su otto squadre nella categoria dei ragazzi U19 ci sono quattro club di Superlega (Civitanova, Modena, Trento e Verona), uno di A2 (Motta di Livenza) e il Volley Treviso che gioca in Serie B, ma che proprio con la squadra U19 a metà luglio ha perso solo al tie break la finale scudetto di categoria, stoppata dal Colombo Genova, del nuovo schiacciatore della Tinet Prata Luca Porro. È bello anche ritornare a vedere le partite dal vivo, dopo un'annata passata con le dirette streaming. Il Cornacchia in questo senso è all'avanguardia . L'organizzazione ha fatto una mappatura degli impianti utilizzati inserendo le posizioni dei seggiolini in un apposito software, un po' come si fa quando si prenotano i posti al cinema o a teatro. Quest'opera potrà essere utilizzata anche dalle società locali che hanno messo a disposizione gli impianti visto che il protocollo per il pubblico della prossima stagione richiede la prenotazione. Il check in non ha presentato grossi problemi. La biglietteria online e il Green Pass potevano scoraggiare gli appassionati che invece sono stati molto disciplinati. E si sono viste anche attempate tifose presentare prenotazioni e QR Code inviate da figli e nipoti su Whatsapp.

IL PRESTIGIOSO TORNEO HA RIVISTO PRESENTI NEI PALAZZETTI GLI SPETTATORI: UN TEST IN VISTA DEI CAMPIONATI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Keniani favoriti a Pordenone

▶Pomeriggio dedicato all'edizione numero 40 del Giro internazionale

PODISMO

È la 40esima edizione. Cifra tonda per il Giro podistico internazionale Città di Pordenone, manifestazione di corsa su strada nazionale "bronze". La kermesse odierna è valida come Campionato regionale individuale e di società Allievi, Juniores, Promesse e Seniores (maschi e femmine), sui 5 chilometri, e come quinta – e penultima prova – della Coppa Provincia. Una città, Pordenone, che, come evidenziato da Ezio Rover, a capo dell'organizzazione curata dal Brugnera Pordenone Friulintagli, ha sempre avuto un fortissimo legame con l'atletica. In lizza numerosi concorrenti, diversi dei quali africani che, storicamente, risultano sempre nelle prime posizioni. Tra questi, a livello maschile, spuntano i keniani Patrick Njeru Mwanoke (Atletica Vomano) e Kisorio Hosea Kimeli (Virtus Lucca). Senza dimenticare Sammy Kipngetich, Eric Riungu Muthomi (Atletica Saluzzo) e di Edwin Kiptoo Kibet (Podistica Torino). A difendere i colori nazionali ci proveranno Paolo Zanatta, Stefano Ghenda (Treviso Atletica), Daniel Rocca (Lagarina Crus Team) e Omar Zampis (Assindustria Padova). Il Kenia dovrebbe essere protagonista anche nella prova femminile. Attese Lucy Muli Maiwa (Atletica Lammari) e Lenah Jerotich (Atletica 2000). Riflettori puntati anche su Ayele Meseret Engidu (Il Fiorino), che dovrà vedersela con Rebecca Lonedo (Atletica Vicentina), Manuela Bulf (Atletica Agordina), Giulia Montagnin (Brugnera Friulintagli), Eleonora Lot (Atletica Ponzano) e Raimonda Nieddu (Cagliari Atletica). Dopo le gare riservate al settore giovanile (dalle 15 con la categoria Esordienti), alle 18.15 spazio alle due gare internazionali Assolute con i Master. Per consentire lo svolgimento della gara, dalle 12 alle 20.30 saranno introdotti divieti e limitazioni alla viabilità cittadina. Da piazza XX Settembre (partenza), verso viale Martelli, via Tommaseo, via Fratelli Bandiera, viale Cossetti, piazza XX Settembre, viale Trieste, piazza Risorgimento, viale Trento, piazzale Ellero dei Mille, piazza XX Settembre, piazza Cavour (con ritorno e arrivo in piazza XX Settembre), vigerà il divieto di sosta. *(Al.co.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO ALLA SEMIFINALE Le ragazze della Domovip sono state sconfitte dall'Angels di Porto Sant'Elpidio per 3-0

CORNACCHIA, FINALI CON QUALCHE NOVITÀ

▶La prima volta delle ragazze dell'Angels Sant'Elpidio opposte all'Argentario
In campo maschile il Trentino difende il primato dal Lube Civitanova

VOLLEY

Saranno Argentario - Angels Sant'Elpidio per il femminile e Trentino - Lube per i maschi le finaliste del Torneo internazionale di pallavolo Ferruccio Cornacchia 2021, per under 19.

Quest'oggi al PalaCornacchia (alle 15) ci sarà lo scontro diretto che deciderà il sestetto rosa sul podio più alto, mentre i maschi si giocheranno il Trofeo all'Istituto Flora di Torre (alle 16).

VECCHIA CONOSCENZA

Le trentine sono ormai delle habitué dell'evento naoniano, mentre per il Volley Angels Project Porto Sant'Elpidio, questa finale sarà una novità assoluta.

La squadra femminile rossoblù diretta dagli allenatori Daniele Mario Capriotti e Attilio Ruggieri, cercherà di sovvertire i pronostici con la rosa composta da Sofia Alberti, Beatrice Bastiani, Susanna Beretti, Elena Carloni, Felicia Casarin, Greta De Angelis, Maria Livia Di Clemente, Carlotta Gennari, Veronica Maracchione, Francesca Morciano, Patricia Ragni, Federica Scagnoli ed Elisa Valentini.

TRA I MASCHI

Nel settore maschile l'Itas ha superato con facilità il Modena conquistando la finale.

In terra friulana, la squadra allenata da Francesco Conci, ha infatti ottenuto fino ad ora solamente affermazioni e questo pomeriggio proveranno di arrivare ai vertici del "Cornacchia", puntando sulle performance di Francesco Bernardis e Niccolò Depalma (palleggiatori); Davide Brignach (opposto); Alessandro Bristot, Edoardo Mentasti, Raul Parolari, Andrea Polacco (schiacciatori); Stefano Dell'Osso, Gabriele Faifer, Nicola Taddei (centrali); Vittorio Ceolin, Andrea Marino (libero).

Sarà la Lube Civitanova Marche a contendere il primato ai trentini. La formazione guidata da Federico Balardinell, per la prima volta al "Cornacchia", è riuscita a ottenere il pass per la finalissima ai danni del Treviso, dopo una vera e propria battaglia terminata al tiebreak. Pietro Galdenzi, Nicolas Zamboni, Francesco Vecchietti, Mattia Lucarini, Riccardo Martiuscello, Filippo Melonari, Marco Sambuco, Massimo Schiavoni, Francesco Giacomini, Massimiliano Tonti, Giuseppe Paragallo, Michele Menchi, Ionut Ambrose e Gaetano Penna cercheranno il primo colpaccio della stagione.

«Abbiamo iniziato da poco la preparazione - mette in evidenza amareggiato per la sconfitta di misura (3-2), il tecnico dei veneti Michele Zanin - i ragazzi hanno in ogni caso lottato come dei leoni con la fortissima Lube. Quest'oggi proveremo a conquistare il podio più basso, affrontando un altro sestetto di livello, come il Modena».

QUALIFICAZIONI

Femminile. Girone A: Cordenons -Virtus 3-1 (25-22, 25-17, 24-26, 25-21), Domovip Porcia - Madeira 2-3 (25-23, 25-16, 16-15, 17-25, 11-15). Classifica: Madeira 8, Domovip Porcia 7, Cordenons 3, Virtus 0. Girone B: Argentario - Fox Azzano 3-0 (25-11. 25- 11, 25-17), Eurovolley - Angels 2-3 (20-25, 25-20, 21-25, 25-18, 11-15). Classifica: Angels 8, Argentario 6, Eurovolley 4, Fox Azzano 0.

Maschile. Girone C: Lube - Trentino 1-2 (22-25, 14-25, 27-29), Motta - Prealpi 0-3 (25-15, 25-19, 25-9). Classifica: Trentino 9, Lube 6, Prealpi 3, Motta 0. Girone D: Modena - Treviso 1-3 (25-23, 21-25, 18-25, 19-25), Lagaris - Verona 2-3 (25-12, 13-25, 25-23, 17-25, 11-15). Classifica: Treviso 9 Modena 6, Verona 2, Lagaris 1.

Semifinali femminili: Madeira Torres - Argentario 0-3. Angels - Domovip Porcia 3-0. Per il 5 posto: Fox Azzano Decimo - Eurovolley Trieste (alle 9). Per il 7. posto: Cordenons - Virtus. Semifinali maschili: Trentino - Modena 3-1, Treviso - Lube 2-3. Per il 5. posto: Prealpi - Verona (alle 9). Per il 7. posto: Lagaris Motta (alle 9)

Nazzareno Loreti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Italian Baja, Al Rajhi si ripete dopo sette anni

▶Il pilota saudita ha bissato il successo ottenuto nel 2014

MOTORI

Il campione è lui: Yazeed Al Rajhi. Il pilota saudita ha bissato il successo del 2014, questa volta al volante di una Toyota Hilux Overdrive. Duro e spietato l'Italian Baja a Pordenone, come da tradizione. Esaltando i primi, avvilendo i molti che hanno sofferto difficoltà di percorso, la polvere, i mille trabocchetti di una traccia sempre infida nel dedalo di piste sui greti di Meduna, Cosa e Tagliamento. L'edizione della ripartenza, con quartiere generale all'Interporto centro ingrosso (promosso dal comitato organizzatore), è vissuta tra gli "odi et amo" di vecchi e nuovi protagonisti, che quando accendono i motori e pestano sul gas sono emuli di Edi Orioli (1993) e Pierre Lartigue (1994-1997), pionieri di una meraviglia iridata a Pordenone, dove con la manifattura si fa la storia. Vincitore con pieno merito Yazeed Al Rajhi, bissando il successo del 2014, stavolta con una Toyota Hilux Overdrive che ha dettato il ritmo venerdì e viaggiato appena un po' sotto il suo potenziale ieri, quando a occupare la scena iridata è stata la Mini John Cooper Works Rally di Krzysztof Holowczcy, a caccia di un impossibile recupero dopo la doppia agonia della prima tappa. Il polacco sul greto del Meduna si è prima ribaltato in un guado, poi è riuscito a ripartire ma nella polvere della frazione lunga ha perso la traccia e un sacco di tempo. Ieri è stato formidabile nel firmare il miglior tempo su tutti e tre i settori selettivi, ma al traguardo ha dovuto accontentarsi del 14. posto, niente punti per la classifica di Coppa.

SUL PODIO

Al Rajhi, primo in 5h 02'47" ha battuto il portoghese Tiago Reis, secondo a 3'03", e il lituano Benediktas Vanagas, terzo a 10'46", con podio tutto Hilux e Toyota anche al quarto posto grazie all'olandese Erik Van Loon che ha preceduto Miroslav Zapletal su Ford 150, il ceco ormai un habitué dell'Italian Baja (secondo a marzo nella Artugna Race).

Colori italiani esaltati dall'ottimo Amerigo Ventura (Yamaha Quaddy), ottavo assoluto nella disfida mondiale, navigato dal pordenonese Mirko Brun cresciuto "a pane e Italian Baja" con una gavetta nelle fila del Fuoristrada Club 4x4.

COPPA DEL MONDO E TRICOLORI

Per quanto riguarda la graduatoria generale di Coppa del Mondo, Al Rajhi con questa vittoria passa al comando prima dell'ultima gara in Portogallo ad ottobre, sorpassando Yasir Seaidan rimasto a secco di punti, la sua Mini bloccata da un guasto al turbo.

Italian Baja decisivo per l'assegnazione degli scudetti, grazie al coefficiente 2 della prima tappa e il 3 della seconda. Sfida tricolore che si è fermata al secondo settore di ieri, abortito il terzo passaggio sugli oltre 90 chilometri di percorso per motivi di sicurezza, cioè il calo dell'oscurità quando le macchine avrebbero dovuto ripartire. Sergio Galletti con la Toyota Hilux Overdrive preparata dall'R-Team di Renato Rickler, primo venerdì in 1h 20'47" (50 punti) e primo ieri in 2h 51'49" (75), ha fatto il pieno diventando di fatto irraggiungibile per gli avversari del Campionato italiano Cross Country Rally a quota 300, con Codecà secondo in entrambe le tappe che ne ha raccolti 90 salendo a 192 nel totale. Terzo sul podio venerdì Andrea Castagnera (Nissan Navara) e ieri Gabriele Seno (Fiat Pandakar).

Scudetto assegnato anche nel Campionato italiano Ssv Baja Sprint e soddisfazione immensa per il trevigiano Elvis Borsoi, già vincitore nel cross country (2017), protagonista di una stagione di alto profilo con un Can-Am Maverick che ha battuto la concorrenza Yamaha. Assente il rivale più vicino in graduatoria, Alessandro Tinaburri, Borsoi ha badato a gestire senza calare troppo il ritmo, lasciando a Ventura il palcoscenico e controllando Valentino Rocco alle sue spalle. Primo Ventura in entrambe le tappe, venerdì in 1h 15'48', ieri in 2h 50'05''. Lo scudetto di Borsoi a quota 308 punti, Ventura secondo a 223 sorpassando Rocco a 207, comunque degno rivale, mentre Tinaburri è rimasto fermo a 152.

Alberto Comisso

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura & Spettacoli

MANU CHAO QUESTA SERA SARÀ A LIGNANO CON IL CHITARRISTA LUCIANO FALICO E IL PERCUSSIONISTA MAURO MANCEBO

STEFANO BELISARI Il mitico "Elio" porta in scena "Ci vuole orecchio", dedicato a Jannacci — foto Dorotea

Molti gli appuntamenti con la prosa e con la musica sinfonica tornano le rassegne per bambini e famiglie, cenerentola la danza

Placido e Goldoni riaprono il teatro

STAGIONE

La 25ª stagione del Teatro Nuovo "Giovanni da Udine" sarà "normale", ovvero programmata fino a maggio 2022, e "ricca", nelle proposte e nelle collaborazioni con le varie istituzioni teatrali del territorio. «Il miglior modo per celebrare questo traguardo importante», ha sottolineato il presidente della fondazione, Giovanni Nistri, nel presentare il cartellone, alla presenza dell'assessore alla cultura del comune di Udine, Cigolot e di quello regionale Gibelli.

IL CARTELLONE

Inaugurazione l'8 ottobre, con l'anteprima nazionale di "La bottega del caffè" di Carlo Goldoni, con Michele Placido e regia di Paolo Valerio, primo dei 26 titoli scelti per la prosa dal direttore artistico Giuseppe Bevilacqua. Seguirà il debutto nazionale di "Tarantella", incontro tra il jazz americano e la tarantella nella forma del teatro-circo. Comicità noir in "Arsenico e vecchi merletti", con due regine della scena quali Anna Maria Guarnieri e Giulia Lazzarini, comicità involontaria in "Pour un oui por un non", testo di Nathalia Sarraute affidato ai travolgenti Franco Branciaroli e Umberto Orsini. Molto spazio ai grandi classici: "Orgoglio e Pregiudizio" di Jane Austine con regia di Arturo Cirillo, "Ditegli sempre di sì" di Eduardo De Filippo con la Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, "Re Lear" di Shakespeare interpretato dal grande Glauco Mauri, il pirandelliano "Enrico IV" per un altro re della scena quale Eros Pagni, infine "Il Giardino dei Ciliegi" di Cechov nell'allestimento curato da Alessandro Serra.

I MUSICAL

Due gli appuntamenti col musical: la dirompente "Piccola bottega degli orrori" con Giampiero Ingrassia, e "Casanova Operapop", sulle musiche di Red Canzian. A questi titoli si affiancano "Manola" di Margaret Mazzantini, con Nancy Brilli e Chiara Noschese, e "Il Delitto di via Orsini", con Massimo Dapporto e Antonello Fassari. E poi le altre rassegne: "Tempi unici", focus sul presente con vari ospiti, tra cui Elio e il suo giocoso spettacolo dedicato a Jannacci; "Operette e altri incanti" proporrà un'effervescente Vedova Allegra" e la commedia musicale "Cyrano", portata in scena da Domenico Modugno e reinterpretata da Gennaro Cannavacciuolo. Infine "Teatro insieme" per tutta la famiglia, "Teatro bambino" per i più piccoli, "Trame uniche", dedicato al Friuli.

I CONCERTI

Nove i concerti nel cartellone musicale curato da Marco Feruglio, fra gli ospiti l'Orchestra della Svizzera Italiana, diretta da Markus Poschner, l'Orchestra Giovanile dell'Unione Europea, fondata da Claudio Abbado, la Budapest Festival Orchestra, diretta da Ivan Fischer. Per la lirica si segnala la produzione della Fondazione Teatro Nuovo "Le nozze di Figaro". Cenerentola la danza, che vede in programma un solo spettacolo, seppur di prestigio, con il Ballet Jazz Montreal interprete di "Dance Me" dedicato a Leonard Cohen.

Federica Sassara

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Legno vivo

Casco neuronale per vedere gli stati d'animo del pianista

Tra eventi, conferenze, laboratori, esposizioni, lezioni-concerto ed esibizioni live si conclude oggi, a Sacile, la terza edizione di Legno Vivo, kermesse promossa da Piano Fvg e Distretto culturale del pianoforte, con il Comune di Sacile. Esemplare la sezione Officina dell'Arte, che riunisce, nella corte di Palazzo Ragazzoni, artigiani e imprese della regione, ma anche di importanti realtà nazionali collegate al mondo degli strumenti musicali. Due le mostre: "La magia del legno", con gli strumenti musicali del celebre artista argentino Mario Buonoconto, e "Violini piccoli e piccoli violini", con strumenti del Museo della Scuola internazionale di Liuteria di Cremona. Spicca l'evento che mette in dialogo musica, scienza e nuove tecnologie. Trasformata in uno spazio multimediale, l'ex chiesa di San Gregorio ospita, in anteprima assoluta, la speciale performance pianistica "Mezzocielo", dove il flusso degli stati emotivi del pianista viene intercettato da un casco neuronale e i relativi dati vengono codificati in tempo reale e trasformati in arte visiva proiettata nell'abside della chiesa, creando un ambiente immersivo che porta gli spettatori "nella mente dell'interprete". Si viene catapultati all'interno del "cervello" dell'esecutore: la creazione dei suoni e delle grafiche dipendono infatti, di volta in volta, da condizioni cerebrali legate al giorno, all'ora, allo stato d'animo dell'artista. Il team che ha ideato la performance è formato dal giovane pianista friulano Matteo Bevilacqua, dall'esperto di computer grafica Alessandro Passoni e dal designer Paolo Tassinari. La durata dell'evento è di 15 minuti per 10 spettatori per volta e repliche ogni mezz'ora tra le 10 e le 12 e tra le 15 e le 18 (prenotazioni allo 0434.088775, al 392.3293266 o a info@musicaefvg.it). Gran finale, alle 18.30, a San Gregorio, con la Sacile Swing Orchestra, diretta da Vittorio Pavan, in un concerto che spazia dal jazz, al pop e al rock.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manu Chao in acustica fra passato e presente

FOLK-ROCK

Il concerto di Manu Chao, in programma questa sera a Lignano Sabbiadoro, in calendario questa sera, sarà il penultimo grande show di "Nottinarena". L'amatissimo cantautore, cittadino del mondo, che ha scritto pietre miliari della musica rock, folk e alternativa e ispirato milioni di musicisti in tutto il globo, icona culturale per il suo impegno civile e sociale, è atteso stasera all'Arena Alpe Adria (apertura porte alle 18.30, inizio del concerto alle 20.30). Gli ultimi 100 biglietti disponibili sono in vendita, online, su Ticketone.it e nei punti vendita autorizzati. Accompagnato sul palco dal chitarrista argentino Luciano Falico e dal percussionista uruguaiano Mauro Mancebo, Manu Chao rivisiterà, in chiave acustica, ma non meno esplosiva, i brani che lo hanno reso uno dei più importanti cantautori degli ultimi 30 anni: da Clandestino a Desaparecido, da Bobby a Malavida e non mancherà l'omaggio a Maradona. Con i Mano Negra prima e da solista poi, negli anni Manu Chao è stato protagonista, in Italia, di concerti memorabili, in grado di richiamare migliaia di persone, che con lui condividono la musica e gli ideali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Concerto d'organo con musiche di Bach

MUSICA

Oggi, alle 18, a Spilimbergo, nella Chiesa dei santi Giuseppe e Pantaleone, è in programma un concerto dell'organista Valerio Simonini, selezionato quale miglior allievo della masterclass di organo condotta da Elisabeth Zawadke, dedicata alla musica di Bach. L'evento è realizzato nell'ambito della 29ª edizione del Festival internazionale di musica sacra. L'ingresso è gratuito, con green pass e prenotazione obbligatoria a pec@centroculturapordenone.it. Il programma sarà dedicato a musiche prevalentemente del XIX e XX secolo, tratte dalla vasta letteratura attorno all'opera di Johann Sebastian Bach. Significativo il fatto che molti compositori abbiano scritto traendo spunto dal tema Bach: parola che in lingua germanica significa ruscello, quasi una "sorgente di musica", quindi. Ma queste quattro lettere rappresentano anche altrettanti suoni della scala musicale nelle lingue anglosassoni: si bemolle, la, do, si.

Lella Costa fa parlare Beatrice e Francesca

TEATRO

Proseguono gli appuntamenti della XVII edizione del festival internazionale "La scena delle donne" diretto da Bruna Braidotti e organizzato dalla Compagnia di Arti e Mestieri, con il contributo del Mic, il sostegno della Regione Fvg e della Fondazione Friuli, che da tre anni ospita all'interno della sua programmazione il concorso "La giovane scena delle donne" dedicato a giovani attrici e attori professionisti che portano in scena spettacoli sulla situazione culturale e sociale delle donne nella contemporaneità e nella storia. È proprio con la Premiazione del concorso e con la Premiazione del testo segnalato al concorso La Escritura de la Diferencia/s, partner del progetto, che si apre, oggi, alle 10, nell'ex convento di San Francesco, l'ultima giornata. A seguire, dalle 11 alle 19, operatrici, direttrici artistiche e organizzatrici teatrali provenienti da tutta Italia discuteranno sull'elaborazione di una proposta a tutela della parità di genere nel convegno "La parità di genere nelle arti performative". La lunga giornata si concluderà, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, dove Lella Costa porterà in scena "Intelletto d'amore – Dante e le donne", uno spettacolo da lei scritto insieme a Gabriele Vacis, anche regista, per dare voce ai personaggi femminili della "Divina Commedia". «Nella Divina Commedia i personaggi femminili non sono molti. – scrivono Gabriele Vacis e Lella Costa – Ma quelli che ci sono, sono determinanti. Basti dire che ad accompagnare Dante nel paradiso è una donna: Beatrice. Scelta coraggiosa, perché la donna, in questo modo, assume un ruolo sacerdotale, guida spirituale che precede un uomo nel cammino verso la salvezza. Uno scandalo per il Medioevo, ma anche oggi, in fondo». Il racconto scritto da Vacis e Costa sceglie alcune tra le donne di Dante e le fa parlare direttamente al pubblico, in modo confidenziale, da prospettive "insolite". E c'è anche Francesca, che finalmente spiegherà perché Dante l'ha mandata all'inferno insieme al suo Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notti in Carnia

Musica e gastronomia a Zuglio e dintorni

Oggi, alle 16, a San Pietro di Zuglio, il Celeste Ensemble di Zagabria, diretto da Jasenka Ostojic, si esibirà in concerto. Seguiranno degustazioni a cura dell'Hotel Park Oasi, di Slow Food e di Dimont, birrificio artigianale. Al termine, dal paese di Zuglio, camminata dal paese alla pieve di Santa Maria Oltrebut, tra Caneva e Casanova. Qui, alle 21, ci saranno un concerto del Coro giovanile regionale del Fvg, diretto da Mirko Ferlan e degustazioni a cura dell'Azienda agricola Pecol e dell'Apicoltura Zanin, per chiudere, infine, con il rientro a Zuglio in bus navetta. Info: tel. 392.5390090, www.corofvg.it.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 16.00 - 18.30.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE-THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 16.45 - 19.00.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 17.30 - 19.30.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 21.00.
«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 21.15.
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 21.30.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 15.15 - 18.00 - 20.45.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 14.00 - 16.10 - 17.00 - 19.00 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«ME CONTRO TE - IL MISTERO DELLA SCUOLA INCANTATA» di G.Leuzzi : ore 14.10 - 14.40 - 15.50 - 17.30 - 18.00 - 19.10.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 14.20 - 16.55 - 19.20 - 21.40.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 14.30 - 19.40 - 22.30.
«PAW PATROL - IL FILM» di C.Brunker : ore 14.40 - 15.30 - 17.20.
«IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI» di S.Tourneux : ore 14.40 - 16.30 - 18.20 - 20.20.
«FAST & FURIOUS 9» di J.Lin : ore 15.10 - 18.15 - 21.10 - 22.10.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 16.40 - 21.50.
«SHANG-CHI E LA LEGGENDA DEI DIECI ANELLI» di D.Cretton : ore 19.30.
«MALIGNANT» di J.Wan : ore 19.50 - 22.20.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE-THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 22.40.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«QUI RIDO IO» di M.Martone : ore 15.00 - 17.40 - 20.20.
«WELCOME VENICE» di A.Segre : ore 14.50 - 18.20 - 20.30.
«LA RAGAZZA DI STILL WATER» di T.McCarthy : ore 15.20 - 17.00 - 20.00.
«IL COLLEZIONISTA DI CARTE-THE CARD COUNTER» di P.Schrader : ore 15.00 - 20.20.
«COME UN GATTO IN TANGENZIALE - RITORNO A COCCIA DI MORTO!» di R.Milani : ore 15.40 - 18.00.
«EUROPA» : ore 17.25.
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 19.10.
«IL GIOCO DEL DESTINO E DELLA FANTASIA» di R.Hamaguchi : ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 15.30.
«DREAM HORSE» di E.Lyn : ore 18.00.
«LA CORDIGLIERA DEI SOGNI» : ore 21.00.
8.00.

OGGI

Domenica 12 settembre
Mercati: Meduno.

AUGURI A...

Tanti auguri a **Guglielmo Rombatti** di Casarsa della Delizia, per il suo 34° compleanno da Giulio e Nicola.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶**Innocente, piazza Libertà 71**

Budoia
▶**Due Mondi, via Panizzut 6/a**

Cordovado
▶**Bariani, via battaglione Gemona 79**

Fontanafredda
▶**Farmacia di Nave, via Lirutti 49**

Porcia
▶**De Lucca, corso Italia 2/a**

Pordenone
▶**Naonis, viale Treviso 34**

Sacile
▶**Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4**

San Martino al T.
▶**Falzari, via Principale 11**

Sequals
▶**Nazzi, via Dante Alighieri 49 - Lestans**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Ventisei formazioni partecipano oggi a "Cori in festa"

I cantori della provincia ripartono da San Vito

MUSICA CORALE

Oggi si canta sotto i portici, nelle chiese, negli angoli caratteristici del centro storico di San Vito: ogni luogo può essere ideale per far musica. Questo è Cori in Festa che l'Usci Pordenone propone al pubblico di tutta la provincia nella sua sedicesima edizione: una giornata di canto corale che quest'anno rappresenta il momento della ripresa. La manifestazione, con cadenza biennale, ha toccato in questi anni vari centri del Pordenonese: Spilimbergo, San Vito, Maniago, Pordenone, Porcia, Valvasone, Sacile e l'intera Val Cellina. Quest'anno Cori in festa torna a San Vito al Tagliamento - sede della coralità provinciale, regionale e nazionale - per sottolineare, con questo significativo momento di festa, l'inizio della ripresa.

I 40 ANNI DELL'USCI

I 26 cori partecipanti daranno vita a 16 concerti nel centro storico di San Vito, a partire dalle 15, dando la possibilità, a chi parteciperà, di ascoltare una varietà di generi e repertori. «Quest'anno si festeggiano anche i 40 anni di fondazione di Usci Fvg, - ricordano gli organizzatori - alla quale siamo grati per il prezioso lavoro che svolge e le opportunità che ci offre, e desideriamo che da Cori in festa partano i migliori auguri a tutta la coralità regionale per un futuro di armonia e collaborazione.

FINE DEL SILENZIO

«La pandemia ci ha fatto sperimentare il silenzio, ma ora è giunto il momento, nel rispetto delle necessarie prescrizioni, di ripartire con questo nostro tradizionale appuntamento, - fanno sapere i vertici dell'Usci - che vede coinvolti i cori della nostra provincia con le mille sfumature del linguaggio corale di tutte le età e di tutte le tipologie. Daremo prova della grande vitalità dei nostri cori, che sanno trasformare gli ostacoli in nuovi stimoli per crescere e rinnovarsi, testimoniando concretamente la vitale coesione del sistema corale pordenonese, frutto di scelte condivise a livello locale, regionale e nazionale.

PRESIDIO DI VALORI IMPORTANTI

Grazie alla capillarità della sua presenza nel territorio, il coro è un importante presidio culturale: coltiva, nella gratuità e solidarietà dell'impegno dei suoi cantori, modelli virtuosi di pratiche sociali. Grazie alla passione che ne è il presupposto, sviluppa gli "anticorpi" per superare i momenti critici. In questi momenti di difficoltà, ci sentiamo di invitare tutti a riflettere e a prendere coscienza di questi valori e a impegnarci per diventare motore di ripresa in tutte le attività culturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAZIONE OSPITE Il Coro Vous dal Tilimint di San Vito al Tagliamento

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Accademia d'archi Arrigoni

Omaggio a Saint Saens, Piazzolla e Charly Mingus

RASSEGNA

Una stagione musicale all'insegna degli omaggi ai grandi del passato, dai 700 anni di Dante ai 200 anni dalla morte di Camille Saint Saens, fino al centenario dalla nascita del musicista e compositore Astor Piazzolla. È l'intreccio di appuntamenti della stagione di "San Vito Musica", rassegna realizzata dal Comune di San Vito al Tagliamento e curata dall'Accademia d'archi Arrigoni, con la direzione artistica di Domenico Mason. Nove i concerti in programma, dal 22 settembre al 5 febbraio 2022 (al Teatro Arrigoni e nell'Auditorium Comunale). Tratto comune a tutti gli appuntamenti sarà la partecipazione del direttore d'orchestra Filippo Maria Bressan (celebre bacchetta che ha diretto prestigiose orchestre italiane ed europee) «amico dell'Accademia e anima di questa stagione musicale, a cui sarà affidata la direzione della maggior parte dei concerti», ha spiegato Domenico Mason nella conferenza stampa di presentazione della stagione. Si inizia mercoledì 22, con il ricordo di Camille Saint Saens, in una delle sue più celebri partiture, "Il Carnevale degli Animali", abbinato a un altro compositore francese meno noto, Ibert, con un suo divertissement da "Un chapeau de paille d'Italie" (Bressan dirigerà l'Accademia d'archi Arrigoni, voce recitante di Massimo Somaglino). Seguirà, martedì 28 settembre, una dedica ad Astor Piazzolla, con l'orchestra che affiancherà due grandi solisti come Giampaolo Bandini (chitarra) e Cesare Chiacchiaretta (bandoneon), nel Concerto doppio per chitarra e bandoneon e nelle Estaciones Porteñas, accostati alla lettura di pagine tratte da "Tango", di Jorge Luis Borges, voce recitante Fabiano Fantini. Un incrocio tra strumentazione classica e jazz, sarà il concerto del 2 ottobre, con Maria Vicentini (violino, viola) e Salvatore Maiore (contrabbasso, violoncello) in "Mingus World", in occasione della presentazione del libro biografico a fumetti "Mingus" (dedicato al celebre contrabbassista e pianista americano, nato nel 1922), con gli autori Flavio Massarutto e Squaz, e Luca Giuliani. I successivi appuntamenti ricorderanno gli anniversari di Stravinskij (con la Suite Pulcinella il 14 novembre) e Josquin Desprez (brani vocali originali e una nuova commissione al compositore Cristian Gentilini, il 31 ottobre), occasione per ascoltare alcuni grandi solisti: Fabrizio Meloni (primo clarinetto alla Scala di Milano), Enrico Dindo (uno dei più grandi violoncellisti italiani), il Duo Bogdanovich-Vianello. Chiuderà la stagione il vincitore dell'ultima edizione del concorso "Il piccolo violino magico", Tomita Yume (in concerto anche a Prata e Conegliano). L'omaggio a Dante Alighieri sarà affidato a una nuova composizione di Davide Pitis, che, su testi di Angelo Floramo (anche voce recitante) e la "on stage painting" di Arianna Ellero porteranno in scena la figura più rappresentativa della nostra letteratura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIEMME
Concessionaria di Pubblicità

Servizio di:
NECROLOGIE
ANNIVERSARI
PARTECIPAZIONI

SERVIZIO TELEFONICO
TUTTI I GIORNI dalle 9.00 alle 19.00
Numero Verde
800.893.426
E-mail: necro.gazzettino@piemmeonline.it

SERVIZIO ONLINE
È possibile acquistare direttamente dal sito con pagamento con carta di credito
http://necrologie.ilgazzettino.it

Abilitati all'accettazione delle carte di credito

I figli, i nipoti, gli amici ed i familiari tutti annunciano la scomparsa della cara

Fedora Busetto

Ved. Marella

di anni 87

I funerali avranno luogo Martedì 14 Settembre alle ore 15 nella chiesa di S. Maria della Pace (via Bissuola).

Venezia, 12 settembre 2021

Rallo

041972136

La moglie Anna Maria, i figli Maurizio con Francesca ed Elena con Alessandro, gli adorati nipoti Gaia, Leonardo e Anna annunciano con dolore la scomparsa del loro caro

Alfredo Compagnin

di anni 78

I funerali avranno luogo Mercoledì 15 Settembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Santa Croce.

Padova, 12 settembre 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

Il giorno 11 Settembre 2021 è mancato all'affetto dei suoi cari

Giancarlo Maso

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, la cognata Zita, i nipoti, i pronipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo Martedì 14 Settembre alle ore 10,00 nella chiesa parrocchiale di Ballò di Mirano.

Mirano, 12 settembre 2021

i.o.f. Celegon Mirano Ve

041/430173

Dopo lunghe sofferenze è tornata alla Casa del Padre

Elisabetta Pieropan Carraretto

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Enzo, la figlia Silvia con Massimo e l'adorato nipote Nicolò, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 15 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Francesco.

Padova, 12 settembre 2021

IOF Santinello tel. 049 802.12.12

Il giorno 9 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Elio Pittarello

di anni 83

Lo annunciano la moglie, i figli e parenti tutti. La liturgia di commiato avrà luogo lunedì 13 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Giarre di Abano Terme.

Abano Terme, 12 settembre 2021

IVAN TREVISIN
onoranze funebri
345.924.1894

Impresa Funebre
Marcolongo
Via Roma, 52
Selvazzano Dentro
Tel./Fax 049-637.611
Tencarola
Montegrotto Terme
Montemerlo
Due Carrare
348-2658.483
348-7462.365
info@iofmarcolongo.it